PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 18 Aprile 1909. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9956

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Otto giorni or sono segnalavamo il rombo d'un temporale imminente in Turchia; oggi non c'è più nulla da segnalare; il temporale è scoppiato. **La controrivoluzione turca** è venuta, ha veduto, ha vinto, più presto che Cesare: salvo a dover concedere la rivincita ai Giovani Turchi fuggiaschi, se questi riusciranno a far marciare i corpi d'esercito di Salonicco e di Monastir contro Costantinopoli traditrice della libertà.

Fino dai primi giorni dopo la rivoluzione i Giovani Turchi diffidavano e prendevano le loro precauzioni. Abdul-Hamid era troppo ostentatamente sommesso per non avere in sospetto quella sua rassegnata docilità. Egli non faceva nulla: ma ai Giovani Turchi sembrava tratto tratto di scoprire chi lavorasse per lui con una intelligenza segreta: lo scoprivano e lo mettevano da parte. Said pascià, il primo granvisir del regime costituzionale, fu atterrato da un giorno all'altro; il suo successore Kiamil, l'uomo che a quanto si dice fece sottoscrivere al Sultano la Costituzione, parve intrigare a sua volta contro l'onnipotenza del Comitato giovane-turco. Ormai c'era una Camera a Costantinopoli; il Comitato fece un cenno, e la Camera abbattè Kiamil. Per due volte i Giovani Turchi avevano parato il colpo a tempo; la terza volta il colpo venne dal di fuori, da uomini che stavano lontano dal Governo, da una congiura tramatasi nelle occulte ombre di Costantinopoli e nelle caserme piene di truppe venali, superstiziose e malcontente della disciplina. L'uccisione proditoria del giornalista Fehmi-Hassan, avversario implacabile del Comitato Unione e Progresso, giovò a coltivare intensivamente gli spiriti sediziosi della popolazione. Il partito giovane turco parve esautorato nella popolarità: tentò difendersi ricorrendo ancora una volta alla fedeltà dell'esercito: l'esercito che aveva fatto la rivoluzione di luglio. Un ordine del giorno del comandante la guarnigione di Costantinopoli richiamava i soldati al loro dovere di far fuoco contro chiunque, anche contro gli «ulema», contro gli uomini del clero. I soldati risposero mettendosi agli ordini degli «ulema»: imprigionarono i superiori; alcuni ne uccisero; accerchiarono il Parlamento, i ministeri; ridussero la Costituzione turca alla mercè delle baionette. In poche ore la controrivoluzione era compiuta; dimissionario il ministero Hilmi; ucciso il ministro della giustizia Nazim pascià; dimissionario e fuggiasco il presidente della Camera Ahmed-Riza; fuggiaschi gli altri capi giovani turchi; un «iradè» del Sultano annunciava che il Governo d'ora in poi si ispirerebbe allo «scheriat», alla legge santa; salve di gioia scoppiavano per tutta Costantinopoli, fra grandinare di vetri infranti, lamento di feriti e d'uccisi «per accidente» e terrore degli uomini politici che si erano troppo compromessi coi Giovani Turchi.

L'esponente della nuova situazione è quel partito che si chiama «Unione liberale» e che taluni dicono radicalmente riformatore, altri moderatamente tepido per la vita costituzionale. Ma il nome del partito rivale dei Giovani Turchi non deve ingannare: se esso assume gli onori ufficiali della vittoria, i vittoriosi sono i Vecchi Turchi, i consiglieri zelanti di Abdul-Hamid, l'astuto e vendicativo Kiamil, il clero musulmano e i fanatici della religione islamita. Il nuovo ministero, costituito sotto la presidenza di Tewfik pascià, ex-ministro degli esteri, uomo scaltro e flessibile, ieri adulatore dei Giovani Turchi, oggi dei reazionari, dopo aver impersonato per molti anni la politica germanizzante di Abdul-Hamid, il nuovo ministero promette che la costituzione sarà osservata anche in avvenire. Parole. Intanto si afferma che ogni nuova legge dovrà essere fondata sul Corano: dunque in realtà non ci sarà altra legge che il Corano. E si riapre la Camera, ma per parlare tosto di chiuderla e di bandire le nuove elezioni: l'attuale Camera è piena di Giovani Turchi; e le nuove elezioni si intendono probabilmente fatte con tanta libertà da precludere ai Giovani Turchi la possibilità del ritorno.

E questi, in verità, potrebbero essere sogni. Giacchè, se Costantinopoli ha piegato la testa alla controrivoluzione, non però tutte vi si sono piegate le provincie europee dell'impero ottomano. A Salonicco, a Monastir, è forte ancora, e massime nell'esercito, l'ascendente dei Giovani Turchi che di là gettarono il grido del glorioso movimento liberale di luglio. Salonicco rifiuta il riconoscimento del nuovo ministero; le sue truppe minacciano una marcia punitiva su Costantinopoli. E se ciò avvenisse, probabilmente dopo la rivoluzione e la controrivoluzione avremmo la guerra civile, e dopo Abdul-Hamid despota e Abdul-Hamid liberale avremmo forse Abdul-Hamid detronizzato.

★

Molto mediocre, nei primi giorni, **l'interessamento delle potenze per i casi di Turchia.** Abituata alle alte temperature del conflitto austro-russo-serbo, ci voleva altro che i venticelli reazionari del Bosforo perchè l'Europa si riscaldasse! Faccende interne d'uno Stato disordinato e dissestato: i turchi le avrebbero sbrigate fra loro. Ma così non la intendeva la Bulgaria, o meglio così non la intendeva l'Inghilterra che, battuta su tutta la linea nella questione della Bosnia-Erzegovina, anelava al momento di tessere qualche nuova ragna. I giornali inglesi incominciarono difatti a susurrare che Tewfik pascià si era già segnalato come uomo famoso nel menar per il naso i bulgari; a domandarsi se la Bulgaria non approfitterebbe del disordine turco per imporre alla Porta con minaccia di guerra il riconoscimento della sua indipendenza o per riaprire la questione macedone. In Bulgaria si prestò attento orecchio a queste voci: pur trattenendosi dall'accoglierle senza alquanta riflessione e volgendo gli occhi in giro per vedere come si sarebbe accettato in Europa un eventuale intervento bulgaro. A questo punto anche l'Europa incominciò a prestare un interesse più vivo e più inquieto a quanto succedeva sul Corno d'oro: si comprese che il vecchio antagonismo anglo-germanico stava per impegnare una nuova partita sullo scacchiere dell'impero ottomano. Da una parte si mormorava che, se pur la controrivoluzione turca non era avvenuta per suggestione germanica, certo il nuovo Governo avrebbe ripreso le tradizioni di amicizia per la Germania inaugurate da Abdul-Hamid, svincolandosi dall'anglofilia dei Giovani Turchi. Dall'altra parte si annunziava che navi inglesi, navi francesi, navi russe, insomma navi della triplice intesa, si sarebbero portate verso il Bosforo per veder davvicino gli avvenimenti. E le cose sono qui: la Bulgaria esitante fra il mobilizzare o il non mobilizzare il suo esercito; la triplice intesa affaccendata a cercare un motivo di mettere qualche pedina laggiù. Nulla più di tanto: ma il disinteressamento iniziale d'Europa si è mutato in una vigilante attenzione.

★

Un argomento d'attualità è venuto adunque a turbare gli animi, mentre questi parevano disposti a non occuparsi per ora che **delle «Dreadnoughts»**. E siccome le «Dreadnoughts» sono fissate nei quadri, ma si debbono ancora in gran parte costruire, e la moltiplicazione di siffatti mostri marini è assegnata appena al 1912, sembrava che per due o tre anni la politica europea si dovesse limitare ad una discussione accademica. Discussione certamente molto vivace, specie in Inghilterra: dove appena ora si accorsero che l'Austria-Ungheria aveva un programma navale includente la costruzione di quattro navi di quel nome e di quella potenza spaventosa. Vero è che finora si credevano destinate particolarmente all'Italia; ma dopo il gran servizio reso dalla Germania all'alleata danubiana nel conflitto balcanico, si capì che quella divisione navale avrebbe potuto in ogni evento sostituire una squadra germanica dirimpetto alla squadra inglese del Mediterraneo. Onde un'effervescenza ansiosa in tutta l'Inghilterra: avremo noi sufficiente numero di «Dreadnoughts» per contrapporle a quelle dei due imperi centrali? L'Inghilterra fu rassicurata dalla notizia che contro le 17 «Dreadnoughts» austro-germeniche, le inglesi, nel 1912, sarebbero state 22. E ciò sempre ammettendo che nelle armate future le navi che non fossero «Dreadnoughts» avrebbero avuto il valore di gusci d'uovo. Ma ora il sottosegretario Winston-Churchill scrive ai suoi elettori una lettera per sfatare appunto questo pregiudizio. Non si deve - egli scrive - far calcolo soltanto sulle navi di battaglia di ventimila tonnellate: un colpo mortale può partire anche da una vecchia carcassa che abbia a bordo un buon cannone. Avrà ragione? L'Inghilterra ci pensa su. Ad ogni modo le «Dreadnoughts», che ora tanto la cruciano, le ha inventate lei!

La spedizione giovane turca su Costantinopoli.

Tutti si dichiarano a favore della costituzione.

Le truppe del comitato alle porte di Costantinopoli

Il granvisir vorrebbe andarsene

COSTANTINOPOLI 17 (N). La situazione è oggi più critica che mai. Si apprese che stamane 2500 uomini delle guarnigioni di Salonicco e di Adrianopoli sono giunti a Ciadalcia e si impossessarono senza colpo ferire di quelle fortificazioni. Nell'opinione pubblica della capitale è avvenuto perciò un completo cambiamento: ora si considera il comitato nuovamente come il redentore dall'anarchia della soldatesca.

Stamane una deputazione governativa composta di generali, ulemas e deputati, fornita pretesamente di considerevoli mezzi pecuniari dalle casse del sultano, è partita per Ciadalcia per calmare le truppe del comitato. Le voci che questa deputazione sia stata fatta prigioniera, non sono state finora confermate. Sta però il fatto che colà circa un migliaio di truppe governative all'avvicinarsi delle truppe del comitato, dichiarò di non voler combattere contro i fratelli di Salonicco e sono partite col successivo treno per Costantinopoli. Il comitato, che dispone di oltre 80.000 lire turche, è sicuro della vittoria, e risoluto a sterminare senza pietà i suoi avversari. I capi del comitato, Hussein Giahid e Giavid bey, sono fuggiti stanotte su un piroscafo russo a Salonicco, dove vogliono pubblicare i giornali «Tanin» e «Sciurai Ummet».

Le speranze dei giovani turchi sono riposte in Niazi bey, che nella rivoluzione di luglio aveva proposti i mezzi più radicali, ma di fronte all'opportunismo del comitato era rimasto in minoranza ed allora predisse delle complicazioni sanguinose. Niazi è già giunto da Monastir a Ciadalcia ed ha assunto il comando delle truppe del comitato.

Il granvisir Tewfik pascià avrebbe pregato il sultano di cercare persona più adatta per il suo posto, avendo egli accettato solo a malincuore la carica di granvisir. Sarebbero imminenti anche le dimissioni del ministro degli esteri, Rifaat pascià, il quale gode poche simpatie perchè ha sposato una cristiana e vive secondo il costume europeo. Sembra però che il sultano abbia manifestato il desiderio che l'attuale Governo resti al suo posto, tanto più che ora alla Porta si tiene un Consiglio straordinario dei ministri per discutere sulla situazione.

„La costituzione non fu violata"

Un'edizione straordinaria ufficiale pubblica un dispaccio circolare ai vilajets di Salonicco, Monastir, Ueskiib, Giannina ed Adrianopoli in risposta ai telegrammi di protesta e smentisce tutte le voci allarmiste ed i lagni. Tutti, compreso il sultano, hanno giurato di rispettare la costituzione e di difenderla con la loro vita. La costituzione non fu violata in alcun modo, nè sarà violata. Membri del vecchio gabinetto sono passati nel nuovo gabinetto, il quale ha lo stesso programma. Il dispaccio esorta i valì a dare alla popolazione liberamente e francamente queste assicurazioni ed accenna ai pericoli interni ed esteri che minacciano la patria, mentre la popolazione è eccitata dalle voci allarmiste.

Un'altra edizione ufficiale straordinaria dice che il sultano, durante il giuramento di ieri dei ministri, ha detto: «Ho sempre desiderato seriamente e sinceramente che sia applicata la costituzione e con l'ultima costituzione ho consolidato la Camera ed il Senato. La meta di noi tutti è la prosperità della nazione e dello Stato. Sono certo che noi rivolgeremo i nostri sforzi al raggiungimento di tale meta. Allah coroni di successo la nostra opera».

Stasera, con un treno speciale, sono partiti per Ciadalcia i delegati del Parlamento.

La ripercussione nell'Asia minore

Dimostrazioni ed eccidi

Le notizie circa l'impressione prodotta dai fatti di martedì nell'Asia Minore sono ancora molto incomplete. Sembra che essi abbiano prodotta la massima eccitazione ad Erzerum e Trebisonda, dove avvennero dimostrazioni tumultuose e si presero diverse deliberazioni a favore di un'azione militare contro Costantinopoli. Da Trebisonda si segnalano anche dimostrazioni ostili al sultano. La situazione ad Adana e dintorni è molto critica. Si inviarono colà quattro battaglioni e si ordinò alle autorità di intervenire energicamente.

Riguardo alla notizia che il viceconsole inglese a Mersina, dove regna il panico, sarebbe stato ferito, l'ambasciata inglese fino a stamane non ricevette alcuna conferma.

A Smirne sono scoppiati dei disordini. L'ex-granvisir e valì di Smirne, Ferid pascià ha abbandonato la città.

A Adana sarebbero stati massacrati 400 armeni e due missionari americani. Secondo un'altra versione sarebbero stati massacrati 2000 cristiani.

Un altro ammutinamento

COSTANTINOPOLI 17 (B). L'Orient-Express che doveva arrivare qui oggi fu fermato dalla direzione delle ferrovie orientali a Cerkskoi, la prima stazione prima di arrivare a Costantinopoli, perchè circa un migliaio di soldati della guarnigione di Hademkoi, la settima stazione da Costantinopoli, si ammutinarono e nel pomeriggio con un treno speciale sono partiti per Costantinopoli. Essi vorrebbero vedere il sultano ed unirsi a questa guarnigione. L'allontanamento di queste truppe da Hademkoi rende possibile alle truppe arrivate a Ciadalcia di passare senza colpo ferire la linea delle fortificazioni. Il treno express, trattenuto per precauzione a Cerkeskoi, arriverà senza pericolo verso sera a Costantinopoli.

ALLA CAMERA

Le truppe giovani turche a Costantinopoli?

COSTANTINOPOLI 17 (N). All'odierna seduta della Camera parteciparono circa 140 deputati. Il loro numero andò però man mano assottigliandosi. Il presidente comunicò di aver appreso che nella stazione di Sederski sono arrivate delle truppe. Secondo una comunicazione del granvisir si tratterebbe di un battaglione di artiglieria venuto da Costantinopoli per manifestare la sua gioia per il mantenimento della costituzione. Il battaglione si è recato davanti al Ministero della guerra e comparirà pure davanti alla Camera. Ciò non deve però destare alcuna preoccupazione.

Il deputato Riza Nur disse di sapere che si trattava di quattro battaglioni che volevano porgere alla Camera le loro felicitazioni ed i loro ringraziamenti.

Difatti poco dopo, preceduti dalla banda, arrivarono quattro battaglioni di soldati sulla piazza del Parlamento. Tutti i deputati corsero alle finestre. Dopo aver suonato un poco, i soldati si recarono all'Yldiz a fare una dimostrazione. Secondo informazioni autentiche, sarebbero truppe venute da Ciadalcia.

Il consiglio dei ministri

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il Consiglio straordinario dei ministri durava ancora stanotte a tarda ora.

Izzet Fuat assassinato e Mahmud Muktar arrestato

BERLINO 17 (N). Un dispaccio da Costantinopoli reca che stanotte fu assassinato il generale Izzet Fuad, assistente del ministro della guerra.

COSTANTINOPOLI 17 (N). L'ex-comandante del primo corpo, Mahmud Muktar pascià, è stato attirato in un palazzo e ivi arrestato.

I preparativi per la lotta a Salonicco

SALONICCO 17 (N). Tutte le truppe sono concentrate nelle caserme. I volontari sono già stati armati ed hanno ricevuto le divise. Ciascuno riceve 125 cartucce. Essi sono pieni di entusiasmo e vogliono punire inesorabilmente i traditori. I volontari pronti a marciare su Costantinopoli sarebbero trentamila.

I viaggiatori che arrivano qui da Costantinopoli sono sorvegliati rigorosamente perchè si teme che agenti del partito avversario al comitato possano incominciare la loro attività sobillatrice nella Macedonia e nell'Albania. Gli introiti della dogana non saranno mandati a Costantinopoli, ma saranno impiegati qui per scopi militari. Alte personalità mettono il loro avere a disposizione del comitato. Da quando è arrivato qui Enver bey hanno luogo nuove conferenze. Tutte le guarnigioni di provincia acconsentono entusiasticamente alle misure di questo comitato. E' arrivato qui l'ex-capobanda bulgaro Sandanski. Panitza si è dichiarato disposto a fornire una colonna di volontari.

Gravi disordini in Soria

LONDRA 17 (N). Dal Cairo giungono notizie di gravi disordini nella Soria. Furono inviate colà molte truppe per ristabilire l'ordine. Ci sarebbero stati conflitti sanguinosi fra la popolazione siriaca e le truppe; più di duecendo siri sarebbero stati uccisi.

PARIGI 17 (B). L'Agenzia Havas annuncia da Alessandretta che i maomettani assalirono gli abitanti cristiani del territorio costiero di Paias. Due villaggi cristiani furono incendiati.

I provvedimenti delle potenze

FRANCOFORTE 17 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: La flotta russa del Mar Nero composta di tre corazzate, cinque incrociatori ed un certo numero di torpediniere incrocia da stamane a circa due ore di distanza dall'entrata nel Bosforo.

BERLINO 17 (B). La nave «Loreley», che attualmente è di stazione nel mare Egeo, ricevette l'ordine di partire per Mersina.

PORTO SAID 17 (N). L'incrociatore inglese «Diana», che era diretto per Malta, ha ricevuto in via radiotelegrafica l'ordine di recarsi a Berutti.

PARIGI 17 (Havas). Si ha da Malta: La squadra inglese ha ricevuto l'ordine di prepararsi a partire entro 12 ore.

ROMA 17 (N). La nave «Francesco Ferruccio», che si trova attualmente a Bengasi, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Mersina.

Una nota bulgara alla Porta

Le trattative sono terminate

SOFIA 17 (B). In luogo competente si smentisce la notizia della stampa estera che la Bulgaria avrebbe intimato alla Turchia un ultimatum per un periodo di quattro giorni. Il Governo bulgaro ha bensì trasmesso una nota alla Porta, ma la stessa non indica il tempo in cui si desidera la risposta. La nota domanda il riconoscimento dell'indipendenza bulgara senza tener conto delle questioni pendenti, poichè se la cosa si trascinasse ancora il Governo sarebbe costretto a tener conto dell'opinione pubblica bulgara e intraprendere passi decisivi.

Secondo notizie giunte da Costantinopoli sarebbe stato presentata da parte austro-germanica una proposta di mediazione, che probabilmente sarà anche accolta. Il Governo bulgaro attende per questi giorni l'adesione al riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria da parte della Turchia.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il ministro bulgaro del commercio Liaptsheff ebbe nuovamente iersera un colloquio col ministro degli esteri Rifaat pascià, il quale disse che i negoziati sono terminati. Liaptscheff dichiarò che la questione delle reclamazioni dei vacuf fu quasi lasciata da parte e che alla Bulgaria spetterà di rispondere a simili reclamazioni private. Oggi nel pomeriggio si terrà la seduta del protocollo di redazione, che possibilmente dovrebbe esser terminato ancora entro oggi. Prima che non sia finita la compilazione del protocollo non si può dire che tutto sia terminato. Liaptscheff rimarrà a Costantinopoli sino alla firma del protocollo.

La denuncia delle convenzioni.

„L'inganno a danno della piccola Serbia"

VIENNA 17 (N). L'«Arbeiter Zeitung», commetando la denunzia da parte della Serbia di tutte le convenzioni con l'Austria, scrive: Forse questa denunzia non è che una dimostrazione. Difatti essa dimostra una cosa evidente, il vergognoso inganno commesso dall'Austria-Ungheria nella perfetta consapevolezza del suo torto a danno della piccola Serbia. O non è un inganno quello di promettere mari e monti alla Serbia, affinchè ritorni alla ragione, per poi, dopo ottenuto quel che si pretendeva, dimenticare tutte le promesse fatte? E' forse decoroso per una grande potenza dimenticare le promesse, svisare le più solenni dichiarazioni e far sentire perfidamente tutta la propria prepotenza a un piccolo paese, indotto a cedere con le lusinghe? Prescindendo dalla stoltezza criminosa d'una tale politica, che ci fa apparire fedifraghi al cospetto dell'Europa, e che non può che accrescere l'esasperazione della Serbia - che, nonostante le vittorie di Aehrenthal, si sa non essere tanto innocua - prescindendo da tutto questo, il procedere dell'Austria è molto al disotto della morale professata dagli Stati civilizzati, e l'Austria-Ungheria dovrebbe vergognarsene.

La «Zeit» dice che la denunzia delle convenzioni da parte della Serbia è una abile mossa del Governo serbo, la quale incontrerà certo l'approvazione di tutto il paese, perchè in Serbia si ama il bel gesto. Il giornale crede che il Governo serbo non pensi a lasciare scadere le convenzioni senza rinnovarle in tempo; quindi più che un bel gesto quella del Governo serbo sarebbe una specie di pressione che esso vuole esercitare sull'Austria-Ungheria affinchè sia sollecitata la stipulazione del trattato di commercio. Il giornale aggiunge poi: «Non prenderemo già in tragico la denunzia delle convenzioni, ma essa è un atto il cui significato è troppo chiaro, e che dimostra quale animosità si sia andata accumulando in Serbia contro la monarchia a.-u. Sarà quindi bene riprendere al più presto i negoziati pel trattato di commercio e per la revisione delle convenzioni, per addivenire finalmente a rapporti normali con la Serbia».

Il congedo dei riservisti a.-u.

VIENNA 17 (N). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica un rescritto imperiale in cui si autorizza il congedo dei riservisti trattenuti o richiamati in seguito alla minacciosa situazione ai confini sud-orientali e si esprime la riconoscenza sovrana a quei corpi d'esercito che in tale difficile circostanza compirono con abnegazione il loro dovere.

Lo stesso bollettino pubblica poi un'ordinanza imperiale con la quale si conferisce la croce del giubileo a tutti i soldati di terra e di mare trattenuti in servizio attivo ed ai riservisti richiamti durante il periodo dal 1. ottobre 1908 al 30 aprile 1909, ed inoltre si ordina che ai riservisti attivi e di supplemento tale periodo di servizio sia computato nella commisurazione delle pensioni.

Le bombe a El Ferrol

EL FERROL 17 (B). Una casa fu distrutta dall'esplosione di alcune bombe, fortunatamente però nessuno rimase ferito. Furono arrestati molti inquilini della casa. Si suppone trattarsi d'un attentato politico.

Festose accoglienze

ai reali d'Inghilterra a Genova

GENOVA 17 (N). La città ha aspetto festivo per l'arrivo dei reali d'Inghilterra. Molte bandiere sventolano in città; tutti i piroscafi hanno issato il gran pavese.

Il treno reale espresso è giunto alle 16.30 alla stazione di Porta Principe, addobbata riccamente con fiori e piante. Attendevano i sovrani l'ambasciatore Rood, il console generale Keen, il prefetto, il gen. Pedotti, il sindaco ed altri. Appena giunto il treno, il re, che aiutò la regina a discendere, fu ossequiato dall'ambasciatore. Seguirono le presentazioni. Il re strinse cordialmente la mano a tutti affermando di aver fatto ottimo viaggio e rallegrandosi della bellezza della stagione. Il re si trattenne quindi brevemente col generale Pedotti che già conosceva. La consorte del console inglese offerse alla regina un elegantissimo «bouquet» di fiori. I sovrani quindi uscirono recandosi, attraverso la stazione, alle vetture messe a loro disposizione dal console generale. Al loro apparire scoppiarono acclamazioni entusiastiche dalla folla che assisteva all'arrivo sul piazzale della stazione. La vettura reale, seguita da molte altre con i personaggi del seguito e le autorità, si diresse al ponte Federico Guglielmo. Lungo tutto il percorso le truppe schierate presentarono le armi e la folla che gremiva le vie applaudì fragorosamente i reali che salutavano ringraziando. Al ponte Federico Guglielmo e al pontile di imbarco era riunita la colonia inglese che acclamò calorosamente i sovrani. Le signore della colonia offersero alla regina una «corbeille» di lilla bianchi, di azalee bianche e variegiate e di beonie rosse e foglie ornamentali, portante una dedica in inglese. Al re fu offerta una giardiniera sorretta da sostegni in forma di trionfi, in finto marmo antico con rose bianche tra garofani gialli variegiati e contornati da ciuffi di feluci e capelvenere, portante la stessa dedica in inglese. La Camera di commercio inglese di Genova presentò ai sovrani un vaso con fiori. Il Municipio di Genova offrì alla regina una grande «corbeille» ornata di orchidee e rose bianche su fondo di capelvenere legata con un largo nastro di raso bianco con lo stemma di Genova. Dinanzi all'imbarcadero erano disposte due aiuole di piante ed era steso un largo tappeto. Alle 16.40 i reali inglesi salirono a bordo del loro yacht «Vittoria and Albert» fra gli applausi dei presenti, mentre la musica di bordo suonava l'inno reale inglese.

La czarina madre a Genova

GENOVA 17 (N). La czarina madre è arrivata alla stazione di Porta Principe ad ore 18.40, ossequiata dall'ambasciatore russo. L'imperatrice è salita subito in una vettura, con una dama e un gentiluomo d'onore e l'ambasciatore, e si è recata al Ponte Federico Guglielmo per imbarcarsi sul yacht reale inglese. Al Ponte Federico Guglielmo la czarina fu ossequiata dal presidente del Consorzio del porto e dal capitano di porto. Il re che passeggiava sul ponte superiore è sceso ad incontrare la czarina che ha abbracciata e baciata. La czarina ha poi baciata e abbracciata la regina, mentre la musica suonava l'inno russo. L'ammiraglio Keppel ha quindi presentato alla czarina lo stato maggiore del yacht. La czarina è rimasta quindi sul ponte a conversare con l'ambasciatore Rood, con l'ambasciatore Dolgoroucky e con l'ammiraglio Keppel; e fece poi varie fotografie ritraendo il pubblico che stazionava nella calata dinanzi al yacht.

Per la difesa marittima dell'Italia

ROMA 17 (N). La «Tribuna» crede di sapere che la Lega navale prenderà l'iniziativa di riunire tutti i deputati soci della Lega stessa, fra i quali gli on. Arlotta, Alfredo Baccelli, Bettòlo, Fiamberti, Gesualdo Libertini, Tiepolo e Paratore. La riunione, dice il giornale, potrebbe preludere alla costituzione di un gruppo che alla Camera si proponesse di curare con speciale amore gli interessi della difesa marittima italiana.

Vittorio Emanuele e le scoperte archeologiche di Ostia

ROMA 17 (N). Il re si è recato oggi a visitare gli scavi che si stanno facendo ad Ostia per iniziativa del ministro Rava, e si è intrattenuto a lungo ad ammirare i lavori scoperti, specialmente il bel portico venuto alla luce sul fronte delle cosidette Terme. L'ampio peristilio all'interno, ora quasi completamente sgombrato, ha rivelato due mosaici, uno grande rappresentante le nozze di Amphitrite e Poseidon, l'altro una rappresentanza nilotica. Il re si è interessato poi alla recente scoperta di una statua molto bella di grandezza superiore al vero rappresentante una sacerdotessa di Cerere. Ha poi fotografato un finissimo sarcofago in cui è raffigurata la morte di Meleagro. Il re ha fatto molte altre fotografie ed espresse più volte il suo compiacimento per la ripresa dei lavori ad Ostia.

Un articolo dell'on. Bugatto

sulla questione linguistica in Dalmazia

Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un articolo dell'on. Bugatto, che si occupa della questione linguistica in Dalmazia. L'articolo comincia con la constatazione che quando la Dalmazia passò sotto l'Austria, il Governo austriaco vi trovò in uso presso tutte le autorità e tutti gli uffici la lingua italiana come lingua di servizio. Questo uso della lingua italiana fu riconosciuto dal Governo austriaco parte tacitamente, parte anche mediante apposite norme legali. L'articolo cita quindi diversi decreti aulici e ordinanze ministeriali che riconoscono l'uso della lingua italiana negli atti d'ufficio, o che per lo meno la proclamano equiparata alla lingua slava, riconoscendola come lingua d'uso in paese. L'articolo dice poi che risulta da tutto quanto fu esposto, che l'uso della lingua italiana nel servizio interno ed esterno degli uffici della Dalmazia non si fonda soltanto su consuetudini più volte secolari, ma anche su norme di legge, e che quindi una limitazione di quest'uso della lingua italiana può avvenire solo mediante un provvedimento legislativo.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 17 (B). Processo d'alto tradimento. L'accusato Nicola Cutic, ex-notaio, nega d'aver mai avuto aspirazioni panserbe, e rifiuta di rispondere alle altre domande rivoltegli. L'accusato Lazzaro Bazic, commerciante a Jasenovac, afferma d'esser vittima d'un concorrente. L'accusato Vuk Drakovic, maestro a Okucanin, sostiene del pari d'esser innocente.

Una protesta degli avvocati dalmati

SPALATO 17 (N). La stampa croata locale pubblica una lettera aperta firmata da tutti gli avvocati della Dalmazia senza distinzione di nazionalità e di parte, recante la loro piena adesione al valoroso comportamento degli instancabili difensori dei serbi accusati d'alto tradimento a Zagabria. La lettera rileva l'illegale ed inumano trattamento degli accusati, e la rozza ostilità dell'autorità giudiziaria, che cerca di difficoltare l'onorifica missione dei difensori. La dignitosa protesta dell'intera casta è destinata evidentemente a destare un'eco vastissima. I circoli croati rendono meritato plauso alla nobile, generosa adesione degli avvocati italiani.

La visita del kronprinz a Vienna

VIENNA 17 (B). Domenica 25 corr., alle 2.6 pom., il principe ereditario germanico arriverà a Vienna con un treno speciale della Ferrovia dello Stato. Il principe ereditario sarà ufficialmente salutato sul «perron» della stazione e scenderà poi nell'appartamento dello Hofburg destinato ai forestieri. Il principe ereditario ripartirà da Vienna probabilmente lunedì 26 corrente.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA A CORFÙ

CORFU' 17 (B). Iermattina le navi germaniche incontrarono all'altezza di Pola le corazzate a.-u. «Habsburg» e «Babenberg», che facevano esercizî di tiro, e scambiarono con le stesse le salve di saluto.

Entrando stamane, alle 11, nel porto di Corfù, la «Habsburg» scambiò i saluti coi forti e con le navi da guerra greche ancorate nel porto. Il «Hohenzollern» si ancorò di fronte al palazzo reale. La coppia imperiale germanica ricevette a bordo le visite del re degli elleni, della principessa ereditaria, della granduchessa russa Giorgio Michailovic, dell'inviato germanico ad Atene, barone de Wangenheim, del prefetto, dei comandanti delle navi e della guarnigione greca. L'imperatore indossava l'uniforme di ammiraglio greco, il re l'uniforme di ammiraglio tedesco. Il sovrano ed i principi furono invitati a colazione a bordo dell'«Hohenzollern». Vi intervenne anche l'inviato Wangenheim con la consorte.

Dopo la colazione, il re e la principessa si recarono a terra per ricevere gli imperiali. All'approdo erano convenuti inoltre il presidente dei ministri, il sindaco, il console germanico, l'ufficialità e il clero. La compagnia d'onore presentò le armi e la banda suonò l'inno germanico. Il re condusse l'imperatrice all'automobile; l'imperatore seguiva col presidente dei ministri. La città era riccamente imbandierata e la popolazione accorsa in folla accolse gli imperiali con entusiastiche ovazioni. Gli imperiali e il principe Oscar con i loro seguiti si recarono all'Achilleiom.

La rivolta sull'incrociatore „Du-Chayla"

PARIGI 17 (N). Al Ministero della marina si dichiara che gli atti d'insubordinazione sull'incrociatore «Du-Chayla» sono rimasti isolati. Due marinai che percossero un loro collega furono sbarcati. Un marinaio rifiutatosi di aiutare a far carbone fu condannato a 9 mesi di carcere.

La coppia principesca del Montenegro ad Antivari. CETTIGNE 17 (B). Il principe Nikita e la principessa Xenia sono partiti oggi per Antivari. La coppia principesca si recherà a Meclemburgo.

Il kronprinz a Bucarest. POTSDAM 17 (B). Stasera il principe ereditario è partito per Bucarest.

I voli di Wilbur Wright

ROMA 17 (N). Oggi Wilbur Wright ha compiuto piccoli voli lasciando quasi sempre la leva al tenente Calderara, riservandosi la leva di controllo in modo di evitare ogni incidente, ma nello stesso tempo di lasciare all'allievo una certa libertà di movimento. Domani Wright non volerà in areoplano, invece ha domandato l'autorizzazione di fare un'ascensione libera assieme agli ufficiali del parco areostatico.

Disastroso incendio a San Francisco

Cinquanta vittime

NUOVA YORK 17 (N). Telegrafano da San Francisco: Una costruzione in legname, improvvisata dopo il terremoto, fu distrutta stamane da un incendio. La abitavano 240 persone, di cui 50 almeno sono perite miseramente. Gran folla costernata vaga fra le ceneri fumanti in cerca dei cadaveri, che sono carbonizzati e irriconoscibili. L'immensa baracca era una vera trappola, ma l'alloggio era così a buon mercato, che rigurgitava di gente. L'incendio fu causato dallo scoppio di una stufa a gas. Le fiamme si appresero alle pareti di legno e in un batter d'occhio,

prima che fosse possibile di dar l'allarme, la baracca era un bracere ardente. Il terrore degli inquilini fu indescrivibile: molti saltarono dalle finestre del terzo piano, spezzandosi le gambe o fratturandosi il cranio.

IL DELITTO DI VIA FRATTINA

Il russo arrestato

ROMA 17 (N). Il russo Berliand, arrestato ieri, è un giovane di circa ventiquattro anni, figlio di un commerciante di Kischineff, studente di chimica. Appartiene al partito rivoluzionario russo. Si trovava da quattro mesi in Italia. Antecedentemente era stato a Bologna e a Napoli. Ha detto di non aver mai riportato condanne, ma di aver avute noie da parte della polizia russa. Fu interrogato dal giudice istruttore, ma sui risultati dell'interrogatorio si mantiene il più severo riserbo.

L'ultima dell'«Elettra» di Strauss alla Scala.

MILANO 17 (N). Per l'ultima dell'«Elettra», data alla presenza del maestro Strauss, la Scala presentava l'aspetto delle prémières. Dopo l'opera, che il pubblico ha finito di gustare, a giudicare dalla sua affluenza e dagli applausi, gli interpreti comparvero due volte al proscenio. Poi il pubblico chiamando ad alta voce l'autore, questi comparve tre volte alla ribalta fra le acclamazioni vivissime di tutto il pubblico in piedi che applaudiva e gridava.

Domani sera si darà la prima della «Teodora» del m.o Leroux.

Due signorine si uccidono per decreto d'un «Club delle suicide».

LONDRA 17 (N). Ieri l'altro è giunto a Liverpool, proveniente da Nuova York, il transatlantico «Lucania». Si è saputo che dopo il primo giorno di viaggio miss Clarke si era suicidata nella propria cuccetta con un colpo di revolver. Quattro giorni dopo, quando il «Lucania» era in vista della costa inglese, miss Miller ne seguiva l'esempio. Lo strano suicidio di due signorine, entrambi giovani e belle, dimoranti nella stessa cabina, rimase inspiegato, sebbene suscitasse i più svariati commenti. Ora pare si tratti di un avvenimento assolutamente straordinario. Pare cioè che le due signorine si siano suicidate in seguito ad un decreto del Club americano dei suicidi, di cui facevano parte.

Questa supposizione è sorta per il fatto che le suicide si servirono di revolvers identici, portanti la stessa marca. Dapprima si credeva che si trattasse di una semplice marca di fabbrica, poi si scoprì che era il simbolo di uno dei più noti clubs del suicidio di Nuova York. Le disgraziate eseguirono la sentenza del club, che imponeva loro la morte entro un periodo di tempo determinato.

E' noto che in America vi sono diversi clubs del suicidio, il più famoso è il Club dell'ordine del «velo nero», il cui presidente di tanto in tanto sorteggia il nome di un socio, il quale deve senz'altro suicidarsi. Il prescelto dalla sorte riceve un velo nero, guanti e calze neri e gli rimane una settimana di tempo per suicidarsi. Il club cui appartenevano le due signorine è esclusivamente femminile.

Terremoto a Messina. Un muro crollato. - Operai sepolti.

MESSINA 17 (N). Oggi si avvertirono cinque scosse di terremoto accompagnate da rombi.

In via dei Mille, mentre si operavano gli scavi per la esumazione dei cadaveri è precipitato un muro seppellendo sei operai. I carabinieri di scorta e altri due operai che lavoravano agli scavi ebbero appena il tempo di salvarsi. La truppa accorsa lavorò febbrilmente a disepellire i sei operai. Furono estratti tutti feriti, gli operai Angelo Passero, Ignazio Caruso, Rosario Panarelli, Pietro Mancuso e Natale Lo Presti. Uno è morto: Antonino Lo Presti, e si lavora per estrarne il cadavere.

Violenta dimostrazione contro un parroco

TREVIGLIO, 17. A Mozzanica, sulla via Treviglio-Crema, i preti don Giuseppe Ferri, parroco del paese, e don Paolo Sanga, curato, venivano il 14 novembre 1908 sospesi «a divinis» dal vescovo Bonomelli e con decreto 25 marzo 1909 veniva loro sequestrato il benefizio di cui erano investiti. I motivi della sospensione «a divinis» vanno ricercati nella condotta immorale dei due sacerdoti e nei vicendevoli rapporti di circa 15 anni ispirati a profondo e ostinato odio personale.

Notate che il curato aveva l'appoggio incondizionato dei socialisti del paese.

L'altro giorno improvvisamente e inaspettatamente, il parroco don Ferri entrò in chiesa e si accinse a celebrare la messa provocando uno scoppio di vivissimo malumore nella popolazione. Iersera alle 23 la folla raccoltasi sotto le sue finestre, improvvisò una ostilissima dimostrazione. Circa 500 persone gridavano a squarciagola: Abbasso il parroco! e lanciavano anche delle pietre contro le finestre, chiedendo le chiavi della chiesa per impedire che egli tornasse a celebrarvi la messa. Fu soltanto in seguito all'energico intervento del tenente dei carabinieri e di alcuni funzionari di pubblica sicurezza, che i dimostranti si calmarono momentaneamente senza che seguissero dei gravi incidenti. Intanto vennero inviate da Treviglio sul luogo due compagnie di soldati. Il parroco è fuggito dal paese, nè si sa dove siasi rifugiato.

Tentato ricatto per 10.000 lire

PARMA, 16. Ieri mattina il cav. Giuseppe Podestà, fratello dell'on. Podestà, ha ricevuto con la prima distribuzione una lettera firmata «La Mano Nera» con la quale gli si ingiungeva di far trovare entr'oggi davanti all'immagine sacra che trovasi in borgo del Leon d'Oro una busta contenente 10.000 lire, altrimenti sarebbe stato pugnalato. Il cav. Podestà passò la lettera al questore, il quale dispose uno speciale servizio di appostamento nel luogo indicato per sorprendere la persona che si fosse recata a ritirare la busta. Il cav. Podestà depose oggi verso le 12 una busta contenente molta carta straccia e un biglietto da 5 lire contrassegnato, al posto indicato. Verso le 14 il delegato appostato vide passare un giovanotto elegantemente vestito, che si guardò attorno e poi tolse dal luogo convenuto la busta che doveva contenere le 10.000 lire. Il delegato fu pronto ad afferrarlo ed a chiedargli perchè avesse preso la lettera. Dapprima il giovane disse che lo aveva fatto per semplice curiosità, ma poi in questura si confessò autore della lettera al cav. Podestà, che disse di aver scritta sapendolo persona molto facoltosa. Il giovane è certo Umberto Aldovrandi, di 16 anni, studente di musica al regio Conservatorio, figlio di onesta famiglia.

In tasca gli vennero trovati solo 15 centesimi.

Uno più uno non fa due

Non è un romanzo e non è una novella.
Allora?
E' un fenomeno.
Un fenomeno scientifico in tutte le regole.
Una cosa possibile, ma mai attuata.
Perchè? Lo sa R. L. Stevenson.

Se si dimostrasse praticamente che ciascuno può con una calamita tirare a sè dalla luna un migliaio di franchi in qualunque momento gli venga il ghiribizzo di farlo, che direste voi? Probabilmente nulla, ma prendereste la calamita.

E così per sapere come mai due cose - poniamo il caso una suocera ed un vicino che abbia dodici galli - possano ridursi ad una sola, bisogna prendere...

Per oggi non diciamo di più. Il resto nel «Piccolo della Sera» di domani.

CRONACA LOCALE

DEMOCRATICI TEDESCHI per l'Università italiana

La rivista viennese «Das Recht», diretta da due uomini sinceramente democratici e veramente aperti al coraggioso esame di tutte le questioni sociali, il dott. Ingwer e il dott. Rosner, considera sotto l'aspetto d'una questione di diritto nazionale il problema universitario italiano.

«Nonostante tutta la modernità, della quale oggi si fa tanta pompa fra noi - scrive la rivista popolare tedesca - non si è arrivati ancora a capire che lo strano Stato senza nome nel quale viviamo non può essere conservato se non assicurando la piena equiparazione ai vari popoli che si sono disposati, acquistati ed annessi, lasciando a tutti la piena libertà di sviluppo spirituale ed intellettuale e concedendo loro i mezzi di costituirsi una completa cultura. I Governanti credono ancora sempre che la repressione torni più in acconcio che la libertà per tenere insieme questi popoli eterogenei e questi frammenti di popoli».

La questione universitaria italiana pare allo scrittore un caso tipico. Gli italiani sono più che 727.000 (tanti erano nel 1900): ma non hanno ancora un'Università.

E sono pure italiani: cioè appartengono a una nazione che è fra le più grandi del mondo civile, che ha dato al mondo i più nobili fiori dell'incivilimento, che nel solo breve spazio di due secoli ha creato tanti e tali tesori d'arte da largire oggi e per sempre elevatezza e gioia a milioni e milioni d'uomini.

Un tale popolo - ragiona il «Recht» - non può essere avvinto dall'Austria se non sodisfacendo a tutti i suoi legittimi desideri, offrendogli tutto ciò che ad una nazione colta può abbisognare per la sua esistenza e per il suo sviluppo.

«Tuttavia, per decenni si rifiutò di erigere l'Università italiana. Gli italiani, che ci tengono alla loro patria, che parlano soltanto la lingua del loro paese, devono andarsene fra stranieri e frequentare Università nelle quali si insegna in lingue che sono loro del tutto straniere. Punto da meravigliarsi se essi preferiscono di emigrare in Italia a compiervi la loro istruzione e a rafforzarvi il convincimento che il vincolo coi loro fratelli di razza è più forte che quello coi Ruteni della Galizia orientale o coi Turchi della Bosnia».

E qui lo scrittore traccia brevemente la storia delle soddisfazioni universitarie offerte.... in pillole agli italiani dal 1904 in qua. Tocca del progetto di Rovereto, «che doveva suscitare un risolino di scherno non solo fra gli italiani, ma fra tutti gli uomini che pensano oggettivamente....». «Gli italiani che vivono a Trieste dover emigrare nel trentino nido di Rovereto per sentirvi lezioni su scienza del diritto e diritto di Stato!».

Il progetto bienerthiano di Vienna pare alla rivista viennese «ancora più buffo». Come mai, andare fino a Vienna! «Non è Padova più vicina, dove gli italiani possono vivere coi loro fratelli di razza e non in mezzo a una popolazione straniera?».

«Nonostante la sua ridicolaggine, questo progetto di Vienna è preso dal Governo molto sul serio. All'apertura della nuova sessione parlamentare lo si ripresentò. Si senta la motivazione: «Per quanto concerne la scelta della sede a questa Facoltà di diritto, bisogna tener presente che non vi può essere considerata idonea a priori se non una città che offra la più grande sicurezza possibile per l'ordinato procedimento degli studi, ma in pari tempo assicuri agli studenti vari vantaggi di natura ideale e materiale». Dopo queste ineccepibili parole - osserva l'articolista - si sarebbe aspettato che il Governo voglia finalmente erigere a Trieste una Facoltà di diritto e di scienza di Stato. Però la motivazione continua: «Come sede siffatta deve bene incontestabilmente indicarsi Vienna». Che cosa devono dire a ciò gli italiani? A simili proposte non si risponde; le si butta giù con un'occhiata».

Ma non soltanto gli italiani; anche uomini politici conservatori di altre nazionalità - conclude l'articolo - hanno qualificato questo progetto come inaccettabile. Ed è ben tempo che il Governo giunga a persuadersi che senza dubbio è interesse dello Stato di concedere spontaneamente agli italiani quanto essi domandano, senza aspettare il domani. «Ma al domani non ha mai pensato un Governo austriaco. E' la storia di questo Stato e la sua sorte».

L'articolo, come si vede, non ha bisogno di commenti. Rappresenta la convinzione d'uomini liberi della capitale austriaca che intorno alla legittimità d'un diritto la pensano come noi e che nelle deduzioni vanno anche più oltre di noi, portati dal sentimento che suscita nel loro animo l'ostinato rifiuto di un'Università italiana in città italiana.

ALTRI TRE STUDENTI ITALIANI sotto processo a Graz

Abbiamo da Graz, 16:

La Procura di Stato di qui ha elevato accusa per tumulti contro altri tre studenti italiani, che avrebbero partecipato nel novembre scorso alle dimostrazioni pro Università italiana sotto la Luogotenenza. Degli accusati, uno è trentino e due sono istriani. Il dibattimento è fissato per il 28 corr.

Cassa di Risparmio Triestina

130.000 corone a scopi di pubblica utilità

Il Consiglio superiore di questo patrio Istituto tenne ieri, sotto la presidenza del Podestà cav. de Sandrinelli, il suo congresso annuale, per l'approvazione del bilancio del 66.o esercizio. Dalla relazione si rilevò che nei depositi a risparmio si verificò un aumento di cor. 1.300.000 e che ammontano complessivamente a corone 25.755.000, e che così pure nei libretti si ebbe un accrescimento di 1250, e che la circolazione alla fine dell'anno era di 20.705 libretti. L'utile netto della gestione importò cor. 219.262, e fu inferiore a quello dell'anno precedente, in conseguenza dell'interesse maggiore corrisposto nel 1908 sui versamenti (3½% invece di 3%); per cui la differenza andò a vantaggio dei depositanti.

Dopo dotate largamente le riserve, rimasero cor. 130.000, che vennero devolute ai seguenti scopi:

cor. 15.000 all'Istituto delle piccole industrie;
cor. 15.000 al Museo commerciale;
cor. 10.000 alla Camera di Commercio per scopi d'istruzione;
cor. 10.000 agli Amici dell'infanzia per la Refezione scolastica e per la Colonia alpina;
cor. 10.000 alla Poliambulanza e Guardia medica e cioè cor. 5000 in diminuzione del credito della Cassa di Risparmio e corone 5000 per i suoi scopi;
cor. 10.000 alla Pia Casa dei poveri;
cor. 6000 alla Società degli Impiegati civili, per la scuola serale;
cor. 5000 alla Casa per marinai;
cor. 5000 all'Ospedale maggiore, per conforti agli ammalati;
cor. 5000 all'Ospedale infantile, per l'aumento dei letti;
cor. 4500 per premi alla servitù;
cor. 4000 all'Università del popolo;
cor. 4000 alla Previdenza;
cor. 4000 alla Società Operaia, per la cucina popolare;
cor. 3000 all'Ospedale della Maddalena per conforti agli ammalati;
cor. 2500 al Segretariato del popolo, per continuare l'attività;
cor. 2000 alle Biblioteche popolari, per estendere l'attività;
cro. 2000 alle Sale di lavoro con macchine da cucire;
cor. 2000 alla Società agraria;
cor. 2000 alla Società del Teatro popolare;
cor. 2000 alla Società Igea;
cor. 1000 alla Lega contro la tratta delle bianche;
cor. 1000 alla Commissione per il promovimento del concorso di forestieri;
cor. 1000 al Ricreatorio comunale, per le divise agli scolari della sezione musicale;
cor. 1000 alla Scuola di stenografia;
cor. 1000 al Ginnasio comunale per sussidi a studenti poveri;
cor. 1000 alla civica Scuola tecnica (reale) per sussidi a studenti poveri;
cor. 500 all'Accademia di commercio per sussidi a studenti poveri;
cor. 500 alla Scuola professionale di perfezionamento per scalpellini in Santa Croce, per oggetti didattici per gli scolari.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Herrmanstorfer, dalla famiglia Ruggero Berlam cor. 20; dai fratelli Musizza cor. 15; dal sig. Gioachino de Col cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Tominz dal signor Giuseppe Pizzul-Cignola cor. 10; dal sig. A. Salmona cor. 10.

Dal sig. Edoardo B., in una luttuosa ricorrenza, cor. 5.

172.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 3.80.

149.o e 150.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 13.20.

142.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 10.50.

42.o contributo settimanale delle Semprevive cor. 2.50.

130.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 2.30.

100.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 3.40.

32.o contributo settimanale dei Famedi ordenari cor. 1.80.

15.o contributo settimanale dei Famedi straordenari cor. 4.40.

16.o contributo settimanale «Exempla trahunt» cor. 2.10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

pro gruppo di Trieste cor. 20, dalla famiglia Buffulini per onorare la memoria del compianto cugino Herrmannstorfer;

pro gruppo di Muggia: cor. 5.60, 63.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, e cor. 1.12 per due litri di vino, perduti al giuoco della mora da Ruprecht in osteria di Ninchene.

Il ministro del commercio dott. Weiskirchner arrivò qui ieri alle 4.30 pom. col «Pelagosa», reduce da un viaggio d'ispezione alle coste istriane e dalmate. Avevano accompagnato il ministro nel viaggio la consorte e la figlia, il reggente del Governo marittimo cons. min. Delles e il cons. aul. Pranter, capo del gabinetto del ministro. Il ministro fu ricevuto da parecchi funzionari del Governo marittimo e della Capitaneria di porto, e riparte stamane per Vienna.

Società di Minerva. La sera di mercoledì 21 corr. ad ore 8 precise nella sala sociale l'egregio dott. Riccardo Gurresch terrà una conferenza intitolata: «Canti, versi e chiacchiere della laguna».

Il conferenziere è già simpaticamente noto ai soci della Minerva. Ognuno il quale rammenti l'arguta e gaia lettura dell'anno scorso sulle «Villotte friulane», proverà vivo interessamento di udire questa che promette di essere sua brillante sorella.

Una conferenza di G. Piazza, a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 17: Alla conferenza del vostro Giulio Piazza, al Gabinetto di lettura, sul tema «Libretti e librettisti», assistette pubblico numerosissimo che ascoltò attentamente l'arguta e brillante parola del conferenziere e che in chiusa lo applaudì fragorosamente.

L'assicurazione sociale della gente di mare. A conferma delle recenti notizie da noi pubblicate, da parte ufficiosa si comunica: Il ministro del commercio dott. Weiskirchner ha fatto trasmettere al Consiglio del lavoro, al Consiglio industriale ed alle Camere di commercio interessate, il progetto d'una legge relativa all'assicurazione della gente di mare, affinchè lo esaminino e diano il loro parere. Appena le corporazioni consultate avranno dato il loro parere, il progetto sarà presentato alla Camera. Con ciò si realizza la promessa data nel paragrafo primo del progetto di legge sulle assicurazioni sociali, che l'assicurazione della gente di mare sarà regolata a parte. Il progetto si considera come un complemento del disegno di legge sull'assicurazione sociale, venendo compresa in questa anche la gente di mare. Il nuovo progetto speciale assume particolare importanza per il fatto che la nostra gente di mare finora era esclusa dall'assicurazione per il caso d'infortuni e malattia.

Gli esercizi fisici e le scuole. Un recente dispaccio ministeriale rivolto a tutti i Consiglio scolastici provinciali, richiama di nuovo ed in modo insistente l'attenzione delle autorità scolastiche sulla importanza che spetta agli esercizi fisici per lo sviluppo della gioventù nella scuola. Il Ministero mette in particolare rilievo la opportunità di far conoscere già agli allievi degli istituti magistrali giochi ed altri esercizi fisici. Ciò si otterrebbe col dedicare alcuni pomeriggi all'insegnamento di questi giochi e sports. Per ottenere più sollecitamente i risultati sperati in questo campo nelle scuole popolari e cittadine, si dovrebbero coltivare gli opportuni contatti con società sportive, ginnastiche, di nuoto e simili.

Associazione Ginnastica. Ieri, quarta serata del torneo sociale di lotta, si ebbero i seguenti incontri: Mario Silvestri e Francesco Puntar fecero match nullo, dopo venti minuti di lotta movimentata; Mario Micheluzzi e Giovanni Maiani si cimentarono in un assalto accademico fuori concorso; infine il Micheluzzi, primo della categoria pesante, mise con le spalle sul tappeto, dopo 3", in forza di una irresistibile mezza elson, Mario Lizier, primo della categoria leggera.

Società Filarmonico-Drammatica. Il decimino di Parigi. La solerte direzione della Società Filarmonico-Drammatica prepara ai soci per lunedì prossimo una serata d'arte di primo ordine: l'audizione del decimino di Parigi. E' questo un doppio quintetto, di strumenti ad arco e di strumenti a fiato, al quale, quando la partitura lo richiede, s'aggiunge il pianoforte. Lo compongono valentissimi solisti che fanno parte delle celebri orchestre Colonne e Lamoureux, dell'Opéra e dell'Opéra-Comique di Parigi. Il quintetto a corda è formato dai signori Carlo Herman e Giovanni Charot, violinisti; Andrea Salis, violista; Francesco Dressen, violoncellista, e Teofilo Geoffroy, contrabassista. I quintettisti degli strumenti a fiato sono i professori Pietro Deschamps, flauto; Fernando Gillet, oboe; Ernesto Pichar, clarinetto; Francesco Oubradons, fagotto, ed Emilio Lambert, corno. Il pianista è il signor Maurizio Dumesnil.

Tale complesso si è formato l'anno scorso ed impressionò favorevolmente fin dalle prime audizioni tanto il pubblico di buongustai della musica quanto la critica. I migliori giornali parigini fanno le più alte lodi delle sue esecuzioni, e Roberto Brussel, nel «Figaro», non esita a chiamare tra le più artistiche di Parigi una serata alla «Société Philarmonique», a cui partecipò il decimino.

Il programma che gli artisti svolgeranno si raccomanda da sè: il delizioso nonetto di Spohr per quartetto a corda, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; - il quartetto di Mozart, scritto originale per oboe, violino, viola e violoncello; - l'ottetto di Schubert, per quintetto ad arco, clarinetto, fagotto e corno; - e finalmente il brano di Zalo intitolato «Deux Aubades», per decimino.

Ricreatorio comunale di via Settefontane. Gran parte della settimana dal 13 al 18 aprile venne dedicata agli esercizi di preparazione del saggio di ginnastica e ai lavori nel giardino dove i fiori e i legumi seminati cominciano già a spuntare. I ragazzini sentono una speciale predilezione pei lavori di sterro, di trasporto, di semina e si contendono l'opera. In aggiunta alle altre sezioni che progrediscono sempre, il ricreatorio ha potuto aggiungere anche questa che incontra tutta la simpatia dei ragazzi.

Ieri si ebbe una serata di proiezioni; vennero presentate belle diapositive di monumenti della città di Ferrara. Infine vennero illustrate le avventure curiose di Pinocchio al mare, scherzo esilarantissimo. Durante la settimana visitarono il ricreatorio l'assessore dott. Pietro Rozzo e alcuni cittadini.

Il signor N. Demori di Capodistria regalò semi per la sezione giardinaggio, e la Società Agraria una bella pianta di Cala palustre. La famiglia dell'ing. E. Vivante donò alla biblioteca del Ricreatorio un semestre del giornale il «Corriere della Domenica» ed altri giornali, ed il ragazzo Alberto Zavadlan un libro.

Il congresso dell'Associazione mutua degli impiegati privati. Iersera alle 8.30, nella sala del liceo Tartini, sotto la presidenza dell'ing. Perdich, seguì l'annunciato congresso generale dell'Associazione mutua fra impiegati privati. Il segretario sig. Thian dà relazione sullo stato floridissimo dell'associazione, che si avvia a sempre maggiore incremento. Fu migliorato il servizio sanitario e tutti gli affiliati ne risentirono vantaggio. Nell'anno passato si ebbe una decrescenza nei casi di malattia in confronto agli anni decorsi. I casi di malattia nel 1907 furono 296 con 6113 giornate di sussidio, mentre nel 1908 ad onta dell'aumento di ben 140 soci, i casi di malattia furono appena 295 con 4666 giornate di sussidio; ciò che permise al fondo di riserva di aumentare di cor. 6615.32, cosicchè il fondo di riserva ammontava al 31 dicembre a corone 74.149.55. Il fondo orfani e vedove potè estrinsecare l'opera sua benefica meglio che negli anni scorsi, sia per l'affluenza alla cassa di cor. 2561.63, risultato brillante di due rappresentazioni teatrali sapientemente organizzate, sia per la generosità degli oblatori, cosicchè non soltanto fu possibile sussidiare i bisognosi superstiti di soci, ma si potè soccorrere anche orfani figli di soci privati di vita prima della promulgazione della legge che permette loro di provvedere ai propri cari. Inoltre fu possibile di erogare importi per borse di studio, e tuttavia il fondo ebbe un civanzo di cor. 560.38, superiore a quello dato nell'anno 1907. Questo fondo ascende presentemente a cor. 55.058.03. Non mancò la tutela ai soci disoccupati, chè a ciò provvide l'ufficio di collocamento. Moralmente l'associazione tutelò gli interessi sociali sia con l'interessamento assieme ai delegati della Regione per l'ideata costituzione della Federazione, che non potè costituirsi per la ostilità incomprensibile del Governo; la associazione diede prova di fratellanza sociale nel ricevimento dei cooperatori milanesi e nel plebiscito cittadino di fronte all'immane disastro di Sicilia e di Calabria. L'associazione progredì, ma molto rimane da fare, per cui è sperabile che il movimento della Società non si arresti, ma prosegua fecondo di bene (applausi).

L'assemblea approvò quindi ad unanimità il bilancio, ch'era già stato diramato.

Alle eventuali proposte il socio Barisòn protesta contro l'amministrazione del Lloyd per il fatto che trattiene, in caso di malattia, la sovvenzione spettante ai suoi impiegati soci dell'associazione. E' un procedimento anormale e indecoroso che bisogna far cessare.

Il socio Carbone denuncia un altro fatto indecoroso: che il Lloyd non solo trattiene la sovvenzione in caso di malattia dei suoi impiegati, ma mentre paga la quota-parte di canone per i suoi impiegati ed operai inscritti alla distrettuale, non paga il terzo della tassa per la Cassa ammalati degli impiegati. Dunque rifiuta di pagare da un lato e.... confisca dall'altro agli impiegati le sovvenzioni in caso di malattia! Purtroppo però non è soltanto il Lloyd che si comporta in questo modo, ma vi sono anche ditte private che seguono il brutto esempio del Lloyd.

Il socio Segrè rileva che la trattenuta della sovvenzione in caso di malattia è un abuso, per cui il congresso oltre che protestare dovrebbe incaricare la direzione che, chiariti i fatti, chieda l'intervento delle competenti autorità per far cessare quell'abuso.

Il socio Pitacco appoggia la proposta Segrè che è accolta ad unanimità votando un ordine del giorno Carbone-Segrè col quale si dichiara, dopo aver rilevato il contegno del Lloyd verso i suoi impiegati in merito alla trattenuta della sovvenzione di malattia, e di altre ditte che avessero lo stesso contegno verso i propri impiegati, di protestare altamente e di incaricare la direzione di esperire tutte le pratiche opportune per impedire che questo sistema vessatorio persista, e l'abuso venga ulteriormente perpetrato.

Il socio Cossetti, fra gli applausi dell'assemblea, manda un plauso agli assistenti farmacisti per l'energia dimostrata nella loro vertenza, risoltasi con loro onore.

Dopo un voto di plauso alla direzione per la sua attività, si passò allo spoglio delle schede. Riescirono eletti all'unanimità i signori: Giovanni Bertolizio, Pietro Fontanot, Ernesto Gasperini, Umberto Malusa, Teobaldo Pasquali, Giuseppe Zay, direttori; Luigi Dumeau, Oscar Homann, Ermanno Kattnigg, Enrico Mulina, Mario Okorn, Aurelio Romano, Carlo Wernigg, revisori; dott. Alfonso Tarabochia, Enrico Zhepirlo, presidente e vicepresidente del collegio degli arbitri.

Ospedale infantile «Burlo-Garofolo». Ierlaltro si tenne l'annunciato congresso generale dei soci e benefattori dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo». Presiedeva il dott. Lorenzo Lorenzutti. Il presidente presentò all'assemblea il nuovo direttore, barone Antonio de Burlo, e scusò il ritardo della convocazione del congresso causa le trattative corse per regolare il lascito «Burlo-Garofolo». Passò poi alla commemorazione dei soci defunti: signori Guglielmo Engelmann e Cristoforo Scuglievich e signora Gabriella Burgstaller-de Bidischini. Fece poi una chiara relazione sull'andamento dell'Ospedale che si trova in continuo sviluppo. Nel 1907 furono accolti nell'Ospedale 1031 fanciulli ammalati e nello stesso anno furono curati nell'ambulanza 5263 ammalati nuovi di nome diverso. Nel 1908 i fanciulli accolti furono in tutto 1002 ed gli ammalati curati nell'ambulanza furono 5492. Il presidente inviò un caldo ringraziamento a tutto il personale medico dello Stabilimento e specialmente all'egregio dott. Antonio Merli, che da 30 anni presta indefessamente l'opera sua a favore dell'infanzia sofferente. Propose di dare un perenne ricordo al dott. Merli, e la proposta venne approvata all'unanimità. Il presidente ricordò ancora che nel prossimo giugno ricorreranno 25 anni di servizio del cancelliere della società, sig. G. G. Sposito.

Il vicepresidente e cassiere, comm. G. A. di Demetrio fece l'esposizione finanziaria, dalla quale risultò che gl'introiti dell'anno 1907 furono di cor. 45.344.05 e gli esiti, dopo varie capitalizzazioni, di cor. 37.872.05, per cui si ebbe un civanzo di cor. 7472. L'anno 1908 diede un totale di introiti di cor. 57.698.62 ed un totale di spese dopo varie capitalizzazioni di cor. 48.550.33 lasciando un civanzo di cor. 9148.29. Il capitale sociale che al 31 dicembre 1906 ammontava a corone 258.557.82 aumentato delle capitalizzazioni e dei civanzi degli anni 1907 e 1908 al 31 dicembre 1908 ammontava a cor. 302.807.45. I bilanci vennero approvati all'unanimità.

Passatosi allo scrutinio delle schede, risultarono rieletti all'unanimità a direttori i signori dott. Augusto Cavallar, comm. G. A. di Demetrio, barone Demetrio de Economo, dott. Sebastiano Gattorno e dott. Lorenzo Lorenzutti; a revisori i signori conte Emilio Alberti de Poia e comm. Giuseppe Burgstaller nob. de Bidischini. A far parte del comitato delle dame patronesse furono chiamate all'unanimità di voti le signore Argia Pepeu de Porenta ed Elisa de Bernettich-Tommasini.

Associazione della Croce Rossa. L'associazione provinciale della Croce Rossa tenne ierlaltro il suo congresso generale ordinario sotto la presidenza del podestà avv. Scipione de Sandrinelli. Il segretario signor Valdoni diede lettura della relazione sulla gestione 1908, dalla quale si rilevò che nell'anno decorso, oltre ad altri esborsi, furono erogate corone 5264.49 per l'ampliamento della Fondazione giubilare delle due locali associazioni della Croce Rossa a favore di poveri soldati convalescenti ed invalidi che escono dagli Ospedali militari di Trieste e Pola e cor. 745 in sussidi a bisognosi invalidi ed a vedove di militari. Il patrimonio sociale ascendeva alla fine dell'anno 1908 a corone 118080.68. Dalla filiale, la «Fondazione stabile per feriti in guerra» il di cui capitale è di cor. 200.000 furono distribuite in sussidi a militi feriti divenuti invalidi ed a famiglie di simili militi caduti in guerra cor. 2275. Inoltre dalla centrale della Croce Rossa furono erogati a favore dei danneggiati dal terremoto di Messina e Calabria cor. 10.000.

Il congresso, accogliendo la proposta del cav. Raffaele di M. Luzzatto, nominò il comm. Gius. Burgstaller-de Bidischini membro onorario dell'Associazione.

Infine si passò all'elezione del Comitato sociale e dei revisori. Risultarono eletti: nel Comitato sociale, i signori: conte Emilio de Alberti-Poja, Comm. Giuseppe nob. Burgstaller-de Bidischini, barone Arturo de Albori, dott. Eugenio Brunner, Enrico Burgstaller, Ernesto Amedeo Camus, dott. Emilio Celebrini, Angelo cav. Danimos, Comm. Giov. Ant. di Demetrio, Comm. Natale Ebner de Ebenthal, dott. Teodoro Escher, Comm. Oscar Gentilomo, Giorgio cav. de Hütterott, cav. Raffaele Luzzatto, dott. Alessandro cav. de Manussi, cav. Mario Morpurgo, Giuseppe cav. de Parisi, dott. Ferdinando comm. Pitteri, avv. Francesco cav. Rabl, barone Stefano de Ralli, conte Pasquale Rossetti, Domenico Rottini, avv. Scipione Sandrinelli, Comm. Fortunato Vivante de Villabella; a revisori effettivi i signori: Egone Buchreiner, Ernesto de Stabile, Lodovico nob. de Wanniek; a revisori sostituti i signori: Giulio Schwachhofer e Federico Walluschnig.

Condoglianze. All'egregio pittore signor Alfredo Tominz, conservatore del Museo Revoltella, che ha avuto la sventura di perdere la madre, la distinta signora Anna ved. Tominz, nata Marussig, esprimiamo le nostre condoglianze.

Adunanze sociali. La Società per pensioni fra regnicoli terrà la sua assemblea generale ordinaria domenica 25 corr. ad ore 9 ant. (eventualmente in seconda convocazione alle 9.30) nella sala Mally, via Giosue Carducci 20. All'ordine del giorno stanno: la relazione virtuale, la discussione ed approvazione del bilancio, e la nomina del comitato di revisione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Herrmanstorfer, dalla famiglia Marangoni cor. 20 a favore della Guardia medica; signor Antonio fu Th. Costantini cor. 25 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Tominz, dalle signore Maria Pettorich ved. Böhme e figlia cor. 10 a favore della Guardia medica; dall'avv. Aristide Costellos cor. 10, dal Curatorio del civico Museo Revoltella cor. 50, dal sig. Francesco Basilio cor. 10, dal sig. Aurelio Welponer cor. 10, dal sig. Giuseppe Janesich cor. 20, dagli Amici del tavolo Caffè Specchi cor. 20, a favore del Fondo artisti poveri del Circolo Artistico; dai signori Paula e Gino Iachia cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Oscar de Neèf, dai signori Ida e dott. Cesare Marinig cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del suo expresidente Francesco Carnier, dal Club Touristi Triestini cor. 40 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— Il comm. Giuseppe nob. de Burgstaller-Bidischini elargì all'Associazione provinciale della Croce Rossa per Trieste e l'Istria in occasione della sua nomina a membro onorario della C. R. cor. 200.

— Il signor Baldassare Maroncich elargì alla Poliambulanza cor. 5 per una consultazione avuta.

— Alla Società di prev. «Cellina» pervennero da persona che desidera serbare l'anonimo Lire 50.

Produzione di musica classica. Rammentiamo che oggi alle 11.30 ant. la pianista signorina Lucilla Bolla darà nella sala del Conservatorio «Tartini» la prima delle annunciate produzioni di musica classica.

Associazione giovanile triestina. Oggi si farà la seconda escursione offerta ai soci alla volta di Opicina-Prosecco-Triestinicco-Opicina. La partenza seguirà ad ore 2.30 dai locali sociali.

Circolo giovanile educativo. Oggi alle 3.30 pom. il Circolo giovanile educativo terrà un'adunanza di conversazione.

Gite per mare. Oltre a quelle annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno (da Grignano) alla 1 e alle 6 pom.;

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Convegni sociali. L'Unione corale darà stasera alle 8, nella sede sociale, un concerto eseguendo l'atto III dell'«Ernani». Seguiranno le danze.

* Il Circolo «Alba risorta» darà oggi un trattenimento di danza dalle 3.30 in poi nella sala Tergeste, via dell'Istituto N. 15.

* Il Circolo Jolanda indice per oggi una gita sociale. Ritrovo alle 2.30 in via Silvio Pellico.

* Il Circolo «Monte Muliano» indice per oggi, tempo permettendo, una gita alla volta di Prosecco con ritorno per Opicina. Ritrovo in piazza della Stazione alle 2.30 pom.

* Il Club «Giovani allegri» darà oggi alle 4 pom. nella sala Nichetto (Montebello) un trattenimento di drammatica, rappresentando «Tisi di cuore» di G. Salvestri. Seguiranno le danze.

* Il Circolo «Eden» darà oggi dalle 8 alle 12 un trattenimento famigliare nella sala Pitacco.

* Il Circolo Excelsior terrà oggi dalle 5 alle 10 l'ultimo trattenimento famigliare nel salone Belvedere a piè del Castello.

* Il Circolo «Thalia» darà oggi dalle 3.30 alle 7.30 pom. un festino di danza nella sala Pitacco, via del Farneto 56.

* I soci della S. C. «Liberi e Forti», che non partecipano alle gare indette per oggi, si raccoglieranno alla 1.30 pom. al caffè «New-York» per ricevere in consegna le bandiere e recarsi lungo il percorso delle gare. La partenza della prima categoria verrà data alle 2.30 precise dalla ex-piazza dei foraggi. La giuria si radunerà alle 2.30 presso la trattoria «Micel» ad Opicina.

La presenza del Re dei truffatori a Trieste.

Lemoine fu qui dall'agosto al novembre.

La storia di Lemoine ha occupato per interi mesi la stampa di tutto il mondo. Anche noi l'abbiamo seguita nel nostro giornale e i lettori sanno chi è Lemoine e quali sono le gesta da lui compiute. Riassumeremo, perciò, brevemente. Tre o quattro anni addietro, Enrico Guido Lemoine, francese, ma nato a Trieste, si presentava al sig. Giulio Wernher, uno dei direttori della potente società De Beers, proprietaria di miniere di diamanti al Transvaal, e diceva di avere scoperto un procedimento scientifico, mediante il quale potevansi fabbricare diamanti di grossezza eccezionale e di qualità identica in tutto e per tutto a quella dei diamanti naturali. Offriva in vendita il brevetto e, dopo una serie di esperienze, durante le quali mostrò di poter fabbricare diamanti veri, riuscì a concludere l'affare per una somma ingente: 1.600.000 franchi. Però, essendo sorti dei sospetti, si domandò al Lemoine di rinnovare le prove in presenza di due periti. Il Lemoine si rifiutò e il Vernher allora lo denunciò all'autorità giudiziaria di Parigi. Arrestato, il Lemoine disse che la prova della sua innocenza era nella formula chiusa in busta e depositata presso una banca di Londra, ma rifiutò che altri la esperimentassero. Una perquisizione, intanto, praticata nell'officina del Lemoine faceva scoprire che i crogiuoli da lui adoperati erano truccati: si scopriva inoltre che i diamanti asseritamente da lui fabbricati erano stati comprati prima da certo Hahn. Ciononostante, egli veniva messo a piede libero, e di ciò approfittava per fuggire. Intanto, aperta la busta che conteneva la famosa formula, vi si trovarono scritte alcune parole vaghe di corbellatura.

Il Lemoine, come riferirono i nostri telegrammi, fu arrestato in questi giorni a Parigi. Egli era stato, però, qui, circa tre mesi presso parenti materni. Noi abbiamo potuto assodare dove questi abitano ed abbiamo mandato ad intervistarli un nostro redattore.

Ecco quanto egli ci riferisce:

Deve essere qui: tutto corrisponde alla indicazione avuta. Un viooletto che trae una bella via su per l'erta d'uno dei nostri colli; dietro a un alto muro screpolato, un giardino d'ippocastani ingemmati e una villa, all'apparenza esterna, vecchia e modesta. L'insieme dà l'impressione d'un recesso solitario, ideale.

Suono al cancello; e poco dopo un signore dall'aspetto ancora giovanile mi viene ad aprire, e saputo che vengo da parte del giornale, mi fa entrare.

— In che posso servirla? - chiede.

— Avendo appreso che durante il suo soggiorno a Trieste, abitò qui il celebre Lemoine...

Il signore m'interrompe nervosamente:

— Ma Lemoine... Lemoine... Io non so chi sia! Non è mai stato qui!

— Se permette - ribatto - a me invece consta effettivamente che Enrico Guido Lemoine frequentò questa casa.

— Ed io le posso affermare di non aver mai avuto nulla da fare con quel signore. Desidera altro?

Questo l'inizio della mia visita, che mi fece pensare che stessi per fare un bel fiasco. Ma mentre, perplesso, stavo decidendomi o per un nuovo e vigoroso assalto o per battere in ritirata, ecco avanzarsi verso di noi una signora, che compresi subito essere la moglie del mio interlocutore. Prevenendo il marito, le esposi in due parole lo scopo della mia visita. Ed ella esclamò allora:

—No! No! che di Lemoine non voglio più sentire una parola. Ne ho avuto abbastanza!

Guardai sorridendo il signore. Ormai non c'era più scampo. Bisognava adattarsi.

E gentilmente fui fatto entrare in un salotto.

— Spero, signora - cominciai - che lei non avrà nulla in contrario a dirmi quanto sa sul soggiorno di Lemoine a Trieste. — Ma, se mio marito acconsente, quel poco che so sul conto del mio esemplare nipote...

— Ah, è suo nipote?

— Sì - intervenne a spiegare il signore, divenuto affabile anche lui. - Ed è appunto perchè si tratta d'un così stretto parente nostro che non voglio venga fatto pubblico il mio nome. Capirà, non fa piacere avere di simili parenti.

Promisi; ed allora non ebbero più difficoltà alcuna a rispondere cortesemente alle domande che venni loro rivolgendo.

L'arrivo a Trieste. - Le sue spiegazioni.

— Dunque, Lemoine fu qui?

— Fu qui, ma per poco tempo soltanto. Dormì da noi la sera del suo arrivo. In seguito, venne solo a pranzo e a cena. Essendo noi gli unici suoi parenti viventi a Trieste, non potemmo rifiutarci...

— Come motivò il suo improvviso arrivo a Trieste?

— Disse che, qui di passaggio, aveva voluto fermarsi qualche giorno per salutarci.

— Naturalmente, loro sapevano del chiasso da lui suscitato a Parigi con la sua pretesa scoperta della fabbricazione dei diamanti.

— Eh! sì. Anzi, appena giunto, lo assediammo di domande, pregandolo di dirci la verità, perchè, sinceramente, non ci eravamo raccapezzati in quanto i giornali erano andati pubblicando. D'altro canto, le spiegazioni da lui fornite all'autorità giudiziaria prima che fosse fuggito, avevano una certa apparenza di verosimiglianza: e, inoltre, conoscendolo da prima per giovane onesto... Capirà...

— E lui?

— Lui allora si protestò innocente, con tale fervore e con tale accento di sincerità, che noi davvero finimmo col persuaderci che le accuse portate contro di lui erano frottole infami inventate dai suoi nemici.

Le... persecuzioni.
Una palla in una gamba!

— Nemici?... - interruppi.

— Sì, perchè quando gli chiedemmo perchè fosse fuggito da Parigi alla vigilia del famoso esperimento che lo avrebbe fatto trionfare di tutte le accuse e perchè, per venire a Trieste, aveva fatto un lungo giro, recandosi da Vienna a Budapest, da Budapest a Sofia e da qui di nuovo a Budapest e poi a Trieste, ci rispose che aveva dovuto fuggire da Parigi, perchè la sua vita era in pericolo: lo avrebbero assassinato certamente se vi fosse rimasto un altro solo giorno; e che aveva dovuto fare tutto quel giro, per far perdere le sue peste.

— E questi nemici diceva chi fossero?

— Ma! i gioiellieri di Parigi e di Londra, proprietari delle miniere di diamanti del Transvaal, unitisi in lega segreta per sopprimere lui, che con la sua invenzione meravigliosa avrebbe gettato sul mercato diamanti a vilissimo prezzo, mandando così in rovina la loro industria.

Diceva tutto ciò, accalorandosi e irritandosi, maledicendo alla potenza e alla ricchezza di quei suoi avversari, che lo avevano costretto a fuggire proprio quando era sul punto di mostrare di fronte al gran pubblico la serietà della sua meravigliosa scoperta e la serietà sua di uomo onesto...

— E loro gli credettero?

— E come non credergli? Una sera giunse persino al punto di denudarsi un ginocchio, per mostrarci una cicatrice, che disse essergli rimasta dalla ferita di un colpo di rivoltella sparatogli contro, a Parigi, appunto da uno dei suoi nemici o da un loro mandatario. Ci diceva tutto ciò con parola suggestiva al sommo grado. Del resto, non noi soli, ma tutti i nostri conoscenti più stretti, ai quali lo avevamo presentato, rimasero convinti che egli era una vera vittima, e prestavano fede cieca all'autenticità della sua invenzione.

— E della sua grande invenzione come parlava?

— Oh, ne parlava sempre con entusiasmo straordinario. Diceva che, avendo passato anni fa qualche tempo al Transvaal, ne era tornato con un sacco di cognizioni sui diamanti e su tutto ciò che li riguarda. E ci faceva, quindi, lunghe dissertazioni sui diamanti, i rubini, le turchesi; le diverse loro qualità e la facilità relativa con la quale, come i rubini e la turchesi, si possono fabbricare anche i diamanti.

Amico del re d'Inghilterra.

— E di altre frottole me raccontò molte, è vero?

— A potersele ricordare ci vorrebbe una giornata intera. Un giorno ci disse che Wernher aveva voluto che sposasse sua figlia; un altro, poi, affermò d'essere amico del re d'Inghilterra e di avergli presentato le sue esperienze.

— Sono troppo indiscreto se chiedo ora qualche particolare sulla parentela che corre tra loro e lui?

— E' presto fatta la storia di questo ingrato legame - rispose la signora con un sospiro. - Come sa, il padre di Enrico, Eugenio Lemoine, francese dei Pirenei, era venuto a stabilirsi a Trieste nel 1877. S'era sposato con una triestina, Maria Petrovich, e questa era la mia sorella maggiore.

— Che poi morì?

— Sì, giovanissima, a ventitre anni. Se vuol passare di là....

E la gentile signora mi condusse nel salottino vicino, arredato con finissima eleganza. Un grande quadro ad olio, cinto da un'ampia cornice ovale, occupava tutta la parete di fondo. Era il ritratto della madre di Lemoine, donna d'una bellezza e d'una grazia incantevoli. E' seduta, pensosa ed ha nel volto un'espressione intensa di bontà. Sulle pareti di fianco, l'uno di faccia all'altro, i ritratti dei nonni.

Tornammo di là.

— Fino a sedici anni Enrico rimase a Trieste - riprese la signora. - Quasi coetanei, io e lui crescemmo assieme, e le posso dire che era d'un carattere così leale, così buono e animato da così bei sentimenti, che non lo avrei mai, mai creduto capace d'una cattiva azione. Completò poi i suoi studi a Milano; indi passò a Parigi.

— E' un bell'uomo il Lemoine, è vero?

— Oh sì, bello davvero. Un tipo dall'aspetto tutto italiano. Alto, dalla faccia aperta che ispira simpatia. E poi d'una robustezza! Pensi che ha trent'anni e non pesa meno di 115 chili!

Intelligenza superiore.

— E come intelligenza e coltura?

— Non esito a definire la sua, un'intelligenza superiore. Quanto alle sue cognizioni poi, le basti sapere che conosce a perfezione l'italiano, il francese, il tedesco, l'inglese, lo spagnuolo e, da ultimo, s'era messo a studiare anche il russo.

Una fabbrica di diamanti a Cilli!

— Ritornando al suo recente soggiorno a Trieste - dissi per ricondurre il discorso sul suo sentiero - con che intendimenti rimase qui?

Il signore mi rispose:

— Parlava di fondare uno stabilimento per la fabbricazione dei diamanti in questi paesi.

— Uno stabilimento per la fabbricazione dei diamanti, qui?... - aggiunsi sorpreso.

— Per l'appunto. Girava di qua e di là, sempre irrequieto e instabile, con nuovi piani per la testa. Andò un paio di volte anche a Gorizia. Poi finì col dire che la sua idea era di erigere una grande fabbrica di diamanti a Cilli, nella Stiria, giacchè è là che avrebbe potuto disporre dell'acqua corrente e di tutto ciò che gli abbisognava per la sua impresa.

— E del resto?

— Si divertiva.

— E con che mezzi?

— Purtroppo con quelli che riuscì a farsi dare da noi. Andava da caffè a caffè, frequentando particolarmente l'«Orientale», gli «Specchi» e il «Nuova York». Girava attorno in tram e in vettura e passava proprio la giornata, aspettando la sera.

— Non disse mai di temere qualche sorpresa da parte della polizia?

— A dire il vero, mai. Era, sì, molto riservato nel dare confidenza, ma della polizia, e specialmente di quella parigina, si curava assai poco. Mi sovvengo anzi d'un episodio che disse toccatogli qui, a questo riguardo.

Un ispettore di Parigi a Trieste.
Una scappellata di Lemoine.

— Si pranzava assieme un giorno della passata estate - continuò - quando, scoppiando a ridere, ci disse: «Ho veduto stamattina un mio amico di Parigi!».

— Come, qui? - gli chiedemmo. - E t'ha riconosciuto?

— Neanche per sogno. Tornavo in tram dall'aver fatto il bagno a Barcola, e davanti al «Caffè della Stazione» notai fra le persone che sedevano all'aperto un viso conoscente. Sporgendomi allora fuori del carrozzone, feci a quel signore una scappellata rispettosissima. Lui rispose, ma non mi riconobbe.

— Sa chi era? - continuò il mio interlocutore. - L'ispettore Albrecht della polizia di Parigi, quello stesso che lo arrestò l'altro giorno - venuto appositamente a Trieste per scoprirlo! Insistemmo presso Lemoine perchè ci spiegasse la presenza dell'Albrecht, e con la calma più ammirabile egli ci disse che non c'era ragione d'allarmarsi, perchè evidentemente era stato mandato qui dai suoi nemici per vedere se macchinasse ancora contro i loro interessi...

La partenza da Trieste.

— E quando il Lemoine andò via?

— A poco a poco in noi era entrato il sospetto che le sue millanterie e le sue storie nascondessero qualcosa di losco, e non volemmo più a lungo prestarci al suo giuoco, tanto più che anche di noi s'era giuocato con le sue turlupinature. E un bel giorno gli dicemmo chiaro e tondo che ci facesse il famoso piacere di andarsene e di non farsi vedere mai più a casa nostra.

— Ed egli?

— Protestò ancora una volta la serietà della sua invenzione, e anzi, andandosene, ci disse che era scappato da Parigi soltanto perchè il giudice istruttore Le Poittevin gli aveva detto di fare le valigie entro ventiquattr'ore, altrimenti sarebbe stato costretto ad arrestarlo.

— E sanno se partì subito da qui?

— Non crediamo. Deve essere rimasto qui ancora qualche settimana; ma noi non lo abbiamo più visto, nè abbiamo saputo più sue nuove, se non, dai giornali, quando è stato arrestato.

Nuovo dizionario italiano-tedesco. L'editore A. Hartleben, di Vienna, pubblica un nuovo dizionario sistematico italiano-tedesco della lingua parlata, di Gaston Le Boucher, corredato delle norme di pronuncia secondo il metodo della «Association phonétique internationale». Il volumetto è particolarmente notevole e comodo per la divisione sistematica dei vocaboli, raccolti per affinità di concetto, in varie rubrichette.

Il caso di vaiolo del «Semiramis». Il malato di vaiolo, ch'era arrivato da Alessandria col piroscafo «Semiramis» ed era stato accolto alla Maddalena al 24 marzo, è perfettamente guarito e venne ieri mattina licenziato dall'Ospedale. Nessun altro caso si è manifestato nè in città nè all'Ospedale.

Il rinvenimento del cadaverino di un neonato a Sant'Andrea

Ancora uno; il terzo in otto giorni. Il primo fu rinvenuto a Montebello, il secondo ad Opicina ed il terzo, ieri nel pomeriggio, nel canale che si trova nell'interno della piccola grotta esistente nella parte inferiore del Passeggio di Sant'Andrea e precisamente dove il viale si biforca e, in forma di serpentina, sale fino alla parte superiore del Passeggio. Ogni sabato il guardiano delle piante, Giuseppe Ferluga, visita accuratamente tutti i canali del passeggio e li pulisce. Ieri giunse presso quello della suaccennata grotta verso le 2 del pomeriggio e, nello spingervi lo sguardo dentro, vi scorse un involto voluminoso. Lo estrasse e, svoltolo, vi trovò dentro il cadaverino di un neonato. Appena constatato il lugubre contenuto, il Ferluga mandò a chiamare l'ufficiale Pasquali, reggente l'ufficio di Polizia della stazione ferroviaria dello Stato, il quale, a sua volta, avvertì telefonicamente la commissione giudiziaria. Il perito dott. Pulgher constatò che il cadaverino era già in avanzata putrefazione, sicchè doveva essere stato gettato nel canale già da alcuni giorni.

Esauriti i primi rilievi di legge, la piccola salma fu fatta trasportare con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto, dove oggi sarà sottoposta all'esame necroscopico.

Il cadaverino era avvolto prima in un pezzo di traliccio, poi in alcuni stracci e, tutto l'insieme, in parecchi fogli di carta.

Suicida sotto il treno alla riva Grumula

Iersera alle 10 lungo la riva Grumula passava il solito treno merci serale che dal Punto franco si reca alla stazione della ferrovia dello Stato. Quando la macchina del treno giunse all'altezza del caffè «Alla Transalpina», la guardia di p. s. che lo accompagnava insieme al guardiano ferroviario, fu avvicinata da un signore, il quale le disse: «Laggiù deve essere accaduta una disgrazia. Ho udito come un lamento e un grido di aiuto!» Il funzionario tornò indietro correndo, e giunto di faccia alla via dei Burlo trovò steso attraverso il binario il corpo di un giovane sulla ventina, orribilmente schiacciato: dal ventre del disgraziato erano fuorusciti gl'intestini e le mani erano state troncate di netto dalle ruote del treno evidentemente passategli sopra....

La guardia si affrettò ad avvertire l'ufficiale Haupt d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale accorse sul luogo insieme all'ispettore delle guardie Bresigher. Contemporaneamente, avvertita per telefono, comparve la Guardia medica, ma al sanitario non rimase che il triste compito di constatare la morte dell'infelice.

Una delle guardie allora perquisì le saccoccie dello sventurato e in una rinvenne un portafoglio contenente, oltre ad alcune cartoline illustrate e un ritratto di donna, una fede di nascita intestata a Francesco Bajc di Antonio, nato a Trieste il 3 dicembre 1890. Esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Più tardi risultò confermato che il misero corpo era appunto quello del sunnominato Bajc. Il Bajc era occupato in una liquoreria in via di Riborgo N. 27, e abitava in androna dei Sotterranei N. 1.

Verso la mezzanotte alla direzione di polizia si presentò a chiedere notizia del Bajc la ragazza Giustina Kert, abitante in via del Ponte N. 9, la quale disse che il Bajc, suo fidanzato, le aveva scritto

---

COMUNICATI*)

Oggi, perfettamente guarita di grave malattia, mi sento in obbligo di render pubbliche grazie all'egregio medico **Eugenio Delles**, che con zelanti e sapienti cure seppe strapparmi da sicura morte.

Di ciò, unita a mio marito, serberò grato ricordo.

G. BAGOTICH.

AVVISO D'ASTA.

Nei giorni 20 e 21 aprile corrente ad ore 10 antimeridiane verranno vendute all' asta esecutiva nella stanza N. 43 dell' i. r. Giudizio distrettuale in affari civili via della Sanità N. 19 uno stabile (villa) ed altro stabile con giardino, ambidue in via Massimiliana, il primo stimato giudizialmente Corone 82009.36, l' altro ancora esente da imposte stimato Corone 172083.

Informazioni si possono avere nello studio dell'avvocato **Giuseppe Cuzzi** via del Ponterosso N. 9 o presso lo stesso Giudizio.

E VIII 3646/8-13.

EDITTO D' INCANTO.

Ad istanza della Società Triestina di Sconto e Credito in Trieste, rappresentata dall'avv. dott. Brocchi, avrà luogo nel giorno 25 maggio 1909, alle ore 10 ant., presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 41, in Trieste, l'incanto dello stabile N. tav. 1514 di Trieste città assieme alle pertinenze, consistenti in arredi da teatro, e precisamente descritte nel protocollo di stima.

Lo stabile da subastarsi venne valutato cor. 1.009.196.12, per pertinenze a cor. 61.991.75; assieme cor. 1.071.187.87.

La minima offerta importa cor. 535.594; sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Le condizioni d'incanto che vengono con ciò approvate ed i documenti (estratto tavolare, estratto ipotecario, estratto dal catasto, protocollo di stima ecc.), che si riferiscono allo stabile, possono essere ispezionati dalle persone desiderose di fare acquisto presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 42, durante le ore di ufficio.

Trieste, 25 marzo 1909.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione VIII.

Assolti allievi della sezione edilizia dell'i. r. Scuola industriale superiore

che volessero occuparsi nel loro ramo in posti definitivi al servizio dello Stato, vengono invitati a presentarsi

alla Direzione della Scuola

Le merci di compendio della massa concursuale di **A. Querci (negozio calzoleria)** verranno vendute al miglior offerente il giorno 21 aprile 1909 ad ore 12 meridiane, presso il sottoscritto. Informazioni sulle condizioni di vendita sono da ritirarsi pure presso lo scrivente dalle 5 alle 7 pom. dei giorni precedenti alla stessa.

Avv. dott. Arturo Bruna
amministratore concursuale
via Sanità 6, I.

Persone che, per la loro professione, sono obbligate a fare una **vita** prevalentemente **sedentaria,** o che non possono fare il movimento necessario al corpo, hanno spesso dei disturbi agli organi della digestione. Nè mezzi vegetali, nè altre acque minerali si prestano a fare scomparire questi inconvenienti, mentre si ottengono risultati favorevoli e duraturi con una cura di parecchie settimane con l'acqua purgativa naturale **Francesco Giuseppe,** così straordinariamente ricca di solfati.

AUTO
Laurin & Klement
DEPOSITO
Vienna, Parkring 20

Arte di Arredamento Signorile e Borghese

PORTOIS & FIX.

Centrale:
VIENNA III Ungargasse 59-61.

Acqua di Ems
Kraenchen

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blande casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

SEMMERING
Hôtel Panhans

a 3000 metri sopra il livello del mare, luogo di cura alpino di primissimo ordine, 2 ore di ferrovia da Vienna, 350 stanze, massimo confort, splendido panorama, posizione soleggiata, senza vento, appartamenti con proprio bagno, e toilette. Ascensore, medico, farmacia. Buona orchestra, automobili. Stabilimento di cura in casa, idroterapia, bagni elettrici, di acido carbonico, a vapore, e medicinali, inalazioni secondo il sistema del dott. BULLING. Annessi: l'Hôtel Erzherzog Johann e 6 ville con o senza cucina.

APERTO TUTTO L'ANNO.
FRANCESCO PANHANS. hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
ha ripreso la sua attività.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 489

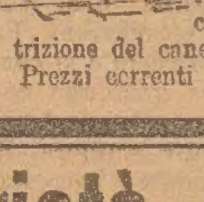
Grande acciaieria
CECRA
per il suo ufficio di vendita
per l'Italia, a Milano
intelligente corrispondente
RICHIEDESI
conoscenza perefita della lingua italiana scritta e parlata

Desiderasi pure un po' di pratica **nel ramo ordigni di acciaio.** Offerte eventualmente anche in lingua tedesca, con „curiculum vitae" e con indicazione delle pretese, inviare sub **„L. 2353" a Haasenstein & Vogler A. G.**
Vienna I.

Corsi di coltura commerciale di Fr. Mestor Lipsia.

Proprietario della esistita accademia commerciale di Lipsia conosciuta in tutto il mondo. Preparazione razionale per giovani aspiranti e negozianti attempati che ambiscono a posti di direttori. Dodici insigni docenti per teoria e pratica. Prospetti gratis.

VENDITA PERMANENTE con la massima correntezza di tutte le migliori specie di
CANI DA RAZZA



dal più piccolo nano fino alla specie più gigantesca. Allevamento di cani di **Wenzel Fuchs Praga-Klanovka 0, Boemia.** Album di splendidi cani con indicazioni pratiche circa l'acquisto, l'allevamento e la nutrizione del cane, verso invio di Cor. 1.— Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Teatro di Varietà „EDEN"
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
OGGI DOMENICA
DUE GRANDI RAPPRESENTAZIONI
alle ore 3.30 e 8.30 pom.
col nuovo interessantissimo programma sensazionale.
SERVIZIO DI RESTAURANT E PERMESSO DI FUMARE

CINEMATOGRAFO EDISON
IL PIÙ ELEGANTE SALONE DI TRIESTE.
Via Caserma, Palazzo Vianello

OGGI

PARTE I.
MADAMIGELLA FAUST
Lunga e attraente fèerie fantastica tutta a splendidi colori
Assoluta novità per Trieste.

PARTE II.

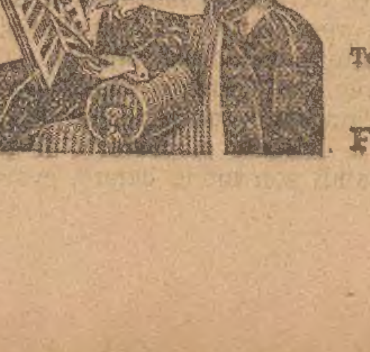
Nella collisione in alto mare successa fra i transatlantici **«Republic»** e **«Florida»** a causa della densa nebbia, il merito ed il vanto che tutti i passeggeri e gli equipaggi furono salvati dalla morte spetta soltanto alla

Telegrafia senza fili

di **Guglielmo Marconi,** ed all'eroismo e sangue freddo dell'intrepido telegrafista americano **Jack Binns,** che con un marconigramma da bordo del **«Republic»,** lanciato nell'Oceano, questo fu raccolto dalla nave transoceanica **«Baltic»,** in rota per New-York. **Ranson,** comandante di questa, virò di bordo ed a tutto vapore arrivò al luogo del disastro poco prima che il **«Republic»** colasse a fondo, salvando passeggeri e ciurma.

PARTE III.
I calzoni di Cretinetti
nuovissimo quadro tutto da ridere

„HERCULES"
Specialità Birra nutritiva di malto
conosciuta di ottima efficacia per persone magre, anemiche, ed ammalate ai polmoni, nonchè contro l'insonnia e per le mamme che allattano.
Deposito generale presso Giuseppe Kraschovetz, Trieste, via S. Lazzaro I



ORRIBILMENTE CARE
si pagano spesso le
Stoffe da uomo e da donna
Potete evitare un tanto, solamente se fate i vostri acquisti direttamente al luogo di fabbrica. Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo
CAMPIONARIO di stoffe primaverili ed estive,
Tengo soltanto prodotti di prim'ordine e novità assolute della stagione.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr

una lettera, nella quale le diceva che si sarebbe ucciso.

Pare che il Bajc sia stato spinto al triste passo da dispiaceri di cuore.

Tentato suicidio. Il bracciante Rodolfo P., di 26 anni, abitante in via del Monte, iersera, in preda a viva esaltazione, decise di finirla con l'esistenza e bevve dell'acido muriatico. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi ordinò il trasporto all'Ospedale; ciò che fu fatto più tardi a mezzo dell'Infermeria Treves. Il P. fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Uno studente aggredito che mette in fuga due malviventi. L'altra sera verso le 10, lo studente universitario sig. Armando Lettich rincasava, quando giunto nel vicolo S. Vito - il quale, da notarsi, non è rischiarato da alcun fanale - venne affrontato da due individui, uno di statura alta e l'altro piuttosto bassotto. Il più piccolo gli strappò dalle mani il bastone mentre quello alto l'inchiodò contro il muro e fece l'atto di frugarlo, con l'evidente scopo di derubarlo.

Il Lettich, che è forte e nerboruto, vista la mala parata, con un formidabile calcio al basso ventre si svincolò dalla stretta di quello che lo teneva e tanto per metterlo ancor meglio fuori combattimento gli assestò un pugno al viso, mandandolo ruzzoloni. Poi cercò di agguantare il più piccolo, che, vista la mala parata, s'era scostato alquanto; ma non vi riuscì, perchè l'altro si mise in salvo con la fuga, gettando via il bastone. Il sig. Lettich lo raccolse e... continuò la sua strada.

* Non è il primo caso di aggressione che accade in quei paraggi; ed è strano che non si pensi a provvedere di sorveglianza accurata quelle vie che per esser fuori mano e male o affatto illuminate vengono scelte dai malviventi a teatro delle loro gesta.

Il tiro d'uno sconosciuto. Il giovane e valente scultore sig. Romeo Rathmann è rimasto vittima d'un brutto tiro giocatogli da uno sconosciuto. Il sig. Rathmann abita in via del Molin a vento N. 30. A conoscenza di tale circostanza doveva essere uno dei tre giovanotti arrestati l'altra mattina all'alba, in Corso, per schiamazzi notturni e per opposizione alle guardie - poichè, alla polizia, interrogato, disse chiamarsi appunto Romeo Rathmann e abitare al N. 30 di via del Molin a vento. Naturalmente, fu assunto a protocollo con tale nome; fu passato alle carceri appunto sotto tale indicazione e il processo istruttorio avviato al confronto suo fu a tal nome intestato.

Il sig. Rathmann, leggendo in cronaca che era stato arrestato tale Romeo R., abitante al N. 30 di via del Molin a vento, si domandò: Ma chi può essere questo R., che si chiama Romeo come me e che abita al mio stesso indirizzo? Sospettò che qualcuno, per liberarsi da noie, avesse preso il suo nome in prestito: e si recò in polizia a domandare spiegazioni. Fu richiamato il protocollo d'arresto e si constatò che realmente c'era qualcuno che s'era burlato della polizia e aveva messo nelle peste il buono e mite scultore. Si mandò alle carceri, a prendere l'arrestato; ma sì: questi era stato messo poco prima a piede libero dal giudice istruttore e se ne era andato leggero e gaio, come un fringuello.

Del fatto fu esteso verbale.

Un ubriaco che vuole entrare all'Ospedale.

— El comanda?

— Comando che i me cioghi drento: son malà, mezzo morto e no voio crepar su la strada.

— A sta ora no se aceta nessun senza atestato medico.

— E mi digo che voio entrar, 'rcomondo, e se no i me lassa, zigo tanto de farme sentir fina a Vienna.

Questo il dialoghetto svoltosi l'altra sera verso le 9 fra il portiere dell'Ospedale e un individuo sulla trentina, vestito all'artigiana, il quale, ubriaco sfatto, faceva sforzi straordinari per mantenersi in equilibrio. Il portiere cercò di persuaderlo a tornare la mattina seguente, ma l'altro non volle andarsene e minacciò di sdraiarsi sull'impiantito. Allora fu mandata a chiamare una guardia, di fronte alla quale l'ubriaco divenne più rimessivo. Fu tradotto alla sezione di p. s. del quartiere dove si qualificò per Carlo B., di 28 anni, pittore di stanze, e fu trattenuto colà fino a sbornia smaltita.

Vettura che investe. Il dodicenne Aurelio Crezmann, scolaro, da Fiume, abitante al N. 106 di Chiadino, ierlaltro nel pomeriggio verso il tocco fu investito e atterrato in via dell'Orologio da una vettura pubblica e riportò parecchie contusioni alla faccia. Fu sollevato da due passanti, i quali lo condussero nella vicina farmacia Pozzetto dove il dott. Merli gli prestò le cure del caso. Il vetturino frattanto si era allontanato velocemente, nella speranza di farla franca. Ma il numero della sua vettura è conosciuto: è il N. 44.

Il Crezmann fu poi accompagnato a casa propria.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Violenti in trattoria», l'oste Giovanni Mattiussi ci prega di rilevare che il fatto in essa narrato non avvenne nel suo locale. Aggiunse che molto probabilmente l'ispettore delle guardie fuse per isbaglio due fatti insieme. Verso le 9 di sera era entrato nel suo locale un calzolaio portinaio di una casa vicina e, siccome era ubriaco, si era dato a monologare in modo da turbare gli avventori ed egli lo aveva cacciato dal locale. Ma, appena fuori, il calzolaio aveva estratto un coltello a serramanico ed il Mattiussi lo aveva disarmato ferendosi alla mano destra. Ma i due carbonai menzionati nelle notizie, non furono visti nel suo locale.

Topo di bordo. L'altra sera verso le 9, una guardia di servizio sulla riva Carciotti vide accostarsi sotto la banchina una barchetta condotta da un giovane marinaio, e si fermò a guardarlo. Il marinaio legò la barchetta ad uno degli anelli infissi sul fianco della riva e poi, caricatosi sulle spalle un sacco e una coperta, salì faticosamente a terra. Alla guardia, allora, venne il sospetto che il sacco contenesse roba rubata e, fermato il marinaio, lo tempestò di domande. Il giovanotto rispose con alquanto imbarazzo che nel sacco c'erano i suoi indumenti di servizio e che, sbarcandosi dal piroscafo «Gilda» dell'Austro-Americana, sul quale era imbarcato, li portava a casa. Ma, posata una mano sul sacco, il funzionario constatò che conteneva qualche cosa di solido, e allora invitò il giovanotto a seguirlo alla polizia. Colà fu aperto il sacco e vi si trovò dentro una grande pezza di cotonina del peso di 20 chilogrammi. Allora il giovanotto confessò di aver rubato la cotonina a bordo del piroscafo «Gisella» e di aver comperato la coperta da un suo collega. Si qualificò per Vincenzo Iassa, di 18 anni, dalla Dalmazia. Fu trattenuto in arresto.

Sbadataggine pericolosa. Il ragazzo di 12 anni Pietro Iessenizze, dimorante in via Cristoforo Colombo, ieri, mentre rincasava, fu urtato alla testa con una spranga di ferro che altro ragazzo portava sbadatamente, e riportò una ferita di taglio che lo obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Donna che ferisce di punta. Emilio Zigoi, di 13 anni, dimorante in via di Donota N. 36, ricorse ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita di punta alla testa. Raccontò ch'era stato ferito da una donna, della quale però non volle dire il nome.

Cadute. Il carpentiere Domenico Leban, di 44 anni, abitante in Gretta N. 241, ieri, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Silesia», cadde e riportò la frattura del radio destro. Il dottore della Guardia medica gli prestò alcune cure, e poi lo inviò all'Ospedale.

Lo stesso medico prestò le cure necessarie al pittore Carlo Chernitz, di 18 anni, abitante in via S. Cilino N. 791, il quale mentre potava una pergola, essendosi rotta la scala era caduto e aveva riportato la frattura del radio sinistro. Anch'egli fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Morsicato da un cane. Il fabbro Giuseppe Jasbitz, di 20 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 4, ieri nel pomeriggio fu morsicato da un cane al polpaccio destro. La ferita gli fu cauterizzata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Lesnich, di 20 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 406, per escoriazioni alla mano sinistra; la piccina di 18 mesi Giovannina Altieri, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, per leggere scottature al piede destro.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Vienna	77	22	19	15	52
Graz	21	13	80	16	62

Corrispondenza aperta. *Ingegnere.* Si chiama «postliminio» in diritto internazionale il ristabilimento dello stato di diritto turbato dalla guerra che avviene, astrazion fatta del trattato di pace, per la liberazione di fatto dall'occupazione nemica. — *Agente.* Non possiamo accontentarLa che in parte giacchè Ella ci chiede addirittura un trattato di diritto commerciale. Il viaggiatore a provvigione che viaggia a proprie spese e vende un determinato articolo per incarico della sua casa ha diritto alla provvigione anche se, al momento della consegna, la casa non è in grado di consegnare la merce perchè venduta nel frattempo direttamente dalla casa senza avvertirne il viaggiatore prima ch'egli concludesse l'affare. — *Disgraziato popolano.* In via straordinaria viene concesso agli studenti che frequentano l'ultimo anno del ginnasio o delle scuole tecniche di cominciare il servizio militare dopo fatto l'esame di maturità. Le istanze vanno dirette all'autorità politica del luogo di pertinenza; per Trieste al Consiglierato di Luogotenenza. — *Adriatico.* Poichè Ella conosce bene quattro fra le lingue parlate in Austria-Ungheria, riteniamo che non Le dovrebbe riuscire difficile trovare occupazione in una casa commerciale. — *Della Santa.* A quell'età, nelle Sue condizioni d'ambiente e di studio, con un maestro che, per essere allievo appena della VI popolare, non può essere un buon istruttore, riteniamo che sia molto difficile ch'Ella possa apprendere il tedesco. — *Desiderosa di sapienza.* Noi non sappiamo ciò che Lei vuol dire oppure, forse, sappiamo ciò che noi non vogliamo dire. — *Lido.* Ma come? Una persona da parecchio tempo «allunga le mani» e Lei non sa far altro che chiedere a noi se ha diritto di chiamarlo «degenerato»? Vi sono certi «diritti» che si devono esercitare «ipso facto» senza preoccuparsi tanto se competono o meno, altrimenti si prescrivono! — *Clara.* Nulla si sa di concreto finora di una prossima visita del re d'Italia a Venezia. — *Sombrero.* Quel verso è nell'atto III scena 1.a dell'«Amleto» di Shakespeare e non nell'«Otello». Eccogliene il testo originale: «O what a noble mind is here o'erthrown»! E' detto da Amleto che piange sulla tomba di Ofelia. — *Cursore.* Neanche per idea; che diritto vuole che abbia sulle mancie raccolte dai suoi ex colleghi un cursore che è stato licenziato due mesi prima di Capodanno? — *Botanico.* Il ramoscello inviatoci perchè Le diciamo il nome scientifico della pianta cui appartiene non ha che due gemme non ancora sviluppate; troppo poco per essere in grado di accontentarLa. — *V. B.* Non teniamo a disposizione del pubblico arretrati del 1882. — *Sini.* Il 13 marzo 1863 era un venerdì. — *Irritata.* Se ha provato con le buone e con le cattive a fare rimostranze e ciononostante la vicina continua a gettare capelli e simili dentro alla Sua finestra, ricorra anche Lei a qualche mezzo un po'... drastico. Lei può tenere casualmente sulla finestra un fanale ad acetilene il quale casualmente può spegnersi. Se i Suoi vetri sono chiusi il «profumo» dell'acetilene salirà e... La assicuriamo che quando il Suo fanale si sarà spento, per disgrazia, un paio di volte, non troverà capelli neanche se li pagasse a peso d'oro. — *Podista torinese.* Trieste-Monfalcone km. 30.5, Monfalcone-Cervignano km. 17.8, Cervignano-San Giorgio di Nogaro km. 7. — *Padre disgraziato.* Si rivolga ad un ostetrico e gli esponga senza reticenze il caso che è purtroppo molto più frequente di quanto generalmente si creda. — *Ciclista.* Trieste-Fiume km. 74. — *C. R.* Sì. — *Trento.* Secondo la Guida schematica, sì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.1. Oggi: alta marea 8.17 ant. e 8.36 pom. - Bassa marea 2.24 ant. e 2.28 pom.

Ogni giorno una. Le curiosità di Ninetto.

— Che cosa facevano dentro l'arca di Noè durante il diluvio?

— Pescavano.

— Ma non sarà stato per molto tempo!

— Perchè?

— O dove vuoi che andassero a pigliare i vermi?

Teatri e Concerti

Verdi. Un teatro bellissimo iersera. Si rappresentava: «Le Friquet» («Il passerotto»), commedia in quattro atti di M. Willy e Gyp, cavallo di battaglia di Dina Galli. Essa rese infatti la caratteristica e interessante parte della piccola saltatrice da circo, tutta brio e sincerità, con un'arte veramente squisita, curando le più sottili e delicate sfumature. Il pubblico l'applaudì con molto calore, evocandola più volte al proscenio dopo ogni atto. Eccellenti, come sempre, il Guasti nella parte del provvidenziale scultore Beaugè, il Bracci in quella del vecchio pagliaccio Maflu. Gli altri attori avevano parti di poca importanza, che disimpegnarono lodevolmente.

Bellissima e di effetto la scena del circo, al primo atto.

Questa sera la briosa e scapigliata commedia: «La dame de chez Maxim», altro lavoro in cui Dina Galli è insuperabile.

Domani, lunedì, l'attesa novità: «Il re», commedia in quattro atti di Caillavet, de Flers e Arène, che recentemente a Genova la compagnia Galli-Guasti replicò per dieci sere consecutive.

Politeama Rossetti. Anche iersera l'operetta «Il principe di Pilsen» ebbe rinnovato il successo di applausi, di chiamate e di bis delle sere precedenti.

Oggi, due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8. In entrambe, si replicherà: «Il principe di Pilsen». Domani, lunedì, prima del «Sogno di valzer» di Strauss, che si rappresenta per la prima volta nella nostra città in lingua italiana.

Fenice. Pubblico numerosissimo assisteva ieri alla quinta replica di «Valzer d'amore», data dalla Compagnia viennese.

Oggi, nel pomeriggio, si darà a prezzi popolari un'ultima rappresentazione di «Valzer d'amore», con la Theren nella parte di «Franzi». Di sera, ultima di «Valzer d'amore».

Domani un'importante novità: «La principessa dei dollari», di Leo Fall; ultimo grande successo del teatro operettistico viennese.

Concerto pro «Carità e lavoro». Nella elegante sala del Conservatorio musicale triestino si svolse iersera un concerto a totale vantaggio della Società di beneficenza «Carità e lavoro». Vi assisteva pubblico numerosissimo composto in gran parte di gentili signore che irradiarono l'ambiente con la grazia degli abbigliamenti primaverili. Tutti gli esecutori si prestavano per cortesia.

La signora Dora Hoebert de Schwarzthal, dalla simpatica voce di soprano, cantò con molto sentimento e corretto fraseggio i «Sogni» di Wagner, «Printemps nouveau» di Vidal, «Intorno all'idol mio» di Cesti e «Jeunes fillettes» dalle «Bergerettes» del secolo XVIII.

La signorina Maria Nicolich, pianista di molta scioltezza nel tocco, eseguì delicatamente uno studio di Chopin, uno di Saint-Saens ed un Capriccio di Brahms.

Nella barcarola del Di Lorenzi la signorina Jenny Longhi ebbe campo di far apprezzare le sue ottime qualità d'arpista.

Dei signori va menzionato in primo luogo il baritono Pietro Florian che gode già buona fama tra il pubblico dei concerti per la sua robusta e ben timbrata voce; si distinse nel monologo dell'«Andrea Chenier» e in due romanze.

Meravigliò per la snella arcata e per la tecnica il giovane violinista Mario Siega in un brano di Schumann e nel «Moto perpetuo» di Ries.

Gli esecutori tutti si unirono nel pezzo sacro «Salve regina» del m.o Fortunato Cantoni, composizione ricca di fluente melodia sostenuta da ben condotte armonie; vi si aggiunsero i signori Gastone de Zuccoli all'armonium ed Ettore Cantoni, violino.

Ampia lode va all'esimio m.o Fortunato Cantoni, ordinatore di così bella serata, il quale inoltre accompagnò egregiamente i cantanti al pianoforte.

Tutti i valenti dilettanti ed il loro duce furono ripetutamente e calorosamente applauditi; le signore ebbero in dono fiori a profusione.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Pari 8). *La Dame de chez Maxim*, in 3 atti di G. Feydeau.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 3. 30 e 8.15. *Il principe di Pilsen*, in 3 atti di G. Luders.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 4. *Un sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss. Ore 8.15. *Valzer d'amore*, in 3 atti di Ziehrer.

EDEN. Ore 3.30. e 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Messe cantate e la lotta con gli spiriti „malevoli" tutto per 202 corone!

Che le zingare vivano di espedienti, furti e truffe, è cosa ormai nota; ma che ci sia ancora della gente che di loro si fidi e che da loro si lasci stupidamente spogliare, è per lo meno strano.

Il caso portato ieri in Tribunale è esilarantissimo.

Albina Caris, di 36 anni, da Iaska (Croazia) era accusata del crimine di truffa per aver carpito, in parecchi incontri ad Angelo Salvi 184 corone in denari sonanti e parecchi metri di tela da lenzuola, del valore di 18 corone.

La Caris è il vero tipo della zingara tradizionale: il vestito multicolore a fiorami; la carnagione color rame, la faccia espressiva adombrata da una massa disordinata di capelli nerissimi; una fila di denti bianchissimi e due occhi neri scintillanti di malizia. E' nell'ultimo periodo di gestazione.

La zingara si fa alla sbarra, ridendo.

— Mi go fato tuto quel, sior giudice - dice senza aspettare di essere interrogata. Ma go fato per bisogno, grando bisogno....

Pres. Piano, piano, risponda soltanto alle mie domande...

— Ben, sì signor, ma solo per bisogno, xe sta aiuto del Signor benedeto (manda un bacio al soffitto della sala).

— Lei è pertinente a Iaska?

— Nata, nata, signor a Iaska; ma son triestina.

— Triestina?

— Sì, sì per parte de madre, de zia, de zio e anche de nono. Iera padre triestino che ga sposado madre croata fia de nono con zio anche croato de madre triestina e....

— Basta, basta, per carità...

— E cussì mi son triestina!

— Rimanga triestina per ora; vedremo poi. Risponda intanto se si ritiene colpevole....

— Col....?

— Se è colpevole!

— Sì, sì, signor, mi go ciapà quei soldi a quelo omo, ma xe sta per grando bisogno. Xe sta proprio aiuto de Dio benedeto che me ga fato trovar per mii tre fioi e per quel che go qua.

— Dove? - chiede il presidente, che per aver intercettata la visuale dal tavolo non può scorgere la... voluminosità dell'accusata.

Qua, lo go - dice la zingara battendosi col palmo della destra il ventre prominentissimo - Qua - e manca pochi giorni.

— Ha marito lei?

— Sissignor, e in quela volta che no iera ancora, iera scampado; e per quel go ciolto soldi a quelo omo.

— E come ha fatto a farseli dare?

— Comediante go fato e go insempiado pulito.

— Come ha incominciato?

— Lui me ga ciamà per la fortuna (viva ilarità).

— Bella fortuna! Quanto ha ricevuto la prima volta?

— Un fiorin e vinti, e po' vintiquatro corone, e po' trenta fiorini, e po' un poco de cotonina. Ma iera per aiutarme de fredo e de fame; per poveri fioi, iera.

— Ora si sieda e sentiremo i testimoni.

Entra il danneggiato, Angelo Salvi, di 34 anni, da Sant'Arcangelo, un bel tipo di romagnuolo, spazzino comunale.

Il racconto della turlupinatura della quale fu vittima - fatto da lui con vivace accento, desta in tutti la più viva ilarità. Ride anche l'accusata.

— Un giorno - dice - mi trovavo a casa, quando sento bussare alla porta.

— Quanto tempo fa?

— Non so se sono due anni; ma so che sono passati vent'otto mesi.

— E si è sognato ora, di farla arrestare....

— Prima non mi era stato possibile d'incontrarla.

— Avanti!

— Sissignore. «Avanti» dissi, e mia moglie aperse la porta. Era una vecchia zingara che chiedeva l'elemosina. Ebbi pietà e le diedi dieci soldi e un paio di scarpe vecchie. Poi, una ragazza che veniva da noi, chiese alla zingara se sapesse predire la sorte. La vecchia disse di sì, ma che meglio di lei lo sapeva fare sua figlia che stava di fuori. Allora facemmo entrare la figlia, che è l'accusata.

La ragazza volle che prima mi facessi predire io; e stesi la mano all'accusata. «Lei è un uomo disgraziato» - mi disse, dopo avermi esaminato la mano. «Lo so» - le confermai. «C'è un'anima che vuole la sua disgrazia e bisogna combatterla». Io immaginai subito che doveva essere l'anima di mia madre defunta...

— L'anima di sua madre!

— Sissignore. L'anima di mia madre che, sdegnata, voleva aspra vendetta...

— Vendetta di chi?

— Vendetta di me, che avevo sposato mia moglie contro la volontà di lei... (ilarità vivissima).

— E allora?

— Allora chiesi alla zingara che cosa dovevo fare, e lei mi disse che dovevo darle un fiorino e venti; e glielo diedi. «Il fiorino devo sotterrarlo», mi disse. «Faccia i suoi comodi», le risposi; e poi se ne andò, dicendo che sarebbe tornata il giorno seguente e che le facessi trovar preparati un bicchiere d'acqua benedetta ed un uovo. Feci come desiderava; ed il giorno dopo ritornò e, preso l'uovo, lo mise nel bicchiere, coperse tutto con un tovagliuolo e poi schiacciò l'uovo con la mano e ne trasse fuori un ossicino al quale stavano attaccate, una per parte, due ciocche di capelli. Una era di capelli neri ed una di capelli rossi come quelli di mia moglie!

— Lei rimase impressionato, nevvero?

— (vivamente) E ce l'ho da dire (ilarità generale).

— E poi?

— La zingara mi disse che quello era un segno dello sdegno dell'anima di mia madre, e mi disse che occorreva far dire un bel paio di sante messe con organo e canti di preti (ilarità vivissima).

— E lei diede le ventiquattro corone?

— Può crederlo!

— Continui....

— Ritornò un paio di giorni dopo e mi disse che l'anima persisteva nel suo sdegno e che le messe non avevano giovato a niente, perchè mi erano contro anche gli spiriti «malevoli».

— E lei, giù altro denaro; è vero?

— Non ancora. Disse che abbisognava di un grande pezzo di tela per lottare ed avvolgervi dentro gli spiriti....

— ....«malevoli»....

— Sissignore, gli spiriti «malevoli», e mia moglie tirò fuori un lenzuolo, ma siccome questo era un po' logoro, la zingara disse che ce ne voleva uno nuovo, perchè qualche spirito poteva scaparsene dai buchi.... (altra risata generale. Più di tutti ride l'accusata).

— (ridendo anche lui). Allora mia moglie si ricordò che aveva nell'armadio un rotolo di tela nuova: Dalle quello - le dissi. - Forse sarà buono....

— Sfido io!

— Ed anch'io. Mia moglie glie lo diede e l'accusata se lo portò via, dicendo che la sera stessa avrebbe dato la caccia agli spiriti....

— ......«Malevoli»...

— Sissignore.

— E poi?

— Poi ritornò, e mi disse che se volevo salvarmi dovevo darle ancora 120 corone. Me le chiese con una lettera che consegnò a mia moglie.

— E lei le diede anche quelle?

— Sissignore.

— Tutte in una volta?

— Sissignore.

— E le aveva?

— Ne avevo venti, ma sessanta me le feci antecipare sul lavoro e quaranta le trovò a prestito mia moglie. E' inutile che le dica....

— ...Che non le vide mai più...

— Già....

— Ha inteso? - dice il presidente all'accusata. - Lei aveva bisogno di molto danaro, mica di poco!

Acc. Sissignor, ma lui voleva darme anche una fiasca, perchè no 'l lavorava come adesso. Iera in farmacia e gaveva portado via una fiasca de «Pininina»...

Test. Non è vero niente!

Acc. Sissignor; giuro sula vita e che Dio me mandi subito un colpo, che vado tre metri soto tera....

Pres. Ma, «Pininina»?

— Sissignor, per onzerme i cav... e rinforzarme per i spiriti.

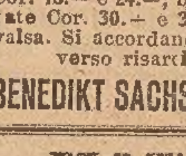
Hôtel Europa
Oggi Domenica
Concerto Militare
sostenuto dalla
Orchestra del Regg. N. 97
Principia alle ore 8 pom. - Ingresso 40 cent.

Mobili e Tappezzerie
DI LUSSO E COMUNI
ENRICO ABEATICI
Acquedotto 18
Rappresentante della rinomata fabbrica mobili SANDOR JARAY.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli AUER, Vienna I. Wipplingerstrasse 15 H.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.


PIUME BOEME PER LETTI *a buon prezzo*
5 chili di piume sbarbate, nuove Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12.—; bianche, molli, piumino, sbarbate Cor. 18.— e 24.—; bianche nivee, molli, piumino, sbarbate Cor. 30.— e 36.—. Spedizioni franco verso rivalsa. Si accordano scambi e si riprende la merce verso risarcimento delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL - LOBES 146 presso Pilsen (Boemia).

MATRIMONIO.
Signorina ventiquattrenne, con educazione famigliare, brava massaia, con una sostanza di circa 200.000 corone, desidera contrarre matrimonio con signore serio, attivo. Offerte non anonime inviare sub «Ideal» Berlino NW fermo posta ufficio postale N. 7.

Ristorante „EINTRACHT"
Trieste, via del Coroneo 15
Oggi Domenica 18 Aprile 1909
CONCERTO
sostenuto dalla
Banda Militare
dell' I. R. Regg. fanti Bosno-Erzegovese N. 4
Principia alle 7 1/2 · Ingresso 40 cent.
BIRRA URQUELL
della fabbrica cittadina di Pilsen.

?VENDITORI!
! trovano COMPRATORI !
come pure soci per aziende e per realità di qualunque specie, nelle città o provincie, nel modo più sollecito e più discreto. Rivolgersi fiduciosi dapprima soltanto ed esclusivamente alla
„I. Realitätenverwaltung"
Vienna, VIII, Albertg. 30.
Impresa di prim'ordine, solidissima, correntissima e diretta assolutamente da persone competenti.
Chiedete la visita gratuita del nostro rappresentante a Vienna od anche in provincia, per ispezioni o trattative.
Centinaia di compratori sono prenotati.

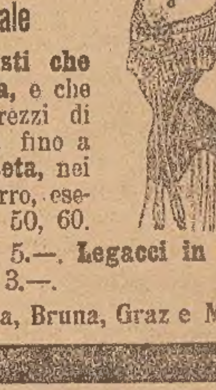
9700 paia di mutande da donna
acquistate da una massa concursuale; confezionate col più fino chiffon naturale, con ricami svizzeri originali, spedisconsi verso rivalsa al prezzo di cor. 1.75 al pezzo. Inoltre:
7800 lenzuola
del migliore tessuto che esiste, 155 cent. larghe e 230 cent. lunghe, senza cucitura, vendonsi a prezzo di cor. 2.35 al pezzo.
Negozio di merci d'occasione
EMANUEL ROTHOLZ, Vienna VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna alla più lunga mercoledì.

Tela slesiana.

1 pezza		
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela contadino C.	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela forte „	8.50
alta 72 cm. lunga 20 m.	tela slesiana „	11.20
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela casalinga „	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela di lino „	18.80
alta 145 cm. lunga 10 m.	da lenzuola „	10.40
piume per letti, pulite, 1/2 kg.	C. 2.50 e „	3.50
piume qualità imperiale 1/2 kg.	„ „	4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,

Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. **Busti di batista, di filo o di seta,** nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.

Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

Pianoforti Pianini — Armonium
Rappresentante della rinomata FABBRICA Hölzl & Heitzmann di VIENNA
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini 13
Vendita — Scambio — Rate — Noleggio — Riparazioni — Accordature
Condizioni vantaggiose — Prezzi miti.

Egregio Signore,	Sig. Fr. Mach, Bruna	P. T.
Vi prego di inviarmi due paia di bretelle, del prezzo di Cor. 3., come da me ordinatevi prima delle feste di Natale. Sono molto contento delle stesse, tanto in merito alla durata, quanto alla esecuzione elegante. Con distinta stima JOSEF PECHAR fabbrica birra Schöbritz pr. Aussig	Ho ricevuto le vostre bretelle brevettate, delle quali sono pienamente soddisfatto. Esse sono veramente molto piacevoli a portarsi. Con la presente ve ne ordino un altro paio al prezzo di fior. 1.50 e un paio di allacciatori di riserva. Vi prego però di spedirmeli prontamente, abbisognandomi questi articoli per un regalo destinato a un amico. Con perfetta stima CHARLES SEKWENC Vienna, XIII/9, Lainzerstr.	Interesso la vostra cortesia di indicarmi se e dove posso acquistare qui a Londra le vostre «bretelle brevettate». Se ciò non fosse possibile, favorite spedirmene un paio della migliore qualità, essendo io già abituato alle vostre bretelle. Distintamente ALEX. ETSCHEIT Londra, W. 43 Oxfordstreet.

Bretelle igieniche brevettate di Mach
per signori a Cor. 1.—, 1.50, 2.—, 2.50, 3.—, 3.50. Per fanciulli a cent. 60, 80 e 95, in vendita ovunque. Non vi lasciate persuadere dal negoziante ad acquistare altre bretelle, ma comperate soltanto quelle che portano incise sulle fibbie le seguenti parole: «Patent Mach». Se non la si trova, rivolgersi direttamente all'i. r. priv. **fabbrica di bretelle Fr. Mach, Bruna.**

Fig. 1
Vantaggi: Igiene e comodità perchè gli allacciatoi cedono, durante ogni singolo movimento del corpo, nelle fibbie forti, senza ruggine (fig. 1) e specialmente poi perchè le bretelle sono confezionate di un buon tessuto, cedevole e di colori resistenti. **Non si perdono più i bottoni,** perchè le bretelle non devono venire mai sbottonate (fig. 1) ed i bottoni si staccano soltanto in seguito al continuo abbottonare e sbottonare. Questo sistema rende inoltre possibile d'**indossare e svestire i calzoni con tutta rapidità.**
Rendo avvertito in special modo chiunque usa le bretelle igieniche brevettate di raccomandare al sarto, nell'ordinazione di nuovi calzoni, di applicarvi, anzichè i bottoni, **i cordoncini di Mach che non si spezzano** (f. 4). Il sarto può acquistarli dal negoziante, oppure direttamente da me al prezzo di 10 cent. al pezzo. Raccomando al caso di acquistarsi tante guarniture di allacciatoi di riserva, per abbottonare, a 20 centesimi, quanti sono i calzoni che si hanno. I calzoni vengono appesi nell'armadio sugli allacciatoi abbottonati, oppure sui cordoncini cuciti, come si vede nella figura 3, **perchè così, in seguito al proprio peso, rimangono tesi e conservano il loro taglio senza pieghe** e quindi non si ha bisogno di stirarli.

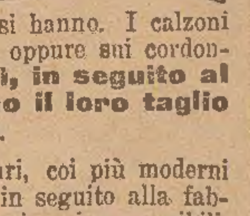



Fig. 4

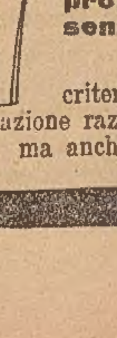



Fig. 3
La mia fabbrica è arredata, riguardo ai macchinari, coi più moderni criteri. In massa vengono fabbricate soltanto bretelle, e in seguito alla fabbricazione razionale vendo bretelle non soltanto in qualità ed esecuzione irreprensibili, ma anche col 25% più a buon prezzo di tutti gli altri sistemi di bretelle.

Il presente numero consta di 8 pagine.

— Ah! Vuol dire Acqua di Chinina; ma questo non c'entra. Ora basta.

L'avv. Jagodic, che difende l'accusata, d'ufficio, rivolge al teste alcune domande:

— Fu lei ammalato di mente, qualche volta?

— Io? Nossignore.

— E non sapeva che le zingare approfittano della credulità delle persone, per carpire loro denari?

— Eh, si che lo sapevo! Ma non mi era mai capitato un caso simile!

— E lei, intelligente com'è, si è lasciato cogliere? Come ha fatto?

— Cosa ho da dire? Sono andato fuori di cervello!

Dovrebe venir esaminata la moglie del danneggiato; ma le parti vi rinunziano. Percui ha la parola il P. M., il quale, data l'ampia confessione dell'accusata, chiede che questa sia riconosciuta colpevole e condannata a congrua pena.

L'avv. Jagodic ritiene non possa parlarsi di truffa, ma tutt'al più d'una questione civile. Il Salvi è persona di mente normale e doveva comprendere che la zingara gli dava ad intendere cose non vere.

Ad ogni modo, se si voglia ritenere la truffa, non si può non prescindere dal considerare che la Caris agì sotto l'impulso dell'estrema necessità in cui si trovava, abbandonata com'era con tre tenere creature, nella più squallida miseria, nel cuore dell'inverno.

La Corte condanna la Caris, per crimine di truffa, a 3 mesi di carcere inasprito con due digiuni.

La condannata si adatta.

Una pubblica violenza a scartamento ridotto

Luigi Zrimsek, di 21 anni, da Trieste, calderaio, era accusato del crimine di pubblica violenza.

L'accusa dice: La notte del 17 gennaio u. s. le guardie di p. s. Paoletich e Cerkvenik, in perlustrazione per la via dell'Istria, arrestarono parecchi giovanotti che disturbavano con canti e schiamazzi la quiete notturna. A frustrare l'opera dei funzionari s'intromise l'accusato, il quale, allo scopo di liberare uno degli arrestati dalle mani della guardia Francesco Cerkvenik, diede alla stessa uno spintone in modo da farla barcollare. Fu perciò arrestato.

L'accusato nega il fatto attribuitogli, dicendo che altri forse avrà spinto, nella confusione, la guardia; ma egli no. E in prova del suo asserto, propone la testimonianza di Giovanni Zrimsek e Guido Ive e quella di tale Adam, il primo arrestato.

La Corte si riserva; e procede all'esame delle guardie di p. s.

La guardia Cerkvenik descrive il momento dell'arresto degli schiamazzatori, e dice che quando prese per il braccio uno di essi, l'accusato le diede uno spintone, dicendole: «Lei la vadi via, Adam vegnarà a casa con mi». Per evitare guai, tranquillò l'accusato, il quale la seguì all'ispettorato, dove lo fece trattenere. Ammette che l'accusato sia stato un po' brillo.

La guardia Pauletich racconta il fatto nello stesso modo. Crede però che l'accusato non sia stato brillo.

Il dif. dott. Robba rinnova la proposta che siano ammessi i testi proposti dall'accusato e la Corte li ammette.

L'Ive dichiara che tutti indistintamente erano presi dal vino. Nulla sa, però, della violenza commessa dall'amico.

Bortolo Adam ricorda di essere stato afferrato per un braccio dall'accusato. In quella passò un signore che consigliò a tutti di obbedire; ciò che anche fecero.

Il dott. Robba propone che siano citati al dibattimento Elisabetta Marcolini ed il fratello dell'accusato, i quali potrebbero dichiarare che l'accusato era nell'impossibilità di dare lo spintone alla guardia, per il fatto che recava sotto il braccio un grammofono con i relativi dischi.

La Corte, però, ritiene superflua l'ammissione di ulteriori testi.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa.

Il dif. dott. Robba rileva innanzi tutto la nessuna entità dell'opposizione fatta dallo Zrimsek, i suoi ottimi precedenti e la circostanza importantissima che tutti della comitiva erano brilli, per perorare che d'un fatto di minima portata non venga creato un crimine. Raccomanda, quindi, che lo Zrimsek venga condannato solo per contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, a una pena mite.

La Corte accoglie la tesi difensionale e, assolvendo lo Zrimsek dal crimine di pubblica violenza, lo condanna solo per contravvenzione di illecita ingerenza a 10 corone di multa.

Bisogna rispettare anche le guardie di finanza

Del crimine di pubblica violenza era anche accusato il cocchiere Nicolò Pacor, di 20 anni, da Trieste; con l'aggravante, però, d'una contravvenzione di offese alle guardie.

Il Pacor, il 4 febbraio u. s., uscendo dal recinto del Puntofranco col carro tirato dal cavallo, invece di obbedire alle guardie di finanza che gli avevano ordinato di fermarsi per esaminare il carro, le aveva offese con le parole: «Andè in malora»; e, alla guardia di finanza Angelo Gruber, disse: «E ti va in m...». Il respicente di finanza Luigi Lautitsch afferrò le redini del cavallo per impedire che il Pacor si allontanasse e l'accusato gli diede un pugno sul braccio.

L'accusato ieri disse:

— Sì ghe go dito alle guardie «Andè in malora», ma perchè lore le me gaveva dito: «Fermite, manigoldo de bosco».

Negò poi assolutamente di aver dato un pugno al respicente:

— Ghe go solo sbassà el brazzo - disse - perchè no 'l ghe rompessi qualche dente al caval.

Le guardie di finanza citate come testi confermarono l'accusa.

Esclusero, poi, che l'accusato fosse stato - come aveva asserito - preso dal vino.

Il P. M. ritenne che il caso rivestiva gli estremi del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie e chiese perciò sentenza di condanna.

L'avv. Petronio cercò di scalzare l'accusa del crimine di pubblica violenza, dicendo che il colpo dato dall'accusato alla guardia non sarà stato precisamente un pugno, ma un gesto forse un po' troppo energico per impedire che il cavallo venisse danneggiato nella bocca. In quanto alle offese - disse - è logico il ritenere che l'accusato, offeso per primo, avesse reagito per eccesso di orgoglio.

La Corte ritenne il Pacor responsabile nel senso voluto dall'accusa, ma in riflesso alla precedente incensurata condotta ed ammettendo la parziale ubriachezza e la forte commozione d'animo, lo condannò a 10 giorni di carcere duro.

Per una pietra che non fu lanciata

E ancora una pubblica violenza....

Enrico Zorzenon, di 26 anni, falegname, da Gorizia, la notte del 17 gennaio u. s. passava per la via Giuseppe Parini in compagnia di altro suo compagno, il quale si mise ad un tratto a cantare a squarciagola.

La guardia di p. s. Antonio Picininch, uscita dal vicino ispettorato, arrestò lo schiamazzatore e si avviò con lui all'ispettorato.

Lo Zorzenon, indispettito, quando la guardia fu a venti passi di distanza, raccolse da terra un oggetto e fece atto di scagliarglielo dietro, ma accortosi che dietro a lui vi era un'altra guardia, si trattenne e si diede alla fuga. La guardia lo inseguì, lo raggiunse ed arrestò.

Ieri l'atto d'accusa gli imputava di aver tentato di opporsi all'arresto del compagno con lo scagliare una pietra dietro alla guardia.

L'accusato negò recisamente. Disse poi che quella sera era ubriaco sfatto.

Fu intesa come testimonio la guardia Francesco Pegan.

— Mi go visto - dice - che el ga alzà la man per tirar drio de la guardia la piera che el gaveva ingrumado.

Pres. Vide lei la pietra?

— No, no go visto la piera.

— E come può sapere che era una pietra? Non poteva essere qualche altro oggetto?

— Go visto cior su de tera.

— A che distanza era lei?

— A vinti passi iero, e go visto alzar el brazzo.

— Era ubriaco l'accusato?

— A mi no me pareva.

Il dif. avv. Mrach propone tre testimoni: Luis, Visintin e Colarich, per dimostrare che l'accusato era ubriaco.

Ammessi, essi tutti confermarono che era ubriaco sfatto.

— Tuti i muri iera sui - dice il Visintin, a descriverlo meglio.

Il P. M. chiede sentenza di condanna.

L'avv. Mrach dice che non ci tiene affatto alla escriminante dell'ubriachezza del suo difeso.

Gli basta rilevare anzitutto che la prova che l'accusato avesse voluto scagliare una pietra non fu raggiunta. Ma quando anche l'accusato avesse avuto in mano una pietra, quando anche avesse fatto atto di scagliarla dietro alla guardia, non potevasi assolutamente parlare di pubblica violenza, perchè rimase solo allo stato di un principio di tentativo, tanto che il funzionario interessato non se ne accorse neppure, mentre la legge vuole una effettiva, violenta manomissione.

La Corte accolse tali vedute e pronunciò sentenza d'assoluzione.

Bagni caldi,
VASCHE AMERICANE,
DOCCIE
Bagni a vapore
Via Manzoni N. 10.

FOTOGRAFIE
GRANDE STABILIMENTO FOTOGRAFICO
SEGALL
Piazza della Borsa N. 7
12 fotografie „Visite" Cor. 3.—
12 „ „Gabinetto", 6.80
Specialità: Belle pose
Aperto tutti i giorni, comprese le domeniche e feste, fino alle 6 pom.

GRATUITAMENTE
e franco ricevonsi campioni delle più recenti **Stoffe per vestiti da signora**, prodotti inglesi, francesi ed austriaci per costumi, vestiti e bluses, nonchè campioni di nuovissimi zefir, tele, voil, batiste e creton.
Soltanto Stoffe di primissima qualità
a prezzi eccezionalmente convenienti. Chiedere l'invio di campioni con cartolina postale, indicando esattamente l'indirizzo. Non avendo che minime spese di esercizio, vendonsi le merci molto più a buon prezzo che nelle città capitali.
IL PIÙ GRANDE NEGOZIO E SPEDIZIONE DI ARTICOLI DI MODA DELLA MORAVIA
KOMENDA, JANDA & C.ie
NIKOLSBURG, Stadtplatz N. 21

Non soltanto le signore e i signori delle più alte classi sociali
di tutta la monarchia usano
La Crema Diana per la faccia
ed il
SAPONE DIANA
ma ognuno, appartenente a qualsiasi classe sociale

che vuole curare la sua pelle
che vuole esser bello
che non vuole aver lentiggini
che odia gli eczemi
che ama avere le mani bianche
che ammira una faccia fresca
che esalta le mani liscie vellutate
che teme le rughe della faccia
che non può sopportare le mani gialle coperte di lentiggini
che desidera godere una gioventù eterna.

Parere.
Il sottoscritto dichiara con la presente che il **Sapone** e la **Crema „Diana"** inviatigli per l'analisi dal Signor Bela Erényi, farmacista di Budapest, non contengono alcun veleno metallico, nessun ingrediente che, usato esternamente, possa irritare o danneggiare la pelle, per cui questi mezzi di abbellimento per la pelle e per i capelli, possono venire dichiarati come innocui contro il cui uso non si fanno obbiezioni.
BUDAPEST 15 marzo 1805.
Dr. Sigismondo Neumann
regio chimico giurato commerciale e giudiziale.

La polvere „Diana" è affatto innocua, resta aderente alla pelle con meravigliosa eguaglianza, in modo da non distinguerla ad occhio nudo.
Essa è molto piacevole, di odore moderato e viene usata non solo da signore ma anche da signori.

1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi di giorno e di notte) Cor. 1.50
1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi alla notte) „ 1.50
Un grande pezzo di sapone „Diana" „ 1.50
Grande scatola di polvere „Diana" (bianca, rosa, gialla, con 1 pezzo di pelle di cervo) „ 1.50

In vendita in tutta l'Europa nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Vendonsi anche a mezzo della centrale
ERÉNYI BÉLA, Farmacista
BUDAPEST, VII, Károly-Körut 5/38.
Anche la più piccola ordinazione viene eseguita a posta corrente, verso rivalsa.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(20)

Frattanto tutto andava a meraviglia al castello; il baronetto si prestava di così buona voglia all'accomodamento proposto da Edoardo Cossey, che le parti si eran invertite; qualcuno avrebbe potuto anche ingannarsi fino a credere che il castellano fosse il prestatore e non quello che riceveva il prestito delle 750.000 lire.

Anche Ida si sentiva più felice, come mai non lo era stata dalla morte di suo fratello. D'altro canto, Edoardo Cossey si era eclissato, con gran gioia della signorina de la Molle, poichè la vista di quella persona produceva in lei l'effetto che produce un poliziotto sopra un delinquente che sta per varcare il confine. Non è a credersi che avesse dimenticato il gran sacrificio fatto per salvare suo padre e la sua vecchia casa; ma godeva tanto più del presente in quanto l'avvenire le sembrava gravido delle maggiori tempeste.

Harold, certamente, non era il meno felice dei tre, benchè la sua vita non fosse scevra di piccole noie. Prima di tutto la sua governante chiudeva le porte a colpo; spazzolava le sue medaglie e metteva ordine nelle sue carte portandovi il disordine. Non contenta di ciò, essa andava a raccontare alle comari del villaggio come mai e perchè il suo padrone era divenuto pazzo. Se gli domandavano su che cosa basava tali affermazioni, essa rispondeva: «Il signore passa le sue giornate nella stanza da pranzo, cosicchè il tappeto turco è tutto lacero, fino alle corde; egli rimase in contemplazione per ore ed ore davanti ad un quadro; oppure tira fuori da un cassetto un pezzo di carta tutto nero di scrittura, lo pone sul caminetto, l'esamina, lo gira e rigira con aria misteriosa. Tutto ciò mi sembra provare che è tocco nel cervello.»

Il colonnello, camminando in lungo e in largo nella sala da pranzo, sul tappeto turco, pensava a Ida, ed il quadro che con tanta perseveranza stava esaminando era quello che essa gli aveva dato. Quanto al foglio scarabocchiato, era la copia delle linee che Giacomo de la Molle aveva scritte a suo figlio il giorno in cui fu giustiziato. Ida si ostinava a considerare quelle righe come soluzione del mistero sepolto col fedele servitore di Carlo I.

La notizia propalata dalla signora Gibson sullo stato mentale del colonnello si sparse come polvere nel villaggio e Giorgio, che sapeva tutto, si affrettò ad informarne la signorina de la Molle.

Un quarto d'ora dopo Quaritch fu introdotto presso la giovine castellana. La sua tenuta elegante e corretta e la sua fisonomia serena non rivelavano alcun disordine nel suo cervello, di modo che Ida gli raccontò subito le chiacchere che correvano sul suo conto.

Nessuno sa, dice il saggio, ciò che sta per accadere di minuto in minuto e se si tratta di una serata composta di 240 minuti, la cosa è ben complicata. Il fatto sta, che sebbene avesse confessato a sè stesso di amare Ida, dell'amore imperioso e intenso che spesso si impone ad un uomo e ad una donna che abbiano già raggiunto l'età della ragione, Harold era le mille miglia lontano dal pensare che, prima che finisce la serata, avrebbe fatta la sua dichiarazione a Ida de la Molle.

Già da molto tempo il baronetto era in eccellenti disposizioni d'animo; e si lasciava andare a raccontare delle storie interminabili; da chiunque altro avrebbero potuto passare per fastidiose, ma egli le condiva di osservazioni così originali, di un sapore così «tudoresco» che lo si ascoltava volentieri. Il colonnello vi prendeva un gran piacere e in quei giorni si mostrava eccezionalmente amabile, spiritoso e simpatico. Ida, molto animata durante tutto il pranzo, contribuiva alla gaiezza di quella piccola riunione con i suoi motti e la sua allegria.

Harold e il baronetto rimasero testa a testa per il «passwine». L'anfitrione raccontò per la decima volta almeno come la signora Massey si era lasciata persuadere, dietro il consiglio di un antiquario, a rendere al monticello dell'uomo morto la sua forma primitiva di abitazione degli antichi bretoni. Nel bel mezzo del racconto la donna di servizio venne ad annunziargli che vi era una persona che voleva parargli.

Sul primo il castellano bestemmiò contro il seccatore, ma poi lasciò che il colonnello passasse nel salotto dove si trovava Ida, seduta al piano. Il colonnello si avanzò, prese uno sgabello vicino a lei e contemplò con grande attenzione il profilo di quella interessante figura. La stanza, rischiarata dalla luce di un lampada bassa con un paralume, rimaneva nella penombra; quella semi-oscurità era ancora più favorevole alla bellezza di Ida.

Il colonnello paragonò a volta a volta la signorina de la Molle a S. Cecilia e all'angelo del crepuscolo; mai le era apparsa così bella.

Difatti, l'espressione del suo viso, trasfigurato dalla musica, aveva qualche cosa di celestiale; Ida, senza percepire nettamente le idee del colonnello, cantava con tutta l'anima una romanza soave e squisita di cui Tennyson aveva dettate le parole.

Il ritornello, particolarmente, sembrava armonizzare con lo stato d'animo dell'ascoltatore.

Tutta la sua vita, per dir così, si fondeva col suono di quella musica, come la neve del Nord ai primi raggi del sole; i recessi più intimi del suo cuore ne erano penetrati e scossi, nello stesso modo nel quale il mare si torce e si contorce avanzando verso sponde sconosciute. Un soffio profumato di gioventù aleggiava nel suo cuore, e al disopra della sua testa brillava un cielo senza nubi.

Prima di compire la prima strofa, Harold capì che aveva trovato la sua via di Damasco. Tremante per l'emozione e assorbito da tale pensiero, ascoltava ancora, quando Ida cessò di cantare. Al sorriso che sfiorava le labbra della fanciulla, allo splendore che gettavano i suoi occhi, si indovinava che essa pure si trovava sotto l'incanto della musica e della poesia.

— Quale deliziosa e poetica romanza - disse. - Volete cantarla ancora?

— Perchè mi fissate in tal modo? - chiese essa volgendo sul suo interlocutore uno sguardo penetrante.

Chinatosi verso di lei, in tono supplice ei le rispose:

— Ida, io vi amo... con tutta l'anima... io vi amo....

Benchè regnasse una relativa oscurità nella stanza, egli vide la signorina de la Molle impallidire; le sue mani ricaddero pesantemente sulla tastiera, e l'eco discordante di quegli accordi del caso risuonò per la stanza, indi si affievolì lentamente; Ida de la Molle rimase muta.

XVIII.

Dopo un lungo silenzio, Ida molto vivamente esclamò:

— Si soffoca qui, usciamo.

Si alzò, prese uno scialle e oltrepassò la porta che metteva nel giardino.

Era una splendida serata d'autunno; l'aria era calma e fresca. Insieme, Ida e il colonnello percorsero dei viali che facevano capo ad un monticello. Dopo essersi seduti su di una pietra, Ida si mise a guardare l'entrata monumentale del castello, sulla quale i raggi della luna gettavano un bianco velo. Con gli occhi su lei, Harold pensava che quello era il momento più opportuno se voleva dire qualche cosa.

Per la seconda volta le ripetè che l'amava teneramente.

— Ho circa 17 anni più di voi - proseguì - e suppongo terminato il periodo più attivo della mia vita. Io mi domando se, a parte qualunque altra considerazione, voi consentireste a sposare un uomo che non è nè giovane, nè ricco. Pensando a quello che siete e a cosa io sono, appaio non poco presuntuoso; eppure, se non respingerete i miei voti, credo che saprò rendervi e rendermi felice. Ho condotto una vita solitaria, e dopo un matrimonio che dovetti mandare a monte, le donne hanno occupato ben poco posto nella mia mente; ma da quando io vi intravidi, cinque anni or sono, nel gran viale che porta al castello, il vostro ricordo mi ha sempre seguito. Circostanze impreviste mi hanno deciso a venirmi a stabilire qui; più vi ho potuta vedere, più è accresciuto il mio amore per voi; e Dio solo sa quanto sia grande. Sarebbe follia volervene esprimere i sensi, ma sento che se non dovessi vedervi più, tutto sarebbe finito per me.....

Harold non staccava i suoi occhi da Ida e presto potè osservare che la sua fisonomia tradiva un'espressione piena di amarezza.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Lion e Segnian. P. M. il Procuratore di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il bark triestino «Beechdale» incontrato a Lissa.

Il capitano Lino Haracich, comandante del piroscafo a.-u. «Arc. Maria Teresa», proveniente da Methil, arrivato qui ieri mattina, riferisce che ieri l'altro, 16, a circa 20 miglia in maestro di Busi (Lissa), alle 3.30 pom., incontrò il bark triestino «Beechdale», il quale navigava con vento leggero da scirocco, dirigendosi a maestro-tramontana. Il comandante del bark segnalò «A bordo tutto bene». Il «Beechdale» è in viaggio da Blak-River (Giamaica), carico di legno campeggio, per Trieste.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. «Aristea», in viaggio da Nicolajeff, carico di cereali per Amburgo, passò ieri l'altro Beachy-Head, segnalando di avere sette piedi d'acqua nel magazzino proviero e di essere obbligato a pompare.

* Il piroscafo «Aristea», allorchè passò sul Bosforo, toccò fondo. Giunto a Pireo, fu visitato da un palombaro e quindi gli fu permesso la continuazione del viaggio. Si ritiene che le pompe di bordo, che sono continuamente in azione, riesciranno ancora a superare l'acqua che imbarca fino al suo arrivo ad Amburgo, che dovrebbe avvenire oggi domenica 18.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tebe» da Venezia, «Metcovich» da Venezia con 79 pass., «Persia» da Fiume, «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 451 pass.; i pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Venezia con 38 pass., «Molfetta» da Bari e Zara, «Toro» da Malta e Catania con 3 pass.; i pir. a.-u. «Campania» da Cardiff; «Andrassy» da Valenza e Bari con 48 pass., «Robinia» da Methil, «Immacolata» da Cardiff, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Bosnia» da Metcovich e scali con 43 pass., «Arc. Maria Teresa» da Methil; i velieri ottom. «Delfino» da Spalato, «Muradie» e «Speranza» da S. Nicolò di Boiana.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Amphitrite» per Alessandria e i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Biocovo» per Sebenico, «Adria» per Marsiglia, «Jadro» per Metcovich, «Marta Washington» per Patrasso, Palermo e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» arrivò ieri a Marsiglia; «Lederer Sandor» il 16 pure a Marsiglia; «Arad» il 14 a Cardiff; «Kassa» il 15 a Napoli; «Maria Immaculata» passò Gibilterra il 14 diretto nel Tyne; «Contessa Adelma» passò Ushant il 13 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Praga» diretto a Trieste partì il 15 da Bombay per Aden; «Carintia» da Santos proseguì il 15 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste.

«Austro-Americana»: «Atlanta» partì il 16 da Tampa per Nuova Orleans, «Alice» il 14 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Laura» arrivò il 14 a Nuova York, «Sofia» il 14 a Santos, «Alberta» partì ieri da Genova per Trieste, «Carolina» il 15 da Pensacola per Barcellona, «Columbia» arrivò il 15 a Nuova York, «Eugenia» partì il 17 da Nuova Orleans per Barcellona, «Gerty» il 16 da Napoli per Venezia, «Hermine» arrivò il 15 a Lisbona, «Ida» partì il 17 da Filadefia per Tampa, «Margherita» il 16 da Boston per Filadelfia.

Nella Giunta comunale di Pola
Dimissioni dell'on. Stanich

Pola, 17. Gravi ragioni di salute hanno indotto il dott. Domenico Stanich a rassegnare le dimissioni da presidente della Giunta comunale amministrativa. Le dimissioni furono già accettate, e su proposta della Giunta provinciale la Luogotenenza ha chiamato a succedergli per il breve periodo che ci divide dalla normale ricostituzione della rappresentanza comunale, il vice-presidente della Giunta amministrativa avv. Giuseppe Bregato.

La città ha appreso con vivo rincrescimento il ritiro dell'on. Stanich dall'ufficio di primo cittadino che occupava da quasi cinque anni. In tempi di eccezionale difficoltà egli aveva saputo tener sempre alto il prestigio del Comune e l'onore della città. L'amministrazione comunale lo ebbe guida zelantissima: i pubblici servizi perseguirono sotto il suo governo il loro sviluppo e vari uffici comunali furono da lui riformati ed ampliati.

Sì che gli è dovuto oggi ogni più largo segno di riconoscenza, a compenso di amarezze e sacrifici personali che non gli furono risparmiati.

Società escursionisti Monte Maggiore
Notiziario polese

Pola, 17. I consolati di Pisino e Pinguente della Società escursionisti istriani «Monte Maggiore», hanno organizzato per domani, domenica, la prima gita sociale alla volta di Draguccio. In tale occasione partiranno da Pola per Pisino domattina molti soci di questo consolato, che parteciperanno alla gita di Draguccio. La partenza da Pola seguirà col treno delle 11 e venti.

Anche il Consolato di Pola sta studiando un programma di escursioni, la prima delle quali avrà luogo in queste stesso mese, alla volta di Nesazio, dove un egregio professore di storia parlerà agli escursionisti sull'importanza degli scavi di Nesazio.

* Alcuni riservisti della Regione Giulia elargirono oggi al gruppo locale della Lega Nazionale cor. 23.47, per aver dovuto adoperare parole esotiche.

* Domani, domenica, il Circolo famigliare «Unione» intraprenderà una gita alla volta di Vincural. La partenza dei gitanti avrà luogo alle 2.30 pom. dalla piazza Verdi.

* Domani, domenica, la compagnia Duse rappresenterà «I figli di nessuno».

* Nell'abitazione del dirigente superiore di macchina della nave «Habsburg», Francesco Melisch, al N. 15 di via Milizia, scoppiò un incendio, che distrusse biancheria e vestiario per il valore di cor. 1086.96. Il Melisch era assicurato.

* Stanotte fu arrestato il milite Carlo Bertok, il quale, armato di un coltello, minacciava di ferire le inquiline di una casa di tolleranza

Esperimenti sul "tot"
del Dott. A. Chiesi.

Direttore del Laboratorio di Chimica e Clinica microscopica a S. M. Nuova di Reggio Emilia.
(Dal Giornale di Medicina e Chirurgia di Napoli).

Di una particolare importanza clinica è la memoria del Dott. A. Chiesi. Direttore del Laboratorio di Chimica e Clinica microscopica di S. M. Nuova in Reggio Emilia, osservatore provetto e sagace. Trattando della cura medicamentosa della putrefazione intestinale e della disinfezione del tubo gastroenterico, questione che tanto interessa il medico pratico, il Dottor Chiesi riferisce i risultati delle sue esperienze, dapprima iniziate col naftolo e col salolo, poscia col "tot." Il naftolo risultò possedere un'azione antiputrida, ma non molto notevole. Il salolo alla dose quotidiana di tre grammi diminuì, ma di poco, la fermentescibilità delle feci umane. Il "tot" infine si dimostrò più efficace di tutti. Infatti il Dottor Chiesi venne alle seguenti conclusioni:

1.° Gli antisettici gastro-intestinali hanno un'azione antiputrida varia e, *coeteris paribus* agiscono in quest'ordine: "**tot,**" Salolo, Naftolo, Lievito di birra Merck;

2.° In parecchi casi il "tot" è riuscito a ridurre a zero la fermentescibilità delle feci, vale a dire è riuscito ad una completa disinfezione del materiale fecale.

La pregevole *Rivista* riproduce ancora una dotta lezione, tenuta a Bologna dal Prof. Albertoni, sulla formazione di sostanze venefiche delle materie albuminoidi che costituiscono l'elemento più importante dei cibi. Come tali sostanze sono indispensabili alla vita dell'organismo, così possono divenire il veicolo di processi d'intossicazione. Tanto che noi possiamo riguardare la putrefazione come l'origine della vita per i vegetali e la sorgente della morte per gli animali e ripetere con Brieger: *Homo non vivit quia putrescit.*

Donde la necessità di provvedere alla disinfezione del tubo gastroenterico con tutti i mezzi che la terapia ci suggerisce. Basteranno i risultati sperimentali, ottenuti da tante cliniche e da tanti medici pratici, per giudicare il valore indiscutibile del "tot," il quale sarà sempre bene indicato come mezzo profilattico, per impedire la formazione delle tossine, dovute ad alimenti guasti.

Continental a Semelle
le più **durevoli** e più **sicure**
COPERTURE
con striscia protettrice in cuoio
raccomandabilissime
per evitare lo slittamento,
per AUTOMOBILI e MOTOCICLETTE.
Oesterreichisch - Amerikanische
Gummifabrik-Actiengesellschaft
VIENNA XIII
Rappresentante per Trieste:
GIUSEPPE VIVANTE
Riva Grumula.

8700 camicie da donna,
acquistate da una massa concursuale, confezionate col più fino chiffon, con ricami svizzeri e «à jour», vendonsi al prezzo di **cor. 1.85** al pezzo, spedizione verso rivalsa. Inoltre
790 guarniture per letti
dei più fini tessuti, cuciti con pieghettine. In tutte le grandezze, nelle esecuzioni più solide. Una guarnitura consistente di 2 tralicci per materassi e 6 federe da guanciali per **cor. 14.30.**
Negozio di merci d'occasione
EMANUEL ROTHOLZ, Vienna VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna al più tardi mercoledì.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, galezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna XVI. Ottakringerstrasse 31 T

Vendonsi col 20% di ribasso
dal prezzo normale
480 lenzuola da militari, nella grandezza di 150 per 225 cm., qualità conosciuta indistruttibile, rimasti in deposito dopo eseguita la
FORNITURA PER L'ESERCITO
e precisamente 280 lenzuola per soldati, tessuto di forti fili di lino per Cor. 2.50 al pezzo e 200 lenzuola destinate all'ufficialità, tessuto di lino di media grossezza, Cor. 2.70 al pezzo. Le lenzuola sono orlate e di lino garantito. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Per ciò che non conviene si restituisce prontamente il danaro.
S. STEIN
Tessitoria di lino NACHOD in Boemia

Rohitsch-Sauerbrunn
(STIRIA) Ferrovia, posta e telegrafo.
Orchestra stabile dello Stabilimento di Cura, con la cooperazione del rinomato quartetto triestino d'istrumenti ad arco.
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
«Kaiserbad» Stabilimento idroterapico, con arredamento moderno.
«Styriabad» bagni di acido carbonico installati di recente.
Luogo di cura indicato per le malattie dello stomaco, intestini, del fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroidi, calcoli biliari, obesità, diabete, gotta, laringite e faringite, malattie cardiache.
Sorgenti salutari simili a quelle di Karlsbad e Marienbad.
Cure dietetiche e di fango. Conduttura d'acqua potabile squisita.
Illuminazione elettrica. Ascensori. Canalizzazione moderna.

I PREPARATI del PROFESSORE Dr.
Schleich
sono secondo i progressi della scienza moderna **i migliori per la cura della pelle e del corpo.**

CREMA PER LA PELLE	**del prof. dott. Schleich**	**SAPONE MARMORIZZATO**	**del prof. dott. Schleich**
SAPONE DI PASTA DI CERA	„ „ „	**PASTA DI CERA**	„ „ „

In vendita nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.
Si chiedano opuscoli in merito alla coltura del corpo dal DEPOSITO ALL'INGROSSO: VIENNA, I., KARLSPLATZ 3.
Nel farne acquisto si osservi bene che tutti gli imballaggi portino la firma dell'inventore Prof. Dr. Schleich
Fabbrica per la Germania: BERLINO S. W. - Depositi a Trieste: Drogheria L. Nagelschmidt, farmacia A. Bartulich, A. Donnersberg, Ig. Wohl ed in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

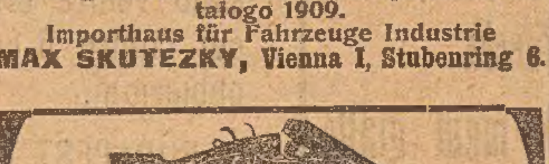
Invenzione sensazionale! **Interessante per tutte le signore!**
Brevetto i. e r. austriaco e r. ungherese
Planchette „PERPLEX" per busti
brevettate in tutti gli Stati civili.
Brevetto Planchette-„Perplex" ha sciolto il problema di aprire subito automaticamente con una leggera strappata un busto chiuso, senza slacciarlo dalla schiena.
Brevetto Planchette-„Perplex" è un' innovazione tecnica ideale, che apre automaticamente qualsiasi busto anche avendo indosso il vestito o la blusa allacciata.
Brevetto Planchette-„Perplex" apre il busto soltanto tirando in su il cordoncino, ed è escluso che esso non funzioni.
Brevetto Planchette-„Perplex" è di un valore inestimabile in casi di svenimento ecc.
Qualunque Planchette esistente può venire sostituita dalle nostre Planchette **«Perplex»**
In vendita presso tutti i negozi specialità busti, nonchè in tutti i negozi di mode da signora dell'Austria-Ungheria.
Vendita all'ingrosso soltanto presso:
Adolf Bachrich & Co. fabbrica di busti e propr. del brevetto **Vienna I, Bibberstrasse 24**
Busti di prim' ordine, Marca «A. B. C.»

Nuovo Negozio OROLOGI
di Norberto Nachtigall
VIA NUOVA 41 (Palazzo Salem)

Orologi comuni d'oro d'argento e metallo. Specialità Orologi di precisione, Orologi regolatori ecc. GARANZIA. Gratis il ritiro degli Orologi da muro dalle abitazioni e la rimessa a posto. Riparazioni con la massima scrupolosità. — **Prezzi mitissimi.**

Merce garantita buona
spedisce al massimo buon prezzo
LA RINOMATA
Tessitoria di lino e cotone
Emil Winternitz
NACHOD (Boemia)
TELA PER LENZUOLA, senza cucitura, 148-150 cm. di altezza, una pezza di 14 metri per cor. 14.50.
TELA PER LENZUOLA di puro lino, prima qualità, 152 cm. di altezza, una pezza di 14 metri per cor. 18.
CHIFFON PER BIANCHERIA fina, 80 cm. di altezza, una pezza di 24 metri cor. 11.80 e cor. 14.40.
TESSUTO DI RUMBURG, per biancheria fina, alta 80 cm., una pezza di 24 metri cor. 12 e cor. 13.20.
CANEVAS bei disegni, colori garantiti, prima qualità, alto 120 cm., una pezza di 18 metri cor. 14.40, e primissima qualità cor. 17.30.
CANEVAS bei disegni, colori garantiti, prima qualità, alto 80 cm., una pezza di 24 metri cor. 10.60 e cor. 13.50.
Anche la qualità più a buon prezzo è già buonissima.
ASCIUGAMANI e FAZZOLETTI DA NASO, garantito puro lino, la dozzina cor. 3.60, 5, 7, 10, 12 fino a 16 corone.
STROFINACCI di puro lino garantito, cor. 2.80, 4.40, 5.50, 6, con emblema cor. 7.20 e cor. 8.40.
Anche altre TELERIE spedisco verso rivalsa. Ciò che non conviene si scambia senza alcuna obbiezione, oppure si restituisce il danaro. Rischio escluso.

La più conveniente fonte d'acquisto
per biciclette, macchine da cucire, pneumatici ed accessori. Biciclette «Janus» con 3 anni di garanzia da cor. 95.—, Coperture da Corone 4.—, **tubi d'aria prima qualità,** non attaccati a pezzi, da Cor. 3.—. Lampadine ad acetilene da Cor. 2.—. **Campanelli per la ruota** da Cor. 1.—, **campanelli a mano** da cent. 30. **Manopole** da cent. 30, **catene di prima qualità** da Cor. 3.—, **pedali prima qualità** da Cor. 3.— in più. **Mozzi liberi, selle, borsette, assi e coni** per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi in tutte le dimensioni ecc. ecc., il tutto a massimo buon prezzo. Propria officina per **riparature, nichelature e smaltature.** Spedizioni postali giornaliere. Chiedere l'invio **gratuito e franco dello splendido catalogo 1909.**
Importhaus für Fahrzeuge Industrie
MAX SKUTEZKY, Vienna I, Stubenring 6.



FUCILI!
LANCASTER da Cor. 26.—, carabine FLOBERT da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2.— revolvers da Cor. 5.—.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 46, a/d Staatsbahn (Boemia)

1780 dozzine di asciugamani
acquistati da un fallimento, di puro lino, doppiamente damascati, nella migliore qualità che si possa immaginare, larghi 53 cm. e lunghi 112 cm., spedisconsi verso rivalsa al prezzo di **cor. 8.90** la dozzina, inoltre
3700 dozzine di strofinacci
nella migliore qualità, 70 cm. di larghezza per 70 cm. di lunghezza, una dozzina per **cor. 3.75,** come pure
6800 dozzine di fazzoletti da naso
qualità finissima, con bellissimi disegni, la dozzina **cor. 3.50.**
EMANUEL ROTHOLZ, VIENNA VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna al più tardi mercoledì.

1000 asciugamani doppiamente damascati
di **puro lino** garantito, qualità pesante, disegni eleganti, moderni, senza difetti, diverse qualità, nelle grandezze: 58 per 120, 50 per 110, 50 per 100 c/m., non essendo le dozzine complete, vendonsi
al prezzo derisorio di 75 centesimi al pezzo.
Vendita minima 18 pezzi verso rivalsa. Fra questi si trovano per lo meno 8 pezzi di qualità e disegno uguale.
500 tovaglie doppiamente damascate
non essendo il servizio completo, vendonsi molto al di sotto del prezzo di costo e precisamente al prezzo di
Corone 2.50 al pezzo
grandezze: 140 per 140 e 145 per 145 c/m.; lino garantito, qualità pesante, elegante, disegni moderni, senza difetti. Vendita minima 4 pezzi verso rivalsa.
Tessitoria di lino WILHELM PICK - HRONOV s/M. (Boemia)

BIANCHERIA DA UOMO
colla
Marca Leone
MAISON DU LION
Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: **WINTERBERG KLATTAU NEUERN**
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

NOXIN
La migliore CREMA per calzature

Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion; Pasquale Tositti, via del Ponte N. 1, Fratelli Frennez Succ., Adolfo Schlesinger; a Lussinpiccolo presso la Ditta Maria Gloria Giadrossich.

LENZUOLA SENZA CUCITURA
150 cm. larghe e 200 cm. lunghe, di lino garantito, tessuto dei migliori filati di lino, con piena garanzia per la durata, adoperabili per i più fini corredi da sposa, offro al prezzo di **Cor. 2.45 al pezzo**
Le stesse lenzuola larghe 150 cm. e 225 cm. lunghe, Cor. 2.70. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Tessuti di Rumburg lucidi, di puro lino dell'altezza di 82-84 cm., in pezze da 38 metri a 54 cent. al metro.
Scampoli di tessuti di Rumburg della lunghezza di 6 fino a 12 metri a 48 cent. Scampoli scelti da 12-18 m. a 52 cent. al metro.
Garantisco che la merce è senza difetti. — Spedizioni in pacchetti da 5 chili, circa 45 metri, verso rivalsa. — A venditori accordo uno sconto del 3%.
ATTENZIONE! Per ciò che non conviene restituisco prontamente il denaro.
LUDWIG J. KOHN - NACHOD in BOEMIA - Tessitoria di lino e cotone.

BALSAMO di THIERRY
genuino soltanto con la marca di fabbrica **„una suora".**
Rimedio sicuro contro i crampi allo stomaco, ventosità, l'ingorgo di mucosità, la pirosi, la tosse, dolori di petto, raucedine, dolori articolari ecc. Per uso esterno serve per nettare le ferite e per calmare i dolori.
12 mezze bottiglie o 6 bottiglie intiere oppure una bottiglia per famiglia, Cor. 5.—.
Unguento di centifoglie di Thierry
Rimedio sicuro casalino in casi d'infiammazioni, ascessi, ferite, lesioni e infiammazioni di qualsiasi specie. — 2 vasetti Cor. 3.60.
Fonte di ritiro: Farmacia «Schutzengel» di **A. Thierry** a Pregrada presso Rohitsch Sauerbrunn.
Attenzione. Chiunque acquista e rivende un balsamo falsificato senza la mia marca di fabbrica «una suora» od un surrogato, si espone al pericolo della confisca del fabbricato e di venir punito appar §§ 23 e 25 del codice penale con arresto di un anno ed una multa di Cor. 4000. Deposito in quasi tutte le farmacie. All'ingrosso nelle drogh. Vendesi a Trieste nella farmacia Rovis, Piazza C. Goldoni. All'ingrosso nella drogh. F.co Meli

CHAMPAGNE
Louis Roederer, Reims
L. Olry Roederer Petit Fils Succ.
Chiunque desidera ricevere **Louis Roederer,** faccia attenzione che le marche di questa casa, cioè:
Carte Blanche leggermente dolce,
Grand Vin Sec semi asciutto,
Extra Dry del 1900 molto asciutto.
hanno un turacciolo sul quale è impressa la stampa qui a lato. Qualunque bottiglia di Champagne, il cui turacciolo non corrisponde esattamente a quanto qui appresso riprodotto, quindi non porti il nome L. Roederer, non è **Louis Roederer** genuino.
L. ROEDERER

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

AL CASINO SOCIALE DI PIRANO

Pirano 17. Domani domenica ad ore 9 pom. al Casino sociale si darà un concerto con la cooperazione delle sig.ne Maria Pia Baroni (violoncello), Antonietta Davanzo (piano), Lucia Fonda (canto) e del maestro G. L. Caracci (violino).

Il prosciugamento delle paludi di Aquileia
La locanda sanitaria

Aquileia 16. Nei giorni 14 e 15 m. c. apposita commissione a cui partecipavano i vari membri della Giunta locale, de' possidenti e della Luogotenenza di Trieste, ebbe ad occuparsi della revisione del progetto del prosciugamento delle valudi di Aquileia e Terzo dal punto di vista finanziario, igienico e tecnico e riconobbe che la somma preventivata di cor. 500.000 dovrebbe esser aumentata di altre 150.000 cor. affinchè l'opera possa corrispondere a tutte le esigenze tecniche ed ai prezzi della mano d'opera, sensibilmente cresciuti dall'epoca dell'elaborazione del progetto originale.

* Dal 22 marzo p. p. funge la locanda sanitaria, dove 46 persone, fra cui 8 dell'età fino ai 9 anni, 23 dai 10-16 e 15 dai 16 anni in su, fruiscono ogni giorno di un pranzo nutritivo. I membri della Commissione governativa avuta ieri l'occasione di assistere al pranzo de' poveri beneficati poterono persuadersi della perfetta idoneità dell'istituzione che quest'anno offre per la prima volta ai fanciulli oltre al pranzo anche una razione di latte e pane nel pomeriggio.

* Già dallo scorso autunno gli alberghi della città, mutati i proprietari, subirono notevoli restauri ed abbellimenti. Fra poco la vetusta Aquileia avrà la luce elettrica dacchè la rappresentanza di Trieste della «Siemens-Schuckert-Werke» di Vienna a mezzo della centrale elettrica di Muscoli s'occupa degli studi preparatori per l'istallazione della luce elettrica ne' principali edifici della città.

* Durante le feste pasquali molte persone e società visitarono la basilica, il Museo e gli scavi di questa città; numerosi i soci del Club alpino friulano e non pochi i professori delle varie Università dell'Austria e della Germania. Ultima per ragione di tempo, ma non per dottrina ed interesse fu la gentil signorina Amy A. Bernardy del «Giornale d'Italia» di Roma, che accompagnata da due studenti triestini potè visitare il Museo colla guida del direttore prof. cav. Enrico Maionica.

FESTA RIMANDATA

Ronchi 17. La festa di beneficenza ch'era indetta per domani domenica 18, fu rimandata a domenica prossima 25.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Esser stato chiamato
Il «re degli usurai»;
Denaro aver prestato
A...., a re, a principi:
E poi scappar, per debiti
In questa....! Ah, proprio,
Chi l'avria detto mai!

Spiegazione del giuoco precedente:
S. QUI. LIBRATO. SQUILIBRATO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 628.75, Staatsbahn 688.—, Alpine 658.—, Lotti turchi 181.—. - La borsa di Berlino chiude migl.e. Credit 197.— (198.—), Disconto 186.75 (187.50).

Parigi apertura dell'Italiana 104.24 poi sino 104.25. Chiusa francese 97.50 (97.60), Italiana 104.25 (—.—). Spagnuola 98.77 (98.95). Banche Ottomane 703.— (708.—) Rio Tinto 1776 (1782), Lotti turchi 170.25 (171.50).

Parigi chiude migliore per i valori Ottomani sulle notizie più tranquillanti da Costantinopoli e Salonicco.

Listino. Napol. 19.01 a 19.03, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.53 a 94.85, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 95.20 a 95.60, Rendita austriaca in corone 95.20 a 95.65, Rendita ungherese in Corone da 92.05 a 92.35, Credit 625.— a 627.—, Italiana 102.78 a 103.40, Staatsbahn 686.— a 688.—, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 180.— a 182.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 97.50, Rendita ital. 3¾% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 98.77, Azioni Banca ottomana 703.—

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.70, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 39.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.35, Länderbank 468.—, Lotti turchi 170.25, Banca di Parigi 16.14, Meridionali ital. 673.—, Azioni Rio Tinto 1776.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 9/16, Lombardi 4 5/8, Argento 23 5/8, Rendita Spagnuola 98—, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/8.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.50, per settem. 33.25, per dicembre 32.25, per marzo 32.25.

Havre 17. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per settem. 42.50.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5—10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 48/100, Aprile-Maggio 5 40/100, Maggio-Giugno 5 40/100, Giugno-Luglio 5 44/100, Luglio-Agosto 5 47/100, Agosto-Settembre 5 43/100, Settembre-Ottobre 5 41/100, Ottobre-Novembre 5 39/100, Novembre-Dicembre 5 38/100, Dicembre-Gennaio 5 37/100.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 64.50, per maggio 64.25, maggio-agosto 63.75, settembre-dicembre 64.25. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 18.40, per maggio 18.75, per maggio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 25.60, per maggio 25.80, per maggio-agosto 25.95, per settembre-dicembre 23.95. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.95, per maggio 33.20, per maggio-agosto 33.40, per settem.-dicem. 31.40. fiacca

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 39.—, per maggio 39.50, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30.50, per maggio 30 5/8 per maggio-agosto 30 7/8, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 17. (Chiusa) Per aprile 20.70, per maggio 20.80, per giugno 20.90, per luglio 21.—, per agosto 21.10, per settembre 20.85. calmo

Londra 17. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	21	Scaricazione
1 a	Silesia	22	»
1 b	Andrassy	20	»
3	Baltico	24	»
6	Semiramis	22	»
9	Windobona	20	»
12 a	Bregenz	19	»
12 b	Aquila	20	Caricazione
13 a	Molfetta	19	Scaricazione
13 b	Perceta	19	»
14	Giulia	21	»
17	Africa	24	»
21	Maria Teresa	19	»
22	Virginia	19	Caricazione
23	Moravia	20	Scaricazione
24	Orseolo	19	»
25	Danubio	17	»
Molo I	Gardenia	26	»
« II	Gilda	19	Caricazone
« IV	Anna Goich	20	»
« IV	Hawnby	23	Scaricazione
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Nel Castello Steinbüchel a STEIN
nella Carniola,
in bellissima posizione e con magnifico panorama, bosco, passeggi, conduttura d'acqua di sorgente alpina e stanze da bagno
affittansi per la stagione alpina
diversi appartamenti, a prezzo mite
Per informazioni rivolgersi all'**Amministrazione del Castello Steinbüchel, in Stein nella Carniola**

BAD JUNGBRUNN
presso Lienz nel Tirolo.
Villeggiatura splendida in mezzo al bosco.
PREZZI MODICI.
Prospetti invia la DIREZIONE.

IL BAGNO DI CURA
di primo rango
LIPIK
guarisce con tutta sicurezza:
tutti i catarri delle membrane mucose, agli organi della digestione, il diabete, i dolori articolari, malattie dei bambini e malattie del sangue.
PROSPETTI invia la
Direzione dei Bagni di Lipik
(Slavonia)

VILLEGGIATURA TROFAIACH
nella Stiria sup.
in splendida posizione, vallata e dintorni piacevoli quanto mai, contornati di alti monti. Bellissimi appartamenti, buoni Hôtels e trattorie, bagni ferruginosi e bagni a nuoto.
Per informazioni rivolgersi al
Fremden-Verkehrs-Verein-Trofaiach.

AFFITTANSI
begli appartamenti estivi a buon prezzo:
consistenti in 3 stanze, cucina, camera per le persone di servizio, ½ ora distante da Warmbad-Villach, ½ ora dal Lago di Faak, confinante col bosco, bel giardino. Stazione.
Gut Finkenstein presso Villaco
Posta Fürnitz.

RIMINI
Bagni di Mare
Hôtel Hungaria
Pensione da Lire 10.
ARTUR ATZEL, propr.

RESTAURANT FAAKERSEE a FAAK
presso VILLACO.
Hôtel arredato a nuovo, situato sul lago, **Faaker**, 8 minuti dalla stazione di **Faak**, bel panorama, bagni sul lago, cucina italiana e tedesca, vini e liquori di prima qualità. Prezzi modici.
Aperto tutte le stagioni,
M. A. PINTER.
Per informazioni anche all'Hôtel Moncenisio.

Millstadt sul Lago
(nella Carniola settentrionale)
580 metri sul livello del mare, ¾ d'ora distante dalla **stazione celere della Meridionale e della ferrovia del Tauri** «Spittal-Millstädtersee», sopra Villacco, circondata da alti monti, in posizione riparata, climatica, con miti bagni di lago, stabilimento idroterapico, bagni d'aria, di sole e d'acido carbonico, passeggi ombrosi in mezzo al bosco, parco e burrone, sport a remi ed a vela, conduttura d'acqua di sorgenti alpine, illuminazione elettrica, hôtels, appartamenti privati per tutte le esigenze. Farmacia, medici, posta, telegrafo.
Principio della stagione: 1. Maggio.
Per informazioni rivolgersi al Comune di Millstadt.
Prospetti e indicatore degli appartamenti, gratis.

RAIMONDO CIMADORI
Impresa Generale Trasporti di Mobili e Merci
Via Ghega N. 1 - Telefono 1220
Via Cologna N. 10 - Telefono 112
Assume trasporti mobili per la città e per qualsiasi destinazione.
Accetta in custodia nei propri depositi: mobili, tappeti e pellicceria con le massime garanzie.

SOCIETÀ MECCANICA BRESCIANA - BRESCIA
MOTORI ESSEMBI A BENZINA E PETROLIO
tipi da navigazione e per industrie
RAPPRESENTANZA GENERALE:
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE THOMAS HOLT - TRIESTE

=SALONE= CINEMATOGRAFICO **GALILEO**
Via Acquedotto 25.
Programma dal 17 al 20 Aprile 1909:
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI umoristica. | **OMELETTE** Splendida proiezione fantastica.
MENESTRELLO Grandiosa scena tragica di massimo interesse.
Il pranzo di nozze. L'argomento si fonda in due parti principali e 24 quadri. **Giustiziato dal padre.**
Successo incontrastato. - Novità assoluta.
PALLE DI NEVE, *comicissima.* ***Assoluta novità.***

PATRIK In caso di bel tempo, il **mantello Patrik** è un compagno piacevole; con la pioggia esso è un amico fedele. E' un riparo contro l'umidità, contro le infreddature. Elegante, fine, di stoffa di lana inglese, serve ugualmente per l'uso in città come in campagna, per gite e sport. Lascia passare l'aria ed è impermeabile e non costa più di un'altro mantello che non possiede queste proprietà.
Non è un loden! Prezzi da Cor. 32 in più. **Non è un loden!**
Spedizione principale a mezzo: dell'**Englisches Haus - Graz, Bismarkplatz 5. C.** dove si vende pure la marca «**SEACAT**», mantelli di caucciù impermeabili, prodotti di Cow & Co., Londra, fornitori dell'ammiragliato britannico, dell'India Board ecc.
Mantelli marca SEACAT YORK . . . . **da Cor. 26.— in più**
Mantelline impermeabili, marca SEACAT CAPES „ „ **9.— in più**
Stoffe Rainproof marca PATRIK anche a metro.
Prezzo corrente e campioni gratuiti. Prezzo corrente speciale per rivenditori e licenze per la vendita esclusiva a mezzo del deposito principale di Graz.

GRANDE ACQUISTO D'OCCASIONE!
800 dozzine di lenzuola orlate, senza cucitura
tessuto dei migliori filati di lino garantito, qualità buonissima, causa trasloco dei depositi, vendonsi ai seguenti prezzi:
150 cm. larghe, 225 cm. lunghe. . . . . a Cor. **2.50** il pezzo
qualità primissima, molto adatta per corredi da sposa.
150 cm. larghe, 225 cm. lunghe. . . . . a Cor. **2.80** il pezzo
160 » » 250 » » . . . . » **3.50** »
Quantitativo minimo: 6 pezzi verso rivalsa.
Servizi da tavola, primissima qualità, doppiamente damascati
in elegantissimi disegni moderni.
Tovaglia di cm. 150 per 150, con 6 tovagliuoli di cm. 70 per 70, Cor. 8.— per servizio
» » 150 » 300 » 12 » » 70 » 70 » 16.— »
Asciugamani doppiamente damascati col disegno rappresentante una coppia amorosa che fugge per l'imperversare d'un temporale
Cm. 58 per 125 . . . . Cor. 16.— la dozzina
col disegno di un angelo, cm. 58 per 125 . . . . » 14.— »
col disegno di fiori » 55 per 110 . . . . » 10.50 »
in mezzo lino » 50 per 100 . . . . » 6.70 »
Strofinacci in puro lino . . . . » 5.40 »
» mezzo lino . . . . » 4.70 »
Servizi da caffè e fazzoletti da naso in tutti i prezzi.
Spedizioni ai privati verso rivalsa; si restituisce l'importo a chi non conviene la merce.
O. HERRMANN, Tessitoria meccanica e fabbrica di
a Hronov s. M. (Boemia)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Restaurants e stabilimenti di cura si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 7587 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi pel dopopranzo. Via Bosco 17, porta 27. 10122 B

CAMERIERA brava, buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7428 B

CUOCA o domestica corone 40 mensili cercasi. Via Nuova 47. 10335 B

CAMERIERA abile di stirare biancheria fina e cucire cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7615 B

CUOCA brava buoni attestati cercasi. Via Mercato vecchio 4, II piano, sinistra. 10444 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati cercasi per Torino. Indirizzo al Piccolo. 7568 B

CUOCA buoni attestati trova vantaggioso collocamento famigliola. Ghega 15, III. 10505 B

DONNA servizio due volte al giorno cercasi corone 18 mensili. Istituto 41, II. 7696 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7695 B

DOMESTICA possibilmente tedesca che sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi lunedì ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 7631 B

DONNA servizio cercasi. Via Torre bianca N. 14, I piano. 10467 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7591 B

DOMESTICA brava che sappia ben cucinare, che si adatti fare qualche lavoro domestico cercasi, cor. 28 mensili; presentarsi con libretto ed attestati. Cambio valute, via Ponterosso 4. 12551 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia in villeggiatura a Miramar. Indirizzo Piccolo. 7633 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Belvedere 40, II. 10464 B

DOMESTICA cercasi. Luigi Ricci 6 A, secondo, dalle 8-12. 10472 B

DONNA stabile sappia pulire stanze, stirare cercasi. Machiavelli 3, III. 10457 B

DONNA pratica lavori casalini cercasi per mattina. Rossini 10, terzo, destra. 10453 B

DOMESTICA brava cercasi. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 10434 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7569 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Aquedotto 91, IV. 7489 B

PRESTASERVIZI conoscenza tedesco cercasi due ore mattina due dopopranzo, famiglia senza figli. Boccaccio 5, primo, porta 6. 7501 B

SIGNORA sola cerca persona seria per lavori di casa, possibilmente tedesca. Acquedotto 3, destra, I piano. 10357 B

SERVA per piccola famiglia possibilmente friulana cercasi. Via Torre bianca 14, I. 10466 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE di commercio germanico, perfetto contabile e corrispondente, versato in tutti i lavori commerciali, stenografo e dattilografo offresi. Dirigere le gentili offerte sub «R. M.» al Piccolo. 10151 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese, tedesco (parla anche italiano) offresi mezza giornata. Referenze, raccomandazioni primissimo ordine. Stoehr, via Rossetti 715. 10404 C

CONDUTTORE osteria con cauzione corone 600 offresi. Indirizzo al Piccolo. 7560 C

DAMIGELLA di compagnia presso qualche famiglia distinta offresi signorina giovanissima, educata. Offerte «Giovanissima» al Piccolo. 10427 C

DONNA per il dopopranzo stirare e lavori di casa offresi. Offerte «Rina» Piccolo. 10442 C

DISTINTA signorina impiegherebbesi la mattina o pomeriggio quale bonne o damigella di compagnia presso signora. Offerte Piccolo «Buon trattamento». 7654 C

GIOVANE diciottenne, con conoscenza perfetta delle lingue tedesca e boema, in parte pratico anche dell'italiana cerca posto quale corrispondente, comptoirista o simile. Offerte «F. K.» al Piccolo. 10495 C

GIOVANE tedesco, laborioso con primarie referenze cerca posto quale magazziniere o simile. Offerte sub «H. D.» Piccolo. 7589 C

GIOVANE ventenne cerca posto sottomagazziniere; fu già occupato presso casa commerciale per parecchi anni. Offerte «Sottomagazziniere» al Piccolo. 10365 C

GIARDINIERE cerca posto a Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 7433 C

IMPIEGATO ferrovia disponibile dalle 3 pomeridiane, assume lavori d'amministrazione, incassi, corrispondenze ecc. Offerte «miti pretese» al Piccolo. 7604 C

MAESTRA tedesca, giovane, diplomata, cerca posto in famiglia signorile presso 1-2 bambini. Suona pianoforte. Offerte «Dipomiert 669» a Jos. Kienreich, Graz, Sackstrasse 4. 10463 C

MEZZA lavorante commissione biancheria e bambinaia per bambina cercansi. Barriera 29, I. 10490 D

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Offerte al Piccolo «Luigi». 7677 C

PERSONA per rammendare offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7401 C

PERSONA capacissima avente negozio dettaglio, disponente propria attività, vasto magazzino, personale assumerebbe oppure sociale lavoro ramo indifferente, purchè buono. Offerte «Buono» Piccolo. 10405 C

PERSONA non giovane, costumi irreprensibili, pazienti, ottimi attestati, lunghi servizi offresi quale compagna brava donna casa, possibilmente presso persona attempata, distinta, sola. Indirizzo Piccolo. 7562 C

PERSONA pratica, sicura bilanci, inventari, tenitura libri per negozi commestibili, pistorie offresi. Offerte «Ernesto» fermo posta. 7552 C

RICAMATRICE assume qualunque lavoro a buon prezzo. Via Cologna N. 11, terzo piano, porta 7. 7557 C

SIGNORINA bella presenza perfettissima francese, italiano, discretamente tedesco, abile massaia collocherebbesi governante anche per orfani. Indirizzo Piccolo. 7651 C

SARTA bianco oppure damigella compagnia viaggi offresi. Offerte «Salomè» Piccolo. 7549 C

SIGNORE inglese distinto, conoscente italiano, provetto contabile e corrispondente, lunga esperienza commerciale, esperto in carboni fossili, chimici e metalli occuperebbesi intera o mezza giornata. Gentile offerte «Pax» Piccolo. 10362 C

TRENTENNE esperto spedizioniere marittimo, prenderebbe a provvigione la rappresentanza di qualche società di navigazione. Offerte sub «B» al Piccolo. 10121 C

TAGLIATORE onestissimo, provetto offresi macelleria. Offerte al Piccolo sub «Macelleria». 10385 C

VIAGGIATORE bene introdotto, prossimo partenza Dalmazia, cerca buone ditte verso provvigione. Offerte Piccolo «Introdotto». 10378 C

POSTI DISPONIBILI.
... la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pratico in verniciatura di carrozze cercasi. Via Istituto 40. 10128 D

ABILI meccanici da banco e tornio cerca stabilimento meccanico **Dolmo Savo., Spalato.** 9988 D

COCCHIERE abile con buone referenze che sappia trattare bene coi cavalli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7626 D

CONDUTTORE per trattoria in città cercasi. Rivolgersi via Istria N. 4, casa Bonazza, osteria Duimovich. 7608 D

CASSIERA conoscenza italiano e bene tedesco, pratica piccola contabilità, cercasi prontamente. Inviare offerte con referenze, eventuali copie attestati e pretese onorario sub «Cassiera» fermo posta Tergesteo. 12544 D

CONTROLLORE. Primaria ditta cerca signore risoluto ed energico (circa 30 anni) del ramo commerciale che conosca a perfezione l'italiano e tedesco possibilmente anche slavo e che possa offrire cauzione e garanzie. Offransi soltanto signori ben raccomandati che vogliano crearsi posizione senza avanzare grandi pretese per ora. Piccolo «33533». 10461 D

DISTRIBUTORE giornali cerca agenzia gazzette Hirschfeld, via Teatro 2. 7667 D

DONNA pratica per rammendare e biancheria nuova cercasi. Indirizzo Piccolo. 12545 D

FUOCHISTA approvato cercasi per piccola macchina a vapore. Indirizzo al Piccolo. 7650 D

FOTOGRAFO abile operatore cercasi, atto eventualmente assumere importante stabilimento fotografico alta Italia. Fornire ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6700 D

GARZONA sarta donna principiante con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7655 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Castaldi 4, porta 14. 10393 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via Silvio Pellico, 8, IV, Buda. 10380 D

GARZONA calzolaia cercasi. Piazza Goldoni N. 11, pellami. 10384 D

GIOVANE che parli perfettamente italiano e tedesco cercasi quale venditore. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 10372 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Negozio mode Corso. Indirizzo al Piccolo. 7614 D

GIOVANETTO dai 14-16 anni già pratico per cantina in trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 7599 D

GARZONE tappezziere cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 7687 D

GIARDINIERE pratico, fidato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7427 D

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7443 D

ISTRUTTORE matematica superiore (preferito conoscitore tedesco) cercasi. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 10431 D

LAVORANTE bravo falegname cercasi. Via Romagna N. 6. 10377 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Belvedere N. 55. 10361 D

LAVORANTE sarta donna perfetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7664 D

LAVORANTE fabbro abile per lavori di riparazioni cercasi. Via Pondares N. 3. 10418 D

LAVORANTI abili ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7537 D

MURATORE capace cercasi prontamente. Rivolgersi via Navali 24. 10494 D

MEZZA lavorante gilet cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 7673 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Giulia 13. 7628 D

MEZZE e lavorante sarte donna cercansi. Via Belvedere N. 27, III, p. 15. 7556 D

OPERAIO pratico per deposito birra cercasi per pronta entrata. Informazioni dalle 12-2. S. Lazzaro 19, deposito. 10503 D

PRIMARIA ditta cerca per pronta entrata signorina seria di distinta famiglia che sappia perfettamente il tedesco, bella calligrafia e pratica lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. Presentarsi entro lunedì mattina. 7661 D

RAGAZZO con paga cercasi. Alfonso Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 7624 D

RAGAZZA giovane pratica stanze cercasi. Machiavelli 13, I, sinistra. 7605 D

RAGAZZINA venditrice chincaglie, cartoleria, possibilmente conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7622 D

RAGAZZO robusto per deposito birra cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7679 D

RAGAZZA e garzona sarta donna con paga cercansi. Madonna mare 5, I. 12533 D

RAGAZZE in biancheria cercansi prontamente. Giorgio Vasari 1, IV piano. 7665 D

RAGAZZA per appalto cercasi. Indirizzo Piccolo. 7570 D

RAGAZZA seria cercasi appalto. Via San Giacomo 7, terzo (Corso). 10371 D

RAGAZZETTA per leggeri lavori «à jour» cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7583 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 7619 D

RICAMATRICE capace, stabile cercasi per negozio; preferita se conosce il disegno. Offerte Piccolo «Disegno». 10387 D

STIRATRICE per affidare stabilimento avviatissimo, condizioni favorevoli cercasi. Indirizzo Piccolo. 7336 D

STIRATRICE cerca buona mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 7678 D

SIGNORI di presenza e belle maniere abituati trattare con clientela privata trovano pronto impiego quali agenti riscuotitori. Indirizzo Piccolo. Presentarsi lunedì. 7662 D

SIGNORINA che parli perfettamente francese per villeggiatura giugno-settembre cercasi. Richiedonsi ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo «Honnête». 7666 D

SARTA biancheria, conoscitrice macchina Waller-Wilson cercasi. Indirizzo Piccolo. 7531 D

STENOGRAFO inglese e tedesco, dattilografo cercasi. Offerte Cantiere Monfalcone. 10459 D

SIGNORINA alquanto pratica di registrazioni commerciali e conoscenza lingue italiana e tedesca trova buon collocamento dal 1. maggio. Offerte casella postale 185. 10430 D

STIRATRICI abili cercansi. Pagan, Acque 22. 10500 D

SARTA bianco cerca brava macchinista e mezza lavorante. Piazza Cornelia Romana 218. 10493 D

VENDITRICE già pratica cercasi per negozio mode, salario 40-70 corone. Offerte dettagliate sub «Zelante» Piccolo. 7684 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTI soleggiati, moderni affittansi agosto corone 540 compreso acqua, accessori. Conti 30. 12540 E

ALLOGGIO, vitto eccellente casa signorile centro cor. 70. Indirizzo Piccolo. 12547 E

BUON letto affittasi Acquedotto 23, interno, primo, escluse donne. 10497 E

COSTO finissimo, arrosto 4 volte settimana, frutta giornalmente. Indirizzo Piccolo. 12548 E

CAMERA ammobiliata affittasi volendo uso cucina. Via Ombrelle 7, secondo. 7641 E

CAMERE bellissime costo buono ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, III. 10458 E

CAMERA vuota per signora o signore attempato affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 7639 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Farneto 60, III, p. 8. 10468 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, volendo costo affittasi. Istituto 19, porta 9. 10473 E

CAMERETTA bellissima sul davanti affittasi vicino Acquedotto. Paduina 9, porta 5. 10451 E

CAMERETTA vuota uso cucina affittasi. Via Molinpiccolo N. 7, III p. porta 15. 10364 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7574 E

CAMERE ammobiliate, una due letti, uso cucina affittansi. Valdirivo 23, I, sin. 7595 E

CAMERA bella, camerino ammobiliati o camera vuota, volendo uso cucina affittasi prontamente. Coroneo 29, p. 16. 7617 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi cor. 18. Rossetti 17, porta 6. 10363 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due signori. Stadion 17, III, sinistra. 7577 E

CAMERA bella, due letti affittasi 1. maggio presso piccola famiglia, vicino Ginnastica tedesca. Coroneo 13, III, porta 9. 10424 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi donna onesta, presso famiglia cuore. Massimo d'Azeglio 7, quinto. 10403 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Stadion 25, II piano. 10395 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti affittasi prontamente. Via Malcanton 16, III p. 10184 E

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi cor. 10; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 7547 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota affittasi. Rivolgersi via Belvedere N. 75. 10358 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Artisti 8, III p. 10428 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 11, porta 14. 7668 E

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi. Via Bachi N. 11, IV p. 10483 E

COMPAGNO stanza volendo costo cercasi. Olmo 4, II, porta 10. 10491 E

CAMERA ammobiliata uso bagno, 20 corone mensili affittasi. Istituto 10, II. 10166 E

CAMERA ammobiliata con poggiuolo affittasi prontamente. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 12. 12535 E

DUE camere con anticamera vuota, ingresso libero, affittansi anche ad uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 7635 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, affitta piccolissima distinta famiglia, per uno, due signori. Romagna 12, primo, sinistra. 7657 E

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, terzo. 7545 E

DUE belle stanzette ariose, bella vista affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 10419 E

DUE stanze bene ammobiliate, soleggiate affittansi Via Giosuè Carducci. Indirizzo Piccolo. 6923 E

PRANZO, cena corone 8 settimanali offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 6962 E

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata o vuota, vicinanza Ferrovia Stato. Indirizzo Piccolo. 7692 E

STANZA ammobiliata, nettissima, ingresso libero affittasi per due persone. Via Belvedere 39. 7406 E

STANZA bellissima grande affittasi. Via Belvedere 10, porta 1. 7092 E

STANZA vuota bellissima, con stufa, gas affitta piccola famiglia. Foscolo 27, p. 10. 10143 E

STANZA ammobiliata uno, due letti eventualmente costo affittasi. Rossetti 20, II. 10489 E

STANZA bene ammobiliata, oppure vuota affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 10484 E

STANZA con costo, affittasi presso distinta famiglia. Giulia 23, primo. 7688 E

STANZA ammobiliata volendo costo affittasi. Acquedotto 56, I, destra. 10447 E

STANZA ammobiliata o camerino affittasi con costo. Gatteri 27, III, 10. 7658 E

STANZA vuota, uso cucina acqua affittasi prontamente. Via Boschetto 44, porta 9. 10471 E

STANZETTA ammobiliata con costo famigliare affittasi corone 60. Acquedotto 87, porta 13. 10435 E

STANZA ammobiliata bellissima con magnifica vista affittasi presso famiglia tedesca. Ruggero Manna 20, III, porta 9. 10452 E

STANZA piccola ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, primo. 7550 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Via del Bosco 14, V, destra. 10356 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Traversale Bosco 3, porta 14. 7548 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Toro 1, primo piano. 7561 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro affittasi presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7571 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente per uso scrittoio. Piazza Goldoni 12, secondo. 10400 E

STANZA ammobiliata per due amici affittasi. Solitario 9, primo. 10399 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata corone 20, eventualmente buon costo affitta signora tedesca; escluse signore; vicinanza Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 7590 E

STANZA vuota, soleggiata, parchettata affittasi prontamente. Parini 12, IV, 28. 7588 E

STANZA bellissima vuota, grande, due finestre affittasi. Amerigo Vespucci 1. 7586 E

STANZA letto, salottino, ammobiliati affittansi. Via Ponterosso 3, terzo, destra. 10382 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi uso cucina. Scorzeria 13, III, 25. 10443 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con costo affittasi. San Lazzaro 6, III. 7620 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Rossetti 16, primo, porta 8. 10310 E

STANZA centro bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7699 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cecilia 13, porta 4. 10501 E

STANZA bella affittasi uno due letti. Barriera 19, porta 23. 7698 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero offresi a distinto signore, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7616 E

STANZA ammobiliata, davanti, splendida vista al mare affittasi. Via Rossetti N. 26, quarto, destra. 10422 E

STANZA bella, ingresso libero, buona posizione, pulizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 7609 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Valdirivo 21, primo. 10407 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 32, II. 7593 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Acquedotto 92, p. terra. 10411 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente. Via della Caserma 16, I. 10408 E

TRE stanze primo piano, posizione centralissima, parchetti, acqua, gas affittansi prontamente uso scrittoio, società, deposito. Indirizzo Piccolo. 7682 E

UNA, due stanze bene ammobiliate, ariosissime, parchetti, gas, costo, trattamento famigliare. Belvedere 26, p. 15. 7226 E

UNA due stanze lussuosamente addobbate affittansi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 7693 E

VENEZIA, Borgo S. Martino, campo della Tana, vicinissimo Esposizione affittansi due stanze, uno, due letti, presso famiglia Krall. 10393 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata presso giovane signora sola cercano due amici. Offerte dettagliate, indicare prezzo «Amici» al Piccolo. 10402 F

CAMERA ammobiliata con pranzo, cerca signorina impiegata. Offerte «Solid» Piccolo. 10388 F

STANZA grande o due in buona posizione, modernamente ammobiliate, con preferenza luce elettrica cercasi. Scrivere «U. L.» Hotel Volpich. 7499 F

STANZA bene ammobiliata, con costo, cucina tedesca presso famiglia distinta, vicino ferrovia Meridionale o via Belvedere, cerca impiegato. Offerte specificate Piccolo sub «Ferro». 10239 F

STANZA vuota, primo piano, ingresso libero, dalla via S. Nicolò alla via Carlo Ghega cercasi. Offerte sub «Ugo» al Piccolo. 7554 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

GIORGINA TABOURET

nata UZOVICH

spirò quest'oggi nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia.

L'addolorato consorte, unitamente ai derelitti figli, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 19 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di androna Santa Giustina.

TRIESTE, li 17 Aprile 1909.

Arturo, Arrigo, Gastone, Mario, Attilio, figli
Mercede, Ivonne, figlie.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

FRANCESCO NOVICH

dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte ANTONIA, i figli LUIGI, GIACOMO, GIOVANNI, ROSINA e CARLA unitamente agli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 18 corr., alle ore 5 pom., dalla Cappella del Civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giovanni Maria Tuis

NEGOZIANTE

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La consorte Elisa, le figlie Irma, Zemira e Olimpia il genero Alberto Balzer, a nome pure dell'assente fratello Luigi e di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Lunedì 19 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Nicolò Machiavelli.

TRIESTE, 17 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Sua Eccellenza la **Baronessa ANGELA de REINELT**, profondamente addolorata, partecipa anche a nome di tutta la famiglia, il decesso del suo dilettissimo figlio, rispettivamente fratello

Oscar de Neèf

avvenuto quest'oggi alla 1 antimeridiana nella sua villa in Romans dopo lunghissime sofferenze.

La salma del caro estinto verrà qui trasportata Lunedì 19 corr. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 17 Aprile 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA vuota, costo cerca distinta signorina presso piccola, rispettabile famiglia, centro. Offerte Piccolo sub «Stanzetta». 10383 F

STANZA ammobiliata, in bella posizione, cerca per 1. maggio giovane impiegato presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Floreale». 10397 F

UNA o due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero in casa possibilmente nuova, posizione centrale cercansi, per distinto signore. Offerte sub «Stabile 1909» al Piccolo. 10257 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione vestiti e biancheria, impartisce lezioni. Anna Novak, S. Lazzaro 16, terzo. 7702 G

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali) insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 7607 G

CANTO impostazione voce assume lezioni maestro specialista. Accordasi prezzo favorevole persone dotate bella voce impossibilitate studiare causa forte spesa. Esame gratuito. Offerte «Carriera» Piccolo. 10487 G

GIOVANOTTO desidera imparare stenografia tedesca. Offerte «Stenografia prezzo mite» Piccolo. 10469 G

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana, Giacinto Gallina 6, II. 10436 G

LEZIONI d'inglese, due settimanali cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 6233 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 6265 G

MAESTRO impartisce lezioni scolari. Onorario mite. Offerte Piccolo sub «Maestro». 12541 G

MAESTRA italiana-tedesca pratica istruire ragazzina terza classe cercasi per antimeriggio anche per condurre passeggio. Indirizzo Piccolo. 7601 G

PIANISTA abilissima impartisce lezioni pianoforte, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 7495 G

PIANOFORTE, violino impartisce lezioni maestro, metodo speciale, ragazzetti compiuti sei anni. Due lezioni settimanali cor. 10 mensili. Offerte «Paziente» Piccolo. 10486 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7686 G

SCUOLA di lavori femminili, taglio e cucito biancheria, ricami (bianco, colori, oro) pitture: parcellana, legno, pirografia. Belvedere 22, primo. Pikusch. 7652 G

SCUOLA di taglio e confezione vestiti e biancheria da signora e bambini. Lezioni particolari a gruppi. Corsi di solo taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 7565 G

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 3.30 alle 8 divertimento danzante. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10374 G

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte, lingue, stenografia, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7592 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGO sicurezza perla brillantini smarrito; all'onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7559 H

CANE caccia mantello marrone tigrato bianco, risponde nome «Lord» smarrito; mancia portandolo Giulia 78. 12550 H

CANE razza «ciocia», medio, fuggito dal 29-3 corr.; pregasi condurlo Longera 157. 9347 H

UCCELLO bulbul fuggito ieri dopopranzo via Giustinelli 1, II, si prega gentilmente portarlo verso generosa mancia. 10488 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, cercasi per agosto adiacenze scuola Parini. Offerte «Parini» al Piccolo. 10367 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, vicinanza Meridionale cercasi prontamente. Offerte sub «Chiaro» al Piccolo. 10378 I

CASETTA sola oppure villino, 3-5 stanze cercasi in campagna pressi città. Offerte «Riposo» al Piccolo. 7567 I

DUE stanze, ripostiglio, cucina cercasi per maggio, vicinanze Piazza Giuseppina. Offerte al Piccolo sub «Irma». 7606 I

TRE, quattro stanze, cucina, campagna cercansi. Via Nuova 51, II. 7594 I

UNA, due stanze, cucina, acqua, cercano coniugi senza figli per maggio oppure agosto. Offerte «Florio» Piccolo. 7596 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina affittansi. Via Galileo 6, casa nuova posizione soleggiata. 7525 L

CASETTA affittasi Roiano, 5 minuti dal tram, camera, camerino, cucina con orto, Roiano N. 304, strada scuole vecchie. Cociancich, rivolgersi domenica dalle 2 alle 5 pom. 7421 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina affittansi anche prontamente. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 7138 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, giardino affittansi. Via Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 7137 L

APPARTAMENTI camera, due camere, cucina e camere con focolaio, inoltre locale uso ripostiglio affittansi prontamente. Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 9999 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi primo maggio. Alfieri 3, rivolgersi Piazza Barriera 7. 10169 L

APPARTAMENTO subaffittasi posizione centrale II dal 24 aprile fino 24 agosto, quattro stanze, cucina, doghe, acqua, gas, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7683 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina affittasi prontamente. Giulia 13. 7627 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino e cucina, affittasi per l'agosto. Via Ferriera 35, II. 10406 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi. Canova 13. Informazioni portinaio. 12543 L

APPARTAMENTI piazza Valle 2, sinistra tre camere, camerino, cucina, panchettati cor. 820; quattro cavere, cucina cor. 620 affittansi. 12549 L

APPARTAMENTO stanza, cucina affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 16, rivolgersi portinaio. 10439 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gas, legnaia, giardino affittasi prontamente campagna. Rivolgersi Boccaccio 13, pianterreno, sinistra. 7640 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, giardinetto; altro per agosto, 7 stanze, cantina, dispensa, giardino, prezzi miti affittansi prontamente Via Franca N. 5, largo Promontorio. 7555 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, confort, acqua, gas e un pezzo di giardino, cor. 600, tutto compreso affittansi in casa nuova Via S. Cilino N. tavolare 1374 (ex casa Cescon). Rivolgersi amministrazione via Acque 5, II. 7551 L

APPARTAMENTO due camere, cucina a S. Luigi N. 53 con bella vista, per cor. 230. Rivolgersi Vasari N. 10, I p. 7584 L

BOTTEGA di due fori affittasi prontamente a prezzo modico. Via Donatello 1098 (ingresso principale Frenocomio). 10213 L

BOTTEGHE a prezzo modicissimo affittansi prontamente in via Alfieri 13. 10214 L

CASA nuova costruzione, affittasi prontamente due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Informazioni Zonta 5. 7538 L

CAMERA, cucina cor. 12 mensili affittasi prontamente in Santa Maria Maddalena superiore. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 7573 L

COMMERCIALE 548, presso elettrovia, affittasi agosto, primo anche divisibile, 7 camere, due camerini, cucina, poggiuolo, cantina, cor. 2000 più accessori; quarto tre camere, camerino, ballatoio, cucina, cantina cor. 900; inoltre appartamenti di due camere, anticamera, ballatoio, cucina 580 compresi accessori. Informazioni portinaio. 7618 L

DUE stanze, camerino, cucina, ultimo piano affittansi pel primo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7630 L

DUE camere, cucina cor. 17 mensili affittansi prontamente, vicino piazza Rosario; a S. Giacomo camera e cucina corone 15 mensili. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 7572 L

DUE quartieri affittansi per agosto. Via S. Lucia 8, primo; rivolgersi portinaio. 7578 L

MAGAZZINI spaziosi con ghiacciaie affittansi prontamente. Via Paduina 9. 10212 L

FONDO grande recintato, Roiano, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7327 L

NEGOZI splendidi completamente arredati con tende, pavimentazioni a piacere, chiusure, cristalli, luce elettrica, gas. Vasto mezzanino pure lussuosamente definito, con dodici grandi lastroni alle facciate, pavimento a doghe, tende, luce elettrica, gas, ecc. Uno splendido quartiere al secondo ed uno al terzo piano, da sette stanze alle facciate ognuno, stanza di servizio, anticamera, andito, cucina, stanza da bagno completa, dispensa, ripostiglio, ballatoio, cantina, poggiuoli, due ingressi, ecc. Il tutto ultimato col massimo confort, sarebbe da affittare dalla fine di maggio in poi, nella splendida palazzina nuova, posta al mezzogiorno, sull'angolo del Corso e via San Giovanni. Per l'affissione réclame fissi sarebbero disponibili ancora alcuni quadri nel muro divisorio della casa stessa, con prospetto verso Piazza Goldoni. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione dello stabile. 10149 L

PAULIANA 6, IV, affittansi agosto 3 camere, camerino, cucina, cantina, cor. 933, tutto compreso. 10258 L

STALLA, rimessa, fienile con quartiere affittasi. Indirizzo Piccolo. 7669 L

VIA Galileo 1 affittansi appartamenti due, tre stanze, acqua, gas. 10454 L

4 camere, 2 camerini, acqua, gas 800 corone, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7114 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale di lusso con specchi, altra opaca, materassi lana, elegante credenza pranzo, divano in tappeto, sedie pelle, due chiffonniers con colonne, armadio 6 cassetti, credenza cucina vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21, pianoterra, destra. 7660 M

ANELLI oro, vestito nero uomo vendonsi prezzo irrisorio. Molin vapore 11, porta 11. 10474 M

AUTOMOBILE «Mercedes» vendesi al 20 corr. all'incanto giudiziario a Gorizia, via Dogana. Informazioni fino 19. Indirizzo al Piccolo. 7558 M

ARMADIO sei cassettini, buono stato, cercasi. Offerte prezzo «Armadio» Piccolo. 7700 M

BICICLETTA Dürkopp Diana quasi nuova, vendesi. Ruggero Manna 20, portiere. 10390 M

BICICLETTA Stiria, da corsa, stradale, con suoi accessori corone 160 vendesi. Via Industria, osteria alla Lavandera. 7597 M

BICICLETTA buono stato vendesi. Via Raffineria N. 3 (corte). 10389 M

BICICLETTA vendesi corone 70, San Francesco 41, piano primo, interno. 10479 M

BICICLETTA quasi nuova da corsa vendesi, metà prezzo, causa malattia. Via dell'Olmo 4, quarto piano. 10379 M

BICICLETTA Stiria garantita senza guasti, vendesi via Campanile 3, quarto piano. 7689 M

BICICLETTA usata mezza corsa vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7625 M

BICICLETTA primaria marca, mozzocontra, nuovissima vendesi. Giulia 14, IV, destra. 7685 M

BINOCCOLO prismatico Goerz o Zeiss acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Alpinista». 10391 M

BICICLETTA mozzo contra vendesi. Carpison 10 (corte); dalle 9-12. 10396 M

BAGNO con stufa gas, sistema moderno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7287 M

BICICLETTA da vendere 70 cor. Indirizzo al Piccolo. 7636 M

BOTTAME di ogni qualità cercasi. Offerte via della Valle 1. 10475 M

CANE S. Bernardo, anni 1½ vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7701 M

COMPLETO fornimento mobili giardino vendonsi. Via Kandler 6, I sinistra. 7637 M

CAMERA letto matrimoniale chiara, finissima, marmi rosa, detta scura vendonsi occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 10438 M

CAGNETTI Rattler vendonsi. Via Ponziana, villa Ferriera, Sotte. 10449 M

CANARINI accoppiati e canarine bravissime vendonsi domenica. Indirizzo al Piccolo. 7675 M

DISCHI grammofono grande quantità, vendonsi prezzi occasione. Stadion 20, primo. 10502 M

DUE forti omnibus servizio Hotel a due cavalli vendonsi; eventualmente da permutarsi con due ad un cavallo. Deghenghi, Lubiana. 6614 M

DUE coltrine fine per porta, divano, orologio regolatore, lampada gas tre bracciali, letto con susta, due cantonali giapponesi, vendonsi. Rossetti 11, pianoterra. 7680 M

ENCICLOPEDIA italiana, libri sacerdotali vendonsi immediatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7582 M

GRAMMOFONI splendidi, vendonsi prezzi irrisori, ultimi giorni. S. Caterina 1. 10432 M

GRAMMOFONO tromba giglio 20 dischi vendesi. Punta forno 9, II. 10150 M

GRAMMOFONO marca Angelo, braccio acustico, diaframma Exibition vendesi prezzo convenientissimo; visitare 12-3. Indirizzo Piccolo. 7290 M

LIBRI diversi illustrati scientifici vendonsi prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 7691 M

LAMPADE Invert acquista Giacomo Pollak. Piazza Lipsia 7. 10482 M

MACCHINA Singer originale, letto con susta vendonsi; acquistansi viglietti pegno Monte di pietà. Barriera 8, I, sinistra. 10429 M

MOBILIO buon stato stanza, sala, cucina, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 7602 M

MAGAZZINO d'affittare angolo G. Parini, Antonio Caccia. Rivolgersi via Vasari N. 10, primo piano. 7585 L

MACCHINA scrivere americana, buonissimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7649 M

OPERA illustrata «Universo ed Umanità» di 5 volumi vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7344 M

PARTITA moscato bianco finissimo vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7603 M

PANAMA per signorina prezzo d'occasione vendesi. Barriera vecchia 19, I, sinistra. 10441 M

PIANINO splendido nuovo vendesi metà prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7648 M

QUINTALE carta grande per impacco vendesi. Canova 13, porta 4. 7576 M

RACCHETTE tennis usate cercansi prontamente. Offerte prezzo al Piccolo sub «Tennis». 10440 M

REMONTOIR argento con catena argento corone 9 occasione vendesi. De Gioia, via San Sebastiano 2. 7451 M

STANZA matrimoniale opaca nuovissima moderna vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7492 M

STANZE matrimoniali moderne, splendide vende falegname. Madonna del mare 6. 10220 M

SEDIA per malati invalidi, per camminare soli, prima qualità, rinomata fabbrica Richard Maune Dresda, mai adoperata, offro prezzo convenientissimo. Antonio Mestrovich, maestro postale, Zara. 10042 M

SALOTTINO nuovo completo, stile veneziano vendesi. Via Farneto 42, tappezziere. 10237 M

STANZE matrimoniali ricchi intagli vende falegname corone 520. Pondares 19. 10456 M

STANZA da letto moderna e garantita vende prontamente falegname. Farneto 45. 10485 M

STANZA da letto signorile vendesi. Indirizzo Piccolo. 7672 M

SOTTANE seta splendide nuove vendonsi, visitare dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7674 M

SPOSI, rara occasione stanza letto opaca, mobili diversi vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 7676 M

STIVALI, attaccapanni, cesta di lavoro, cappello vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12546 M

SEDIA dondolante, 16 sedie canna d'India usate cercansi. Offerte «Urgente» Piccolo. 10416 M

STANZA matrimoniale vende prontamente famiglia sana; esclusi rivenditori. Via Stadion 11, terzo. 10410 M

TRUMEAU con specchio, argentiera, libreria vendonsi. Via Galileo 1, portinaia. 10455 M

TAVOLO crociera 24 persone, 2 canapè, 4 sedie, stoffa, legno mogano gotiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7480 M

VESTITI, stivali, mobili usati compero giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6830 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7426 M

VESTITI usati vendonsi. Via Silvio Pellico 8, IV, porta 15. 7404 M

VESTITI, calzoni, soprabiti, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7403 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10376 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10375 M

4 carri per due cavalli, cassone per materiale compreso scaloni vendonsi occasione. Via Molino a vento N. 39. 10401 M

VESTITO lana nera corone 32, altro seta chiara nuovissimo 45, coltrine rosse vendonsi. 9-1. Indirizzo Piccolo. 12542 M

VALIGIA inglese grande vendesi cor. 60, costò 180. Indirizzo Piccolo. 7638 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10504 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO utensili da cucina vendesi. Roiano N. 2. 7448 N

CAFFE' splendidamente avviato vendesi, motivo salute. Informazioni dalle 6 alle 8 pom. Indirizzo Piccolo. 7438 N

CAPITALI disponibili per prime seconde intavolazioni anche costruzione. Raul, caffè Posta. 7690 N

COR 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra due case in città e per seconda intavolazione cor. 40.000 a 50.000 pure sopra una casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 7644 N

CAPITALISTA socio urgenza cercasi corone 7-8000 per lucrosa impresa cittadina. Indirizzo Piccolo. 7563 N

DISPONIBILI cor. 4000 a 40.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case in città e ville; schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 7645 N

DECRETO vini fini a spina e bicchieri vendesi. Indirizzo Piccolo. 7460 N

DISPONIBILI 65.000 corone prima intavolazione città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7575 N

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Via Miramar 9. 10392 D

GIOVANE onestissimo, diritto pensione cerca prestito denaro, verso buon interesse. Scrivere «Segretezza» Piccolo. 10394 N

LOCALE splendido, arioso, compresi completi utensili, centro S. Giacomo, vendesi senza decreto, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 7564 N

LATTERIA splendida grandiosa, causa partenza, occasione vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 7623 N

MUTUI rateali riceve chiunque offra garante od altra sicurezza. Impiegati regi, comunali, pensionati da 1 a 22 anni o pagabile a morte. Lavatoio 8. 10448 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita a condizioni vantaggiosissime. Consorzio degli impiegati via Squero nuovo 7, II, ogni giorno dalle 5-7. 6103 N

NEGOZIETTO mode per bambini, clientela venderebbesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7516 N

SOCIO 5-20.000 per due aziende unite avviate cercasi. Offerte firmate Piccolo «Posizione». 10465 N

VENEZIA-Lido. Villa nuova, elegante costruzione, confort moderni, 35 stanze, accessori, cantine, giardino. Vendita 90.000 fitto 7000. Comodità pagamento. Scrivere Ferdinando Remy, Venezia. 65499 N

200.000 corone disponibili prima intavolazione mediatori esclusi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 7611 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, gas, tramway. Indirizzo Piccolo. 5731 O

CAMPAGNA con case, bellissima posizione nel Coglio adattatissima per villeggiatura vendesi. Indirizzo Piccolo. 7632 O

CASETTA bellissima libera d'imposta con buonissima rendita 5 minuti distante dalla Barriera composta di 4 quartieretti, bottega con cucina, terrazza, cantina e sotto scala, buonissimo affare vendesi prezzo mitissimo, esclusi mediatori. Rivolgersi piazza Goldoni 11, piano V, porta 24, destra. 7671 O

CASETTA quasi nuova, adatta per industria, due camere, cucina, acqua, soffitta vendesi cor. 3800. Guardiella (Scoglio) quattrocento. 10381 O

CASA città acquisterebbesi buona rendita, saldo circa 20.000. Offerte esclusi mediatori «Cassa» Piccolo. 7613 O

CASA corte spaziosa, orto affittasi Friuli, un'ora da Trieste, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 7610 O

FONDO adatto uso industriale con attigua casa, sito principio di via Istituto vendesi, facilitazioni nel pagamento; trattansi pure con mediatori. Informazioni Hildwein via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom. Telefono 1935. 33000 O

FONDO per villini Opicina, un minuto Obelisco vendesi. Indirizzo Piccolo. 7647 O

FONDO piccolo, bella posizione, due facciate vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7041 O

MIRAMARE di Rimini vendo grazioso villino due piani, sei vani, terreno 800 metri quadrati L. 8.500 G. Martinelli. 10426 O

PRONTAMENTE verrebbero assunte da corone 60 a 80.000 in prima intavolazione con copertura pupillarissima, da collocarle su uno stabile nuovo di città, corrispondendo sul capitale mutuato l'annuo interesse del cinque per cento. Per informazioni rivolgersi all'autorizzato sensale di stabili ed intavolazioni Ferdinando Polacco, con scrittoio in Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telef. 1393. 10150 O

STABILE buonissima rendita, città vendesi, piccolo saldo prezzo. Offerte dirette «Contanti» Piccolo. 7612 O

STABILE pressi Corso, 30 metri facciata, 200 tese q., vendesi cor. 360.000. Condizioni pagamento; informazioni 6-8 pom. Indirizzo Piccolo. 7439 O

TERRENO di speculazione tese quadrate 3000 sito in Rozzol, avente due facciate prospettanti su strade, di fianco alla stazione ferroviaria, confinante con le nuove caserme rispettivamente la nuova piazza d'armi vendesi a corone 30 la tesa quadrata, eventualmente permuterebbesi con casa in città o villino. Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 7646 O

VILLINO piccolo vicino città acquisterebbesi. Gentili offerte sub «Cassa» al Piccolo. 10420 O

VILLA ammobiliata, bellissima, nel Carso presso stazione principale, distante 70 minuti dalla città con vasto giardino bene coltivato, vendesi cor. 16.000. Indirizzo Piccolo. 7553 O

VILLA splendida, centro Gradisca, con giardino, 6 campi sulla strada vendesi, prezzo irrisorio. Informazioni 6-8 pom. Indirizzo Piccolo. 7440 O

66 tese terreno vendonsi, darebbesi denaro occorrendo fabbricare. Indirizzo Piccolo. 7546 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DUE signori cercano buon costo pressi Posta. Offerte sub «Tedeschi» al Piccolo. 7282 P

BATTISTE bianche, rasate, coltrinaggi, copertori letto: pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 10409 P

CUPRON Pile elettriche forniscono 400 ore ininterrotte di luce elettrica con una sola carica (centesimi 50) servibili per forza motrice e per caricare accumulatori, soltanto presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 10421 P

GIOVANNI Siberna, ottico, Corso N. 11, Casa fondata 1879. Assortimento d'occhiali e stringinasi dei più recenti modelli, assume pure riparazioni dei medesimi. 7634 P

ISTRIANO nero oltre 5 litri cent. 60. Vipacco bianco 68, franco domicilio vendesi. Trattoria Civetta vecchia, Geppa 18. 10425 P

LATTE genuino prima qualità litro centesimi 24. Via Giulia 32. 10193 P

NEL lavoratorio da tappezziere di Luigi Zanne, Geppa 18, I, si eseguisce qualsiasi lavoro in mobili tappezzati, come pure la cardatura di materassi. 7093 P

PATATE del Carso vendonsi causa sloggio prezzo da convenirsi. Via Salice N. 8. 10437 P

OGGETTI per regali, nuovo arrivo, massimo buon prezzo. Piazza Ponterosso 7, negozio porcellane, vetrami ed utensili da cucina. 10412 P

SALONE mode via S. Caterina 2, I. Si eseguiscono con precisione ed eleganza cappelli da signora; rimodernature a prezzi mitissimi. 10462 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESTATE. L'inferno ma poi il paradiso, ecco ciò che provai in due giorni. 7593 R

MEDIATORE matrimoni cercasi. Offerte posta centrale sub «Giacinto», verso scontrino. 10423 R

MARIO. Domani devo partire per V., terza classe per motivo che sai. Ogni giorno che passa è nuova vittoria per il nostro amore. Esso diventa sempre più... dominatore, ed acquista tutti gli altri requisiti che sapesti definire con tanta grazia. 10506 R

LIBRICINO di memorie. Nulla ricevuto fuorchè cartolina da B. Non comprendo motivo. Vi scrissi più volte solite iniziali. Pregovi scrivermi se ritirata. Tutto e milioni.... 10508 R

VIOLETTA. Con gioia e dolore insiem ricordo ogni istante la tua angelica immagine. Sei tanto bella! Desidero ardentemente un tuo scritto. Posso sperare? Perdona e ricordati di me che tanto t'amo. Abbiti un saluto ed .... dal sempre tuo Giuseppe. 10460 R

999. Sii tranquilla e contenta come lo è oggi chi tanto tanto ti ama. Infiniti. 10445 R

OMBRA. Il bel gattino, ebbe anche ieri alla finestra le Sue carezze; grazie infinite. Suo Angora. 12539 R

UNICO. Ideale mio va bene, grazie; come desideri prima possibile. Bruciantissimi.

QUATTRO Marzo. Mi lasciasti in una meditazione piena di tenebre e di lampi! Vibro di dolore, tu giuochi in questi momenti tutta la vita mia. Giorno per giorno la terribile verità si fa più palese: il mio affetto ti ha stancata. Nell'angoscia opprimente, un'ultima debolissima speranza mi trattiene ancora. Appassionatissimi...

MATRIMONIO. Non avendo occasione desidera giovane negoziante fare conoscenza con signorina con dote. Posta restante centrale «Mercur» 10433 R

CARLO. Se siete disposto v'attendo ore 7 mio portone. Tante belle cose. 7600 R

GIOVANE discreta posizione cerca simpatica signorina, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» fermo posta centrale. 10370 R

GIOVANE distinto, simpatico, affabile, cerca vedova o signorina indipendente con capitale per associarla lucrosissima azienda, scopo matrimonio; escludonsi anonime. «Aldo» posta centrale. 10446 R

SIGNORINA che preferiva comperare cerchio anzichè riprenderlo da Matilde viene pregata gentilmente ritirare scritto, posta centrale, nome giardino che fu veduta Venerdì dopopranzo. Eugenio. 10478 R

SIGNOR G. G., Acquedotto. Prego non mancare 3¼ tram Opicina, desidero salutarvi. Domenica. 7623 R

COMPERMESSO! Accetti i miei più sinceri saluti. Americano. 10481 R

CIOCIARA non so che avevi ultima volta. Arrivederci solito nove. 10359 R

MARUSSA. Che fatalità, desideravo tanto trattenermi teco. Fino quando circa? Scrivimi se puoi una sola riga fatti vedere tutto tuo Lorenzo. 10360 R

A. B. C. Come mi hai reso felice, buona picia... africana mia! Poche volte il brutto traditore è stato tanto di buon'umore. Ringraziamenti e saluti infiniti dall'aguzzino. 7656 R

ALMA. Lunedì 6 pom. via Fontana angolo Coroneo vestita rosso. Silvio. 7694 R

BABUS. Disperatissimo invoco ti lasci trovare al telefono non essendo possibile la vita senza tue notizie, domani spero vederti alla solita ora alla finestra. Saluti cordiali 1.2.98. 10476 R

BIONDINA. Non vedo nè vedrò che te. Fervidi, infiniti. 10415 R

BRASILE. Quando, quando potrò parlarti liberamente, ripeterti a voce il mio grande affetto, la mia sconfinata adorazione! Abbraccio Ercole. Infiniti. 10414 R

COMMERCIANTE, industriale contrarrebbe prontamente matrimonio con signorina anche vedova, con dote oppure qualche industria. Offerte posta centrale sotto «Triestino», verso scontrino. 10492 R

DUE ore. Alla posta Stadion giace lettera sub numero abitazione. 10229 R

GIOVINOTTO italiano, solo, triste cerca amico, nobili sentimenti. Scrivere «Italiano» al Piccolo. 7697 R

DONNA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 7659 R

DONNA di cuore cercasi tenere bambina costo, due anni. Offerte Piccolo sub «Bambina». 7581 R

LEVATRICE prende gestanti a domicilio, massima cura, segretezza. Indirizzo Piccolo. 7670 R

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 7681 R

FAMIGLIA affettuosa cercasi per tenere a costo bambino anni 1½. Offerte Piccolo sub «Affettuosa». 10030 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10270 R

PIANINI, pianoforti Mignon ricco assortimento occasione. Warbinek, piazza Goldoni 12. 10480 R

Favorevole occasione d'acquisto

per negozianti al dettaglio e venditori ambulanti.

Spedizioni anche a privati.

40 metri per Cor. 15

assortiti in stoffa per bluse, 78 centimetri di altezza, zefir moderni, nuovissimi e delicati per vestiti, camicie e bluse, tela per biancheria ottimamente imbiancata, canafas per letti, oxford per camicie da uomo, stoffa per grembiali, crisett per sottane, stoffa bleu stampata per grembiali da cucina e vestiti da casa. Lunghezza degli **scampoli 6-10 metri, garantiti senza difetti, e garantiti lavabili** e della migliore qualità. Si restituisce prontamente l'importo, qualora la merce non convenisse. Vendita minima un pacco postale di circa **40 metri per cor. 15.** I pacchetti vengono assortiti anche a piacere del committente.

Tessitoria S. STEIN, Nachod in Boemia